www.gazzetta.it
Venerdì 30/8/2024 Anno 128 - numero 205 euro 1,50

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

I TRIONFI DI GILLI E BOCCIARDO NEL NUOTO

Paralimpiadi azzurre Due ori, nove medaglie

di ARRIGONI, LENZI ► 52-53

(Carlotta Gilli, 23 anni, e Francesco Bocciardo, 30)

A NEW YORK PENSA AL FOTOGRAFO MALATO

Sinner la netta vittoria e il saluto a Toscani

di CRIVELLI, OLIVERO ► 46-47
Commento di FRANCO ARTURI ► 45

NUOVA CHAMPIONS SUPER SFIDE PER LE NOSTRE CINQUE

CHE BOTTI!

Il City per **Inter** e **Juve**
Real con **Atalanta e Milan**
Il Liverpool sulla strada
del **Bologna** e del Diavolo
Incroceremo Arsenal e Barça
Ma gli ottavi sono possibili:
serviranno almeno 16 punti,
con 9-10 si va ai playoff

di ARCHETTI, BREGA, CHINELLATO, CONTICELLO, CORNACCHIA, GUIDI, LICARI ► DA 2 A 17
Commento di STEFANO AGRESTI ► 44-45

SPECIALE DI 16 PAGINE
TUTTO SULLE RIVALI DELLE ITALIANE E IL REGOLAMENTO

Lautaro, Orsolini, Retegui, Leao e Vlahovic

INTER	
LIPSIA	casa
MAN. CITY	trasferta
ARSENAL	casa
LEVERKUSEN	trasferta
STELLA ROSSA	casa
YOUNG BOYS	trasferta
MONACO	casa
SPARTA PRAGA	trasferta

MILAN	
LIVERPOOL	casa
REAL MADRID	trasferta
BRUGES	casa
LEVERKUSEN	trasferta
STELLA ROSSA	casa
DINAMO ZAGABRIA	trasferta
GIRONA	casa
SLOVAN B.	trasferta

Le 8 avversarie delle nostre
L'aeroplanino indica le gare in trasferta. La casetta quelle in casa

JUVENTUS	
MAN. CITY	casa
LIPSIA	trasferta
BENFICA	casa
BRUGES	trasferta
PSV	casa
LILLA	trasferta
STOCCARDA	casa
ASTON VILLA	trasferta

ATALANTA	
REAL MADRID	casa
BARCELLONA	trasferta
ARSENAL	casa
SHAKHTAR	trasferta
CELTIC	casa
YOUNG BOYS	trasferta
STURM GRAZ	casa
STOCCARDA	trasferta

BOLOGNA	
B. DORTMUND	casa
LIVERPOOL	trasferta
SHAKHTAR	casa
BENFICA	trasferta
LILLA	casa
SPORTING	trasferta
MONACO	casa
ASTON VILLA	trasferta

A MEZZANOTTE STOP AL MERCATO

PRESO ABRAHAM

Milan, arrivano altri gol Saelemaekers a Roma Danso non supera le visite

di GOZZINI, PUGLIESE ► 26-27
(Tammy Abraham in rossonero)

IL ROMPIPALLONE
di *Gene Gnocchi*

Il mercato estivo è durato due mesi. Più o meno il tempo che ci vuole per spiegare la formula della nuova Champions League.

CONFERENCE: 6-5 AL PUSKAS

De Gea salva la Fiorentina in Ungheria passa ai rigori

di DALLA VITE, FROSIO ► 18-19

STASERA GLI ANTICIPI DI CAMPIONATO

INZAGHI-GASP GIÀ BRIVIDI

A San Siro (20.45) Inter-Atalanta
18.30: Toro a Venezia con Adams e Zapata

di PAGLIARA, GOZZINI, VERNAZZA
► 22-23-24-25 (Inzaghi e Gasp)

Sportweek
Domani c'è Velasco da non perdere

Il listone
Oggi tutta la Serie A con gli ultimi arrivi

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
40830
9 771120 506000

IL SORTEGGIO

ITALIA si può FARE

IL CAPITANO
Inter Lautaro Martinez, 27 anni

OSTACOLO CITY PER INTER E JUVE MILAN E ATALANTA, OCCHIO ALLE BIG

GRADO DI DIFFICOLTÀ "GAZZETTA" DELLE 36 FINALISTE ★★★★★
CASA · TRASFERTA

Squadra	Casa	Difficoltà	Trasferta	Difficoltà
Inter	LIPSIA (GER)	★★★	MAN. CITY (ING)	★★★★★
Milan	LIVERPOOL (ING)	★★★★	REAL MADRID (SPA)	★★★★★
Juventus	MAN. CITY (ING)	★★★★★	LIPSIA (GER)	★★★
Atalanta	REAL MADRID (SPA)	★★★★★	BARCELLONA (SPA)	★★★★
Bologna	B. DORTMUND (GER)	★★★★	LIVERPOOL (ING)	★★★★

Inzaghi e Motta pescano anche il Lipsia Real e Liverpool per i rossoneri, la Dea aspetta Ancelotti e il Barça. E pure il Bologna sogna...

di **Fabio Licari**
INVIATO A MONTECARLO

Nessuno sa cosa aspettarsi dalla nuova Champions, ma all'apparenza è bellissima. Tante sfide da finale, altro che gruppo: City-Psg, Barcellona-Bayern, Real Madrid-Milan, Inter-Arsenal, Juve-City. Un "tutti contro tutti" che non può lasciare tranquillo nessuno, perché la classifica unica diventerà l'ossessione da qui al 29 gennaio, ottava e ultima giornata: tra l'ottavo e il nono posto, tra la qualificazione agli ottavi e i playoff, c'è un abisso. Non si può sbagliare. Più che in passato, la fortuna gioca una bella mano, avendo avversari diversi e "casa" o "fuori" casualmente. In attesa del calendario, elaborato domani dal software, si può dire una cosa: non si vede una partita inutile. Il calcio è bello così. E le cinque italiane, Inter, Atalanta, Juve, Milan e Bologna, in ordine di ranking, sono attese da partitissime, sognando di essere tutte, se non tra le prime otto, almeno tra le ventiquattro che si giocano la qualificazione. Siamo entrati in una nuova era.

Gigi & CR7 Che si tratti di un nuovo mondo si capisce anche dalla presentazione al Grimaldi di Montecarlo. Meno parole e musiche, pochi premi (perché l'Uefa s'è presa il Pallone d'oro di France Football, se ne parlerà a fine anno), e due grandi ospiti che hanno gestito il sorteggio con il vicesegretario generale Giorgio Marchetti. E che ospiti: Gigi Buffon, premio del Presidente Uefa, e Cristiano Ronaldo, miglior goleador della Champions. Due tipi brillanti, il primo estraeva le palline, il secondo premeva il pulsante del computer. Risultato? Una Champions mai vista. Obiettivo: essere tra le prime otto. Dal 9° al 24° si va ai playoff. Le altre fuori. In caso di pari punti, il primo criterio è la differenza gol, poi gol fuori casa, vittorie, i punti fatti dalle 8 rivali (più forti sono, più valgono)... Dire oggi a chi sia andata meglio o peggio è un'impresa. Tante variabili, dal calendario alle trasferte alle condizioni fisiche e mentali, soprattutto pensando che le partite sono otto e, a gennaio, chissà di cosa parleremo. Sicuramente il Psg (City, Bayern, Arsenal rivali) non ride. Per le italiane il sorteggio è equilibrato verso l'alto.

Inter I nerazzurri erano in prima fascia e, tra i "colleghi" di ranking, hanno trovato il Manchester City (fuori casa) e il Lipsia (a San Siro). Non bene dalla seconda: Arsenal e Leverkusen sono il peggio che c'era. Meglio in terza: Stella Rossa e Young Boys non possono far paura. E tutto sommato la quarta è positiva con Monaco e Sparta Praga.

Atalanta Più o meno lo stesso il cammino di Gasp. Intanto Barcellona e Real Madrid, appena incontrato, sono due brutti clienti tra le teste di serie. Poi Arsenal e Shakhtar dalla seconda, Celtic e Young Boys dalla terza, Sturm e Stoccarda in ultima.

Juventus Parte meglio la Juve, poi la strada si complica. Tra le teste di serie, City e Lipsia, come l'Inter. Bruges e Benfica sono alla portata nella seconda, così come sono abbordabili quelle di terza (Psv e Lilla) e di quarta (Stoccarda e Aston Villa). Ma non ce n'è neanche una debole, il rischio è perdere punti qui e là.

Milan Al contrario, i rossoneri partono male (Real Madrid, Liverpool e Bayer Leverkusen), poi si va in discesa: Bruges, Stella Rossa, Dinamo Zagabria, Girona e Slovan Bratislava. Una lista che sembra più agevole.

Bologna Come un bambino in un negozio di giocattoli, il Bologna si gode gli incroci con Borussia e Liverpool, con Benfica e Shakhtar, con Lilla e Sporting, con Monaco e Aston Villa. Senza pretendere niente, può divertirsi.

Un film spettacolare La nuova era della Champions è spiegata anche dallo spettacolare cortometraggio girato al Municipale di Piacenza, con Buffon, Figo, Del Piero, Ibra e il presidente Ceferin, tutti attori incredibili che fingono di avere problemi a spiegare sul palco il complicatissimo regolamento della nuova Champions. Alla fine, Ibra riesce a trovare le parole giuste ed emozionanti, mentre il povero Buffon è rimandato a casa. Nell'esaltazione, Ibra sta per urlare: «Questa è una Superl...». Ma Ceferin lo blocca e gli fa: «Questo non succederà mai». Ora vediamo come va, magari questa Champions somiglierà a un'ideale Superlega come spettacolo e qualità. Ma, ammettendo solo qualificate sul campo, e non perché portano il pallone, la distanza sarà sempre siderale. Dipende dall'idea di calcio che uno ha in mente.

TEMPO DI LETTURA 3'44"

CHE NUMERO

Le Champions vinte dal Milan Meglio solo il Real

Il Milan è l'italiana che ha vinto più Coppe dei Campioni/Champions: 7 trionfi, dietro solo al Real Madrid (15 successi). Le altre italiane vincenti sono l'Inter (3 coppe, l'ultima nel 2010 è anche l'ultimo successo di una italiana) e la Juventus (2).

Le prime 8 si qualificano agli ottavi La finale si giocherà a Monaco

È tutta nuova la formula della Champions 2024-25: niente gironi ma una sola classifica, che definirà parte della seconda fase. Le prime 8 infatti andranno direttamente agli ottavi, mentre le squadre classificate dal 9° al 24° posto si sfideranno nei playoff per accedere al tabellone.

IL BOMBER
Juve Dusan Vlahovic, 24 anni

IL DEBUTTANTE
Bologna Riccardo Orsolini, 27

IL NUOVO ACQUISTO
Milan Alvaro Morata, 31 anni

L'AZZURRO
Atalanta Mateo Retegui, 25 anni

ARSENAL (ING) ★★★★	LEVERKUSEN (GER) ★★★★	STELLA ROSSA (SER) ★★	YOUNG BOYS (SVI) ★★	MONACO (FRA) ★★	SPARTA PRAGA (CEC) ★★
BRUGES (BEL) ★★	LEVERKUSEN (GER) ★★★★	STELLA ROSSA (SER) ★★	DINAMO ZAG. (CRO) ★★	GIRONA (SPA) ★★★	SLOVAN B. (SLK) ★★
BENFICA (POR) ★★★	BRUGES (BEL) ★★	PSV (OLA) ★★	LILLA (FRA) ★★	STOCCARDA (GER) ★★★	ASTON VILLA (ING) ★★★
ARSENAL (ING) ★★★★	SHAKHTAR (UCR) ★★	CELTIC (SCO) ★★	YOUNG BOYS (SVI) ★★	STURM GRAZ (AUT) ★★	STOCCARDA (GER) ★★★
SHAKHTAR (UCR) ★★	BENFICA (POR) ★★★	LILLA (FRA) ★★	SPORTING (POR) ★★★	MONACO (FRA) ★★	ASTON VILLA (ING) ★★★

Le date del torneo, domani il calendario

LE DATE

GRUPPO				PLAYOFF SORTEGGIO: 31/01	OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
1ª GIORNATA	2ª GIORNATA	3ª GIORNATA	4ª GIORNATA	Andata	Andata	Andata	Andata	
17-18-19 SETTEMBRE	1-2 OTTOBRE	22-23 OTTOBRE	5-6 NOVEMBRE	11-12 FEBBRAIO	4-5 MARZO	8-9 APRILE	29-30 APRILE	31 MAGGIO
5ª GIORNATA	6ª GIORNATA	7ª GIORNATA	8ª GIORNATA	Ritorno	Ritorno	Ritorno	Ritorno	
26-27 NOVEMBRE	10-11 DICEMBRE	21-22 GENNAIO	29 GENNAIO	18-19 FEBBRAIO	11-12 MARZO	15-16 APRILE	6-7 MAGGIO	Monaco di Baviera

OCCHIO A...

Buffon premiato a Montecarlo «È il più grande»

A Montecarlo ieri sono state omaggiate due leggende della Champions. A Gianluigi Buffon è stato consegnato il

Con il premio Gianluigi Buffon, 46, capo delegazione della Nazionale

"Premio del Presidente Uefa 2024": «Per me è il portiere migliore della storia», ha detto Aleksander Ceferin. Anche per Cristiano Ronaldo un riconoscimento come miglior marcatore di tutti i tempi della competizione. Entrambi, poi, hanno partecipato alla cerimonia: Gigi ha estratto le palline e i foglietti con i nomi delle squadre, CR7 ha premuto il pulsante del computer che ha creato gli accoppiamenti.

PASTA
felicetti
DOLOMITI 1908
atletica
italiana
NADIA BATTOCLETTI
ROMA PARIGI ROMA
LA PASSIONE
NON SI FERMA
PASTA
felicetti
DOLOMITI 1908
PASSIONE PER I PRIMI
PASSIONE PER LO SPORT

Dentro la *Champions*

L'ALBO D'ORO

1955-56	Real Madrid
1956-57	Real Madrid
1957-58	Real Madrid
1958-59	Real Madrid
1959-60	Real Madrid
1960-61	Benfica
1961-62	Benfica
1962-63	MILAN
1963-64	INTER
1964-65	INTER
1965-66	Real Madrid
1966-67	Celtic
1967-68	Manchester United
1968-69	MILAN
1969-70	Feyenoord
1970-71	Ajax
1971-72	Ajax
1972-73	Ajax
1973-74	Bayern
1974-75	Bayern
1975-76	Bayern
1976-77	Liverpool
1977-78	Liverpool
1978-79	Nottingham Forest
1979-80	Nottingham Forest
1980-81	Liverpool
1981-82	Aston Villa
1982-83	Amburgo
1983-84	Liverpool
1984-85	JUVENTUS
1985-86	Steaua
1986-87	Porto
1987-88	Psv
1988-89	MILAN
1989-90	MILAN
1990-91	Stella Rossa
1991-92	Barcellona
1992-93	Marsiglia
1993-94	MILAN
1994-95	Ajax
1995-96	JUVENTUS
1996-97	Borussia Dortmund
1997-98	Real Madrid
1998-99	Manchester United
1999-00	Real Madrid
2000-01	Bayern
2001-02	Real Madrid
2002-03	MILAN
2003-04	Porto
2004-05	Liverpool
2005-06	Barcellona
2006-07	MILAN
2007-08	Manchester United
2008-09	Barcellona
2009-10	INTER
2010-11	Barcellona
2011-12	Chelsea
2012-13	Bayern
2013-14	Real Madrid
2014-15	Barcellona
2015-16	Real Madrid
2016-17	Real Madrid
2017-18	Real Madrid
2018-19	Liverpool
2019-20	Bayern
2020-21	Chelsea
2021-22	Real Madrid
2022-23	Manchester City
2023-24	Real Madrid

È un mondo nuovo Ottavi con 16 punti Ai playoff con 8-9

La formula è strana, il sorteggio... di più Ecco quali risultati servono per passare

di **Luca Bianchin**

Atterrati sulla luna, ci si guarda intorno straniti. Appassionati di calcio ancora vagamente sotto effetto sole, tifosi storditi dal ritorno in ufficio e con la testa al calciomercato («sì, va bene lo Slovan Bratislava, ma Sancho e Abraham arrivano?») hanno dovuto assistere al sorteggio più strano del decennio. Estrazioni frenetiche, per qualcuno più dolorose di quelle dal dentista. Non tutto subito comprensibile (per i meno esperti, decisamente poco). Un simpaticone, su Twitter, ha visto la foto del calendario e ha scritto: «Mi sembra di guardare il tabellone degli arrivi dell'aeroporto». Ha sincera solidarietà.

Gennaio pazzo La nuova Champions ha il fascino delle novità, questo sì. Quando cominciò la vecchia Champions, negli anni '90, sembrava il futuro che si manifesta. La musichetta, i quattro gruppi dal 1994, quel sistema assurdo con il doppio girone nel 2002-03. Chi è nato negli anni Ottanta o prima può misurare la vecchiaia con l'evoluzione della Champions, il più grande esperimento dello sport mondiale. Lei è diversa, è diversa da tutto. La coppa del mondo di sci nella sostanza è ancora lei, con i suoi riti, il tennis che conta si gioca sempre a Londra, Parigi, New York e Melbourne. La Champions no, ha cambiato le abitudini, ha spezzato le settimane di lavoro e da anni è il termometro del calcio: le evoluzioni tattiche, ad alto livello, passano da lei. Se questa sia una tappa storica, lo sapremo tra qualche anno. Ora si capiscono un paio di cose. Primo: un torneo in cui le avversarie sono diverse per tutti (prego confrontate il percorso del Monaco e del Celtic...) fa strano. Secondo: a gennaio, ci si divertirà con volatone e arrivi a pari punti. Ecco, a proposito, con quanti punti ci si qualifica tra le prime otto, le squadre che vanno direttamente agli ottavi? E con quanti punti si entra nelle prime 24 per giocare i playoff?

Top8: 16 punti Fate entrare la calcolatrice (e già che ci siete, il computerone). Un account X, "Football Meets Data", ha raccontato di aver fatto oltre 10.000 simulazioni. Risultato: nel 42% dei casi (la combinazione più frequente), sono serviti 15 punti per entrare nelle prime otto della classificona, quindi per qualificarsi agli ottavi evitando gli spareggi. Non solo, i loro numeri dicono che quasi sicuramente ci si qualificherà con 14, 15 o 16 punti. Mah, con tutto il rispetto del computerone, è meglio aggiungere una punta di pessimismo. Il divario tra le prime e le ultime della Coppa è enorme, tutti hanno a disposizione 24 punti e non è impossibile che per andare agli ottavi ne servano 18. Chi non vuole correre rischi, insomma, è pregato di fare 16 punti (5 vittorie, 1 pareggio, 2 sconfitte).

Avanti: 8-9 punti Ora, un'indicazione per tutte le medio-piccole. "Football Meets Data" dice che probabilmente serviranno 9 punti per non essere tra le dodici squadre eliminate subito e sì, è confermato anche da una simulazione più artigianale. Diciamo che 8 o 9 punti è il traguardo più ragionevole: con 10 punti si è sicuri, con 9 si spera, con 8 si prega. E in ogni caso, è bene tenere presente i criteri in caso di pari punti: differenza reti, poi gol segnati, gol in trasferta, numero di vittorie, numero di vittorie in trasferta, addirittura punti fatti dagli avversari. Meglio prepararsi a sorprese e ribaltoni che, in confronto, il gol salva-Juve dell'Olympiacos nel '97 è stato un giochino. Chi vede biscotti ovunque, prepari lo zucchero.

TEMPO DI LETTURA 2'51"

15

LE VITTORIE "REAL"

Il Real Madrid resta la squadra che ha trionfato più volte tra Coppa dei Campioni e Champions League, compresa l'edizione più recente. Al secondo posto c'è il Milan a 7 vittorie, terzi Liverpool e Bayern Monaco a 6

ENTUSIASTA

Christian Karembeu

vincitore 1998 e 2000

«C'è pathos anche per le big E i piccoli paesi vedono più star»

Ha vinto due finali, l'ultima nel 2000. Christian Karembeu è stato un grande centrocampista del Real e ha giocato anche con la Samp.

1 Che Champions sarà?
«Bellissima. La Uefa non poteva creare un format migliore. È una rivoluzione storica, tutto cambierà e sarà bello scoprirlo giornata dopo giornata».

2 Qual è l'aspetto migliore della rivoluzione?
«Le squadre non avranno più la sicurezza della qualificazione. Diciamo la verità, prima per le grandi era facile qualificarsi gestendo le giornate. Ora neanche il Real sa che sarà sicuramente agli ottavi. Per i tifosi, c'è più pathos».

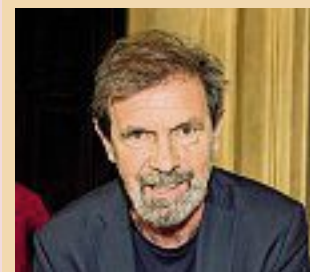
3 Per le più piccole, meglio così o prima?
«Meglio ora. Possono incontrare tutte le grandi e non escono dopo tre partite, ma ne giocano otto. E anche in stadi più piccoli si potrà ammirare dal vivo i grandi campioni. Sono entusiasta».

Fabio Licari

CONTRARIO

Filippo Galli

vincitore 1989, 1990 e 1994

«Rivali diverse, non mi piace La formula top era la prima...»

Filippo Galli ha vissuto il massimo del calcio Anni 80 e 90: il Milan di Berlusconi. Di fronte alla rivoluzione, è perplesso.

1 Meglio questa Champions o le precedenti?
«Le precedenti. Il fascino della nostra è inarrivabile: dava più valore agli scontri diretti, in due partite ti giocavi tutto».

2 Questa Coppa però introduce il gruppo unico: non è più equilibrato?
«Mah, avremo una classifica con squadre che hanno giocato con avversarie differenti: non è il massimo. Il motivo è chiaro: più partite, più indotto, più business. È comprensibile che vada così, ma il fascino si perde».

3 Quindi l'ideale sarebbe tornare al sorteggione integrale, andata e ritorno, con Milan-Real che può capitare al secondo turno?
«Per me sì. Un'adrenalina unica».

l.b.

CHAMPIONS LEAGUE

IL SORTEGGIO

Le avversarie in casa

SPECIALE CHAMPIONS

INTER per la rivincita

I nerazzurri vogliono riscattare la finale '23 Bayer e Lipsia, la trappola è doppia E l'ultima a San Siro dei Gunners finì 1-5...

HAALAND NEL MIRINO DOPO ISTANBUL SCOGLIO LEVERKUSEN SCINTILLE ARSENAL

di **Filippo Conticello**
MILANO

I fantasma di Rodri intossica le notti europee dell'Inter da un anno e mezzo ormai. È il rimpianto di chi ha sfiorato il cielo prima di precipitare. Dicono che esista solo un modo per esorcizzare il passato, affrontarlo: ecco perché alcuni tifosi nerazzurri benedicevano ieri il sorteggio della nuova Champions che ha consegnato all'Inter il City di Guardiola, proprio il carrarmato che l'ha beffata nella finale di giugno 2023. Allora fu battaglia senza quartiere, alla pari, ora Inzaghi va nella Manchester blu per dimostrare che la partita coraggiosa di Istanbul può essere ripetuta, ma con risultato diverso. Una grande di Premier non bastava e così, oltre all'ombra grande di Haaland, si allungano quelle sfuggenti, imprevedibili di Saka e Gabriel Jesus: il computerone ha dato ai nerazzurri pure l'ambiziosissimo Arsenal, contro il quale esiste una più vasta letteratura. Arteta andrà a San Siro dove nel novembre 2003 Arsene Wenger e Titì Henry passeggiarono 1-5. I nerazzurri, invece, amano ricordare l'andata di quella partita del girone: nel mitico Highbury, sotto alla solita pioggerellina fitta fitta del nord di Londra, l'ultimo canto di Cuper. Di quello 0-3 resterà un gol da collezione di Van der Meyde, meteora diventato eroe per una sera.

Sfide e storia Dall'Inghilterra alla Germania, l'Inter sbatte pure contro i campioni in carica e uno dei club più interessanti della Bundesliga. Xabi Alonso sta continuando la sua rivoluzione felice al Leverkusen e ha conservato pure la stellina Florian Wirtz. Contro il Bayer, però, la tradizione è positiva: l'Inter ha vinto tutti e tre i precedenti in competizioni Uefa. Il Lipsia, invece, è atteso al Meazza dove lo sloveno Benjamin Sesko, milanista mancato, sentirà aria di derby. Terza e quarta fascia, almeno in apparenza, hanno regalato meno ansie: per avere info sulla Stella Rossa che aspetta in casa (occhio al brasiliano tuttofare Duarte), Inzaghi potrà chiedere un report all'ex compagno Dejan Stankovic, leggenda serba e nerazzurra che lì ha allenato fino a un paio di anni fa. I nostalgici ripenseranno, invece, al gol di Carletto Muraro e alla notte del "miracolo di Belgrado": un gol per eliminare ai quarti di Coppa Campioni i serbi agguerriti dopo l'1-1 a Milano. Nella trasferta di Berna con lo Young Boys il pericolo si chama "Wankdorf": lo stadio ha sintetico di ultima generazione che spesso va di traverso agli avversari poco abituati, tante big sono già inciampate.

Tra le 8 Il Monaco a Milano presenterà l'ex granata Singo e pure quel Folarin Balogun che provocò una infatuazione generale la scorsa estate sul mercato prima della scelta più "conservativa" di Arnautovic. A Praga in Champions Lautaro ha già segnato una doppietta nel 2019-20, ma quello era il campo dello Slavia. Stavolta la trasferta è contro lo Sparta, Cenerentola che mancava da questa coppa da 19 anni. Tra l'altro, la prima volta che l'Inter mise il naso fuori dall'Italia cadde proprio contro i cechi: i nerazzurri si chiamavano Ambrosiana, il rovinoso 6-1 nella Coppa dell'Europa Centrale di Pepìn Meazza fu sconvolgente per l'epoca. In fondo, è il segno che in questi luoghi tutto può succedere e lo sanno bene gli interisti intervenuti ieri dopo il sorteggio. «Vogliamo essere ancora protagonisti: abbiamo un calendario impegnativo, ma lottare su campi difficili negli ultimi anni ci ha dato ancor di più consapevolezza», ha puntualizzato Inzaghi. Il suo presidente, Beppe Marotta, direttamente da Montecarlo ha sparso più pepe: «Abbiamo messo a disposizione di Inzaghi una rosa competitiva, dobbiamo tentare di arrivare tra le prime otto. Non serve mettere troppa ansia, ma solo la giusta pressione. Non siamo l'Inter...». Cosa significhi "essere l'Inter" lo sa Guardiola più degli altri.

TEMPO DI LETTURA 3'45"

HA DETTO

Questa Coppa è sempre prestigiosa, vogliamo essere ancora protagonisti. Abbiamo un calendario impegnativo

Lottare su campi difficili negli ultimi anni ci ha dato ancora di più la consapevolezza della nostra forza

Simone Inzaghi

IL BOMBER PIÙ ATTESO

Thuram, ora i gol In Champions ne ha fatti solo tre

Diventare un bomber anche in Europa: è la missione di Marcus Thuram, che in Champions ha segnato appena 3 gol in 16 gare. Una doppietta al Real con il Mönchengladbach e una rete con l'Inter, decisiva contro il Benfica.

3

VITTORIE COL BAYER

L'Inter ha vinto tutti e tre i precedenti europei contro il Bayer Leverkusen: solo con il Salisburgo i nerazzurri contano più precedenti tra le avversarie contro cui hanno sempre trovato il successo (4)

Stella City
Erling Haaland, 24 anni, bomber del Manchester City: 41 gol in 39 gare di Champions
GETTY

Inzaghi ha una rosa competitiva: vogliamo stare tra le prime otto

Beppe Marotta presidente dell'Inter

Pericolo Gunners L'Arsenal è una delle 3 squadre che hanno segnato 5 gol all'Inter in Europa (con Real e Schalke): è la prima ad esserci riuscita al Meazza

Le avversarie in trasferta

Manchester City
4-1-4-1
All. Guardiola

Leverkusen
3-4-2-1
All. Xabi Alonso

Young Boys
4-4-2
All. Rahmen

Sparta Praga
3-4-3
All. Friis

ILDATO

Un solo incrocio con il City: il ko in finale 2023

1 PRECEDENTE TRA INTER E MANCHESTER CITY

1 VITTORIA PER IL MANCHESTER

GOL INTER	GOL MAN. CITY
0	1

L'unico precedente tra Inter e Manchester City in Europa è la finale di Champions 2022-23, persa dai nerazzurri 1-0 (gol di Rodri). Haaland venne annullato: un solo tiro in 90'.

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

IL MERCATO

Finalmente Palacios Oggi il nuovo centrale firma fino al 2029

di **Marco Fallisi**
MILANO

È arrivato prima lui dei documenti, e allora mettiamola così: se Tomas Palacios sarà altrettanto puntuale a farsi trovare pronto quando Inzaghi lo chiamerà in causa, il futuro con l'Inter non potrà che essere luminoso. Quello che conta, intanto, è che la storia può cominciare per davvero: oggi Palacios autograferà il quinquennale che lo legherà al club di viale della Liberazione fino al 2029, poi abbraccerà finalmente la sua nuova squadra. Non in campo, per quello ci sarà tempo: questa sera Tomas si accomoderà in tribuna a San Siro a gustarsi lo spettacolo. L'impatto sarà subito di altissimo livello, perché in casa dei campioni arriva l'Atalanta e per l'occasione Lautaro si è rimesso in sesto e tornerà a guidare l'attacco di Inzaghi. Da domani in poi, invece, il capitano farà gli onori di casa ad Appiano con il suo connazionale: Palacios, argentino della Pampa, sbarca in nerazzurro a 21 anni, tanti quanti ne aveva il Toro nell'estate del 2018.

Semaforo verde Il punto esclamativo sull'affare per il centrale mancino che arriva dall'Independiente Rivadavia, l'Inter lo metterà a poche ore dal gong del mercato, ma solo ed esclusivamente perché una operazione che era stata virtualmente chiusa già la settimana scorsa si è trascinata agli ultimi metri con il passo da slow motion. E l'Inter non c'entra: mancava un ultimo pezzo, legato all'esercizio del riscatto da parte dell'Independiente, dove Palacios era in prestito dal Talleres, e per sciogliere il nodo si era mossa la federcalcio argentina. Il via libera è arrivato solo ieri sera, adesso ci sarà solo da formalizzare con la firma del giocatore: Palacios, a Milano da domenica scorsa, ha già sostenuto le visite mediche e ottenuto l'idoneità sportiva. Agli argentini andranno 6,5 milioni più bonus, legati alle presenze e non tutti facilmente raggiungibili. In sostanza, più si alzerà la cifra complessiva dell'investimento, più l'intuizione dei dirigenti interisti si sarà rivelata azzeccata.

Vice Bastoni È quello che si augura Inzaghi, che per completare il disegno della sua quarta Inter aspettava proprio un centrale mancino in grado di proporsi come alternativa a Bastoni. Palacios, stazza da gigante come il difensore azzurro e piede altrettanto dolce, è pronto a raccogliere la sfida. Questa sera studierà dalle poltrone del Meazza, dai prossimi giorni potrà cominciare a mettere in pratica le prime nozioni alla Pinetina.

TEMPO DI LETTURA **2'06"**

Argentino classe 2003
Tomas Palacios, 21 anni, difensore centrale, in questo fotomontaggio già con la maglia nerazzurra: l'Inter lo ha acquistato dall'Independiente Rivadavia per 6,5 milioni più bonus

OCCHIO A...

Correa in bilico Se non trova club resterà all'Inter

Attaccante Joaquin Correa, 30 anni, è all'Inter dal 2021 GETTY

La giornata di Joaquin Correa comincerà come tutte le altre (il Tucu andrà in panchina stasera contro l'Atalanta) ma potrebbe finire con un addio. A poche ore dalla chiusura del mercato (stasera a mezzanotte), il destino dell'attaccante argentino è ancora in bilico. In casa Inter sono al lavoro per cercare una soluzione in uscita, come del resto succede dall'inizio di questa sessione di mercato, ma la missione non ha fruttato risultati e siamo agli sgoccioli. Se Correa non troverà un club con cui accordarsi, quindi, il futuro sarà ancora nerazzurro: ha un contratto fino al 2025.

LA GUIDA

Oltre a Palacios, sono altri tre i rinforzi dell'Inter in questo mercato:

Mehdi Taremi
Attaccante iraniano, 32 anni, arrivato da svincolato dopo 4 stagioni al Porto

Piotr Zielinski
Centrocampista polacco, 30 anni, arrivato da svincolato dopo 8 stagioni al Napoli

Josep Martinez
Portiere spagnolo, 26 anni, arrivato dal Genoa per 13 milioni più 2 di bonus

IL SORTEGGIO

Le avversarie in casa

SPECIALE CHAMPIONS

JUVE ritorno in Europa

Riecco i bianconeri dopo la squalifica Gli ex Douglas e Mbangula contro Aston Villa e Bruges Che incroci col Lilla

LA SIGNORA RITROVA LA COPPA E DI MARIA E MOTTA SFIDA PEP UN ESAME DA BIG

di **Filippo Cornacchia e Matteo Nava**

HA DETTO

Credo che sarà un girone tirato fino all'ultimo, con una classifica corta: ogni dettaglio farà la differenza

La rosa è attrezzata per affrontare tutto. Bisognerà giocarsela bene, le sfide sono affascinanti e difficili

Pessotto da Montecarlo

Quasi settecento giorni dopo l'ultima volta (novembre 2022), la Juventus ritrova la Champions. La stagione di purgatorio è finita, ma nel frattempo sono state rivoluzionate tanto la Coppa con le grandi orecchie quanto la Signora. Girone unico da 36 e otto avversarie: Manchester City, Benfica, Psv e Stoccarda a Torino; Lipsia, Bruges, Lilla e Aston Villa in trasferta. La Champions ha cambiato il format, i bianconeri praticamente tutto. A partire dalla dirigenza e dell'allenatore, Thiago Motta, che debutta da tecnico nella competizione delle competizioni confrontandosi con uno dei suoi principali riferimenti: Pep Guardiola. Barcellona e la voglia di comandare il gioco li accomuna. È la sfida più dura e affascinante delle 8 e i bianconeri la affronteranno con il sostegno dei 41 mila dell'Allianz Stadium: domani l'Uefa ufficializzerà la data e inizierà la febbre biglietti. Vlahovic capirà quanto si è avvicinato al coetaneo Haaland. Gli incroci del 2015-2016, pre Guardiola, fanno ben sperare la Juventus, vittoriosa all'andata e al ritorno. In quella stagione Danilo, ex City, festeggiava la sua prima Champions con il Real Madrid: il brasiliano è l'unico bianconero ad aver alzato il trofeo. L'ultima volta della Signora in Europa prima della squalifica (2022), c'era anche Angel Di Maria tra quelli con la Coppa in bacheca. Stavolta il Fideo avrà la maglia del Benfica e tornerà all'Allianz Stadium da rivale. In panchina troverà Thiago, compagno al Psg. Per Francisco Conceiçao, ex Porto, sarà aria di classico. Chissà se basterà per invertire il trend negativo contro i portoghesi: doppio k.o. nel 2022.

Da Sami a... Lozano In casa, Yildiz e compagni sfideranno anche lo Stoccarda. Sarà un derby nel nome di Sami Khedira, campione del mondo tedesco protagonista con entrambe le maglie. Sicuramente ci sarà anche lui tra i 41 mila dello Stadium. Lo Stoccarda è stata una delle rivelazioni dell'ultima Bundesliga: in porta c'è Nubel, ma in attacco ha perso il bomber Guirassy, passato al Borussia Dortmund. A Torino sfilerà per la prima volta il Psv Eindhoven, campione d'Olanda in carica. Aria di casa per Teun Koopmeiners, cresciuto nell'Az Alkmaar. Giuntoli ritroverà Lozano, un pezzo del suo Napoli scudettato. Thiago Motta rivedrà Schouten, allievo a Bologna.

Le mete del mercato Delle quattro trasferte, due sembrano una mappa del mercato. La Juventus farà visita all'Aston Villa e al Lilla. Sarà il ritorno di Douglas Luiz a Birmingham. Maxi operazione da 50 milioni realizzata da Giuntoli e Monchi: 28 milioni più i cartellini di Barrenechea a Iling, nel frattempo già prestato al Bologna. Il brasiliano potrà svelare qualche segreto degli ex compagni e di Unai Emery, tecnico di Motta al Psg. Il pericolo numero uno dei Villans è Watkins, attaccante inglese. Incroci di mercato anche con il Lilla: da quelli passati (acquisti recenti di Weah e Tiago Djalò) a quelli futuri. Nella lista di Giuntoli resiste il nome di Tiago Santos, terzino destro oggetto di sondaggi con Jorge Mendes a margine delle trattative per Francisco Conceiçao. Occhio al bomber Jonathan David: già 3 gol e in odore di svincolo nel 2025.

Bruges e Lipsia La Juventus tornerà a Bruges, dove manca dal 2005, esponendo con orgoglio uno dei prodotti del vivaio del club belga: quel Samuel Mbangula protagonista nelle prime due giornate. A proposito di frecce: attenzione al danese Skov Olsen, ex Bologna. Mentre Antonio Nusa, 19enne gioiellino ex Bruges seguito a più riprese anche da Giuntoli, i bianconeri lo incroceranno nel Lipsia di Sesko e Openda.

TEMPO DI LETTURA **2'48"**

IL FUTURO È GIOVANE

Yildiz all'esordio Sarà il simbolo della nuova Juve

Quella in partenza a metà settembre sarà la prima Champions League di Kenan Yildiz, competizione che vorrà affrontare da protagonista anche per l'investitura con la maglia numero 10. Vanta 3 gol in 9 partite di Youth League

2

I TRIONFI BIANCONERI

La Juventus ha alzato due volte il trofeo: la prima volta nel 1984/1985 quando era ancora la Coppa dei Campioni, la seconda nel 1995/1996 quando ormai era già conosciuta come Uefa Champions League

El Fideo Angel Di Maria, 36 anni, attaccante del Benfica: torna a Torino dopo l'addio alla Juve del 2023 GETTY

Siamo pronti per queste bellissime sfide, non vedo l'ora!

Gleison Bremer su Instagram

Campione d'Europa Danilo è l'unico giocatore della Juve ad aver già trionfato in Champions: 2 successi, entrambi ai tempi del Real Madrid (2016 e 2017)

Le avversarie in trasferta

IL DATO

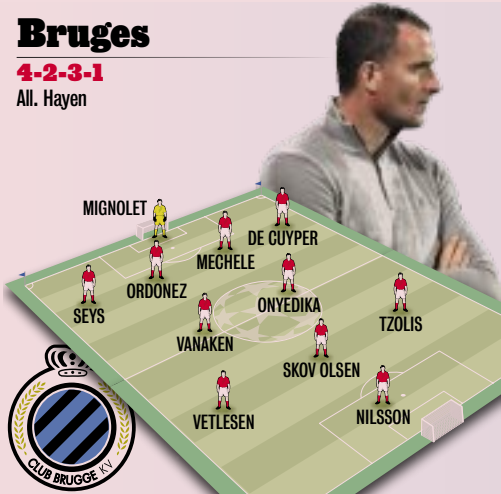
Benfica tabù: una sola vittoria e sei sconfitte

4 PARTITE TRA CHAMPIONS E COPPA DEI CAMPIONI

4 SCONFITTE PER LA JUVE

GOL JUVE 4 | GOL BENFICA 9

La Juventus ha vinto soltanto una volta contro il Benfica, nel 1993 in Coppa Uefa. Per il resto sei sconfitte e un pareggio: sempre k.o. tra Champions League e Coppa Campioni

TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SU **Gazzetta.it**

IL MERCATO

Sancho last minute: Giuntoli resta in attesa ma il Chelsea si fa sotto

TORINO

Due colpi a giugno (Douglas Luiz-Di Gregorio), due a luglio (Thuram-Cabal) e già quattro in agosto: Kalulu, Nico Gonzalez, Conceiçao e la ciliegina Teun Koopmeiners, ufficializzata mercoledì. La sabbia della clessidra si sta esaurendo, stasera suona la sirena di fine trattative. Ma finché c'è tempo, in teoria c'è speranza. Quella della Juventus è che si sblocchi anche l'ultima tentazione estiva: il prestito last minute di Jadon Sancho. I contatti con il Manchester United sono proseguiti anche ieri. Il d.t. Cristiano Giuntoli resta in attesa di una risposta finale da parte del club inglese all'ultima proposta (prestito oneroso con stipendio da 8 milioni netti in buona parte pagato dallo United), ma non si fa più troppe illusioni ed è pronto a chiudere la sessione anche così. Perché è vero che tutto può cambiare in fretta, soprattutto l'ultimo giorno, ma in questo momento ci sono almeno due fattori che stanno rallentando la corsa bianconera: le resistenze di Filip Kostic a lasciare la Juve e un inserimento deciso del Chelsea per l'ala dello United.

Conto alla rovescia Kostic, fuori progetto da inizio preparazione, non sembra allettato dalle offerte ricevute (Southampton) e potrebbe andare ai "supplementari" confidando nei mercati che chiudono più tardi: dalla Turchia all'Arabia, con il rischio di restare ai margini della Juventus fino a gennaio. Giuntoli preferirebbe liberarsi dell'ingaggio del serbo prima di aggiungerne un altro. Tiago Djalò, invece, è vicino al prestito con diritto di riscatto alla Roma. Intanto i bianconeri hanno chiuso per De Sciglio all'Empoli e intavolato una trattativa per il prestito di Arthur al Napoli. Movimenti importanti, ma non ancora sufficienti per completare il puzzle Sancho. A meno che il Manchester United, magari trovando difficoltà su altri fronti, in giornata faccia una "inversione a u" in direzione dei bianconeri, accettando di prestare l'inglese alle condizioni proposte dai dirigenti della Continassa. Il tempo è poco, ma Giuntoli sembra tutt'altro che ansioso. Sancho è sempre stato considerato una possibile occasione, non una priorità come Koopmeiners. Se nelle ultime ore si dovesse riaprire uno spiraglio allentante, la Juve ci farà un pensiero. In caso contrario, nessun dramma. Un po' gli ultimi arrivi (Nico, Conceiçao e Koopmeiners) e un po' la sorpresa Mbangula e la centralità di Yildiz: Giuntoli e Motta sono convinti di avere già così le munizioni sufficienti per essere competitivi.

f.c.

TEMPO DI LETTURA 1' 50''

Inglese Jadon Sancho, 24 anni, ala del Manchester United: in estate è rientrato a Old Trafford dopo i sei mesi di prestito al Borussia Dortmund, con cui è arrivato in finale di Champions League GETTY

OCCHIO A...

Koop in gruppo Già in panchina con la Roma?

Olandese Teun Koopmeiners, 26 anni, in allenamento GETTY

Dopo il bagno di folla al J Medical, la firma e la fumata bianca, ecco il primo allenamento alla Continassa di Teun Koopmeiners. Ieri il tuttocampista olandese, ingaggiato dall'Atalanta per 51,3 milioni più 6 di bonus, ha lavorato subito in gruppo – e non a parte – nonostante le tre settimane vissute da separato in casa a Bergamo. Un buon segnale. Thiago Motta deciderà in extremis se convocare per la panchina Koop assieme agli ultimi colpi Nico Gonzalez e Francisco Conceiçao già per la partita di domenica contro la Roma in un Allianz Stadium esaurito.

IL SALUTO

Ho amato Bergamo. Il momento più bello è la vittoria dell'Europa League. Avrà sempre un posto speciale nel mio cuore

Ho sempre dato tutto per questo club, ho sempre rispettato l'Atalanta e sempre lo farò. Grazie dal mio cuore!

Koopmeiners su Instagram

CHAMPIONS LEAGUE

IL SORTEGGIO

Le avversarie in casa

SPECIALE CHAMPIONS

MILAN notti di stelle

Dopo Madrid e Reds, insidia Leverkusen La matricola Girona e le altre quattro fanno decisamente meno paura

CHE SUPER SFIDE CON IL LIVERPOOL E IL REAL CAMPIONE IL RESTO È FACILE

di **Marco Guidi**
@MARCOGUIDI13

Ci sono 28 Champions alle spalle. Real Madrid, Milan e Liverpool, i tre club più vincenti nella storia della coppa dalle grandi orecchie, si affronteranno tra loro. Sfide affascinanti, ma indubbiamente complesse per la squadra rossonera. Certo, c'è il fascino di tornare al Santiago Bernabeu, domicilio dei campioni d'Europa, e a San Siro contro i Reds il sold out da pelle d'oca è praticamente garantito. Ma poi bisogna anche fare punti. Per fortuna, il restante cammino del Diavolo non è...infernale. Dura la trasferta in casa dei campioni di Germania del Leverkusen, meno quelle contro Dinamo Zagabria e Slovan Bratislava. Così come gli altri tre impegni a Milano non sembrano proibitivi: Bruges, la matricola Girona (alla prima partecipazione) e Stella Rossa non spaventano, almeno sulla carta. Insomma, ci sono le premesse per far bene, anche se la nuova formula è un'incognita un po' per tutti. «Siamo tutti curiosi per vedere come andrà - spiega il vicepresidente del Milan, Franco Baresi -. Tutto nuovo, tutto diverso. Dobbiamo pensare partita per partita, tutte possono essere importanti. Anche i punti e i gol. Staremo a vedere come sarà, come reagiremo tutti. La differenza reti potrà essere determinante».

Grandi ex A Madrid il Milan incontrerà vecchi amici. Naturalmente Carletto Ancelotti, l'allenatore delle ultime due Champions (2003 e 2007), ma anche Brahim Diaz, protagonista nello scudetto del 2022. E poi c'è Kylian Mbappé, che non ha mai fatto mistero di avere il cuore a tinte rosse e nere. Mentre legati al Real sono in particolare Theo Hernandez e Alvaro Morata, che a Madrid ci hanno giocato da giovani, mentre ricordi meno felici dei blancos ha Luka Jovic. Veterano dello Slovan è Juraj Kucka, due stagioni a Milano tra il 2015 e il 2017. Ieri, il centrocampista slovacco è esploso di gioia al sorteggio, quando ha saputo che ospiterà a Bratislava la sua ex squadra. E il video ha fatto il giro dei social.

Ricordi Ovviamente la storia della Champions è piena zeppa di precedenti tra Real Madrid e Milan. Nel 5-0 del 1989, per esempio, ad aprire le danze fu una bordata da fuori di Ancelotti, a quel tempo centrocampista rossonero. L'ultima volta, invece, è datata 2010. Contro il Liverpool, i rossoneri hanno giocato le ultime finali di Champions: la delusione per il rocambolesco ko di Istanbul nel 2005 fu vendicata dalla vittoria di Atene nel 2007. Ma i Reds hanno dato anche un altro dispiacere al Milan di recente, quando all'ultima giornata della fase a gironi del 2021-22 espugnarono San Siro (2-1), impedendo di fatto alla squadra allenata da Stefano Pioli di accedere agli ottavi. Curiosità, in quella serata il secondo gol degli inglesi (l'ultimo in una sfida tra Milan e Liverpool) lo realizzò Divock Origi, oggi fuori rosa a Milanello. Sono quattro, invece, i precedenti nel torneo col Bruges: nei due al Meazza, dove si giocherà pure in questa edizione, i belgi non hanno mai preso gol, vincendo una volta (1-0 nel 2003). Sfide inedite saranno quelle con Leverkusen e Girona, mentre a Zagabria con la Dinamo nel 2022-23 Matteo Gabbia ha segnato la sua unica rete in Champions. Il Milan ha sempre battuto i croati in Europa (sei su sei) e vinto due volte su due con lo Slovan, incontrato nei preliminari della Champions 1992-93, la prima con il formato a gironi. A firmare l'1-0 di Bratislava, con i rossoneri in dieci uomini per l'espulsione di Albertini, fu Paolo Maldini. La Stella Rossa, infine, porta bene al Diavolo: il Milan incontrò i serbi sia nel 1988-89 che nel 2006-07, alzando poi a primavera la Coppa. Ancelotti, sempre lui, era in campo nella prima occasione e in panchina da allenatore nella seconda.

TEMPO DI LETTURA **2'48"**

HA DETTO

Con questo formato è tutto nuovo, dovremo ragionare partita per partita e attenzione pure alla differenza reti...

Milan più "europeo"? Forse sì, abbiamo una cultura importante in Europa e giocatori con esperienza nelle coppe

Baresi
Vice pres. Milan

LA STELLA DA SEGUIRE

Numeri deludenti, ma talento da top: Leao ora o mai più

Tre gol e 6 assist in 20 gare, non un gran bottino. Eppure Leao ha vissuto anche serate da super star in Champions, come a Napoli nel 2022-23 o contro il Psg a San Siro lo scorso anno. Al Milan serve il suo talento, ma con continuità.

11

LE FINALI

Il Milan ha vinto la Champions League/Coppa dei Campioni sette volte (solo il Real Madrid con 15 ha fatto meglio) ed è la seconda squadra per finali disputate insieme al Bayern con 11 (Real a quota 18).

Conosciamo i punti di forza del Milan e delle altre ma siamo il Real...

Emilio Butragueño (dirigente Real Madrid)

Amarcord Il Milan ha sempre vinto nei sei precedenti in Europa contro la Dinamo Zagabria, compresi gli ultimi due nella Champions 2022-23

Le avversarie in trasferta

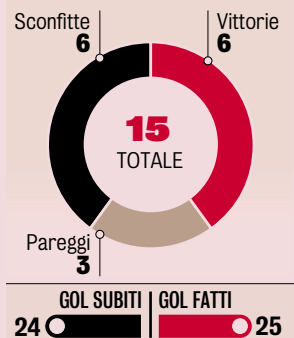
Real Madrid
4-2-3-1
All. Ancelotti

Leverkusen
3-4-2-1
All. Xabi Alonso

Dinamo Zagabria
4-1-4-1
All. Jakirovic

Slovan Bratislava
4-2-3-1
All. Weiss

IL DATO

Bilancio in pari con i blancos: 6 successi a testa

Milan e Real Madrid si sono affrontati 15 volte in Champions. Bilancio in parità: 6 vittorie rossonere, 6 quelle degli spagnoli e 3 pareggi, ma un gol segnato in più per il Diavolo.

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

Francese Kylian Mbappé, 25 anni, è alla prima stagione da attaccante del Real Madrid di Ancelotti GETTY

LA DECISIONE

Chi sta fuori dalla lista? Jovic grande indiziato A meno che Bennacer...

di **Luca Bianchin**

C'è un problema che i tifosi del Milan non si pongono ma nello spogliatoio non è secondario: chi resta fuori dalla lista Champions?

Regole Prima di tutto, un chiarimento sulle regole. Il Milan, come ogni squadra, può includere nella lista di Coppa per la prima fase - fino a gennaio - solo 17 giocatori più 4 calciatori formati nel club e 4 formati nella nazione di appartenenza (l'Italia per il Milan). Il Milan, rispetto ad altri club, ha meno calciatori formati. Solo Calabria e Gabbia sono cresciuti nel club, Sportiello, Florenzi e Terracciano in Italia. E i giovani? Vanno in lista B tranne Jimenez, che non ha i requisiti e sarà escluso. Restano 18 calciatori per 17 posti: Maignan, Emerson Royal, Thiaw, Tomori, Pavlovic, Theo, Bennacer, Reijnders, Loftus-Cheek, Fofana, Musah, Pulisic, Chukwueze, Leao, Abraham, Okafor e Morata.

I tempi La lista va consegnata entro martedì (il 3 settembre) alle 24 e non c'è molto tempo. Novità dall'ultimo giorno di mercato non sono attese e il Milan spera che dalla partita con la Lazio non arrivino infortuni importanti. È probabile che Fonseca sia chiamato a scegliere, come qualche volta succede nelle grandi squadre. Un caso emblematico: la Juve nel 2020 escluse Sami Khedira, uomo chiave degli scudetti di Allegri.

Il candidato Luka Jovic è il grande candidato al taglio. Il Milan davanti ha Morata e Abraham, più Okafor che può giocare da 9. La scelta di Parma, con Noah preferito a Jovic come attaccante titolare, è stata simbolica. Fonseca l'ha motivata con la maggior predisposizione al pressing di Okafor, ma è evidente che Luka abbia deluso, nella prima partita contro il Torino - giocò titolare, poi sostituito da Morata - e non solo. Jovic è la terza punta e, se il Milan non cambierà sistema e principi di gioco, non può giocare in altre posizioni.

L'alternativa Altre opzioni sono ovviamente possibili. Musah è apprezzatissimo da Fonseca: non resterà fuori. Okafor è il vice-Leao a sinistra e gioca in tre posizioni: a meno di sorprese grosse, ci sarà. Samu Chukwueze ha considerazione superiore al passato. L'alternativa semmai è Ismael Bennacer, che in questi ultimi quattro giorni di mercato arabo può attirare un'offerta. Isma in settimana non si è allenato per tre giorni e il particolare dice molto sul momento nei rapporti con il club. Delicato, diciamo.

TEMPO DI LETTURA **2'12''**

Centravanti
Luka Jovic, 26 anni, attaccante serbo, è al Milan dalla scorsa estate, quando arrivò da svincolato dopo aver lasciato la Fiorentina. In rossonero ha segnato 9 gol in 32 presenze GETTY

OCCHIO A...

Ismael torna ad allenarsi, ma resta in bilico

Regista Ismael Bennacer, 26 anni, al Milan dal 2019 LAPRESSE

Dopo l'esclusione dalla formazione contro il Parma e tre giorni senza allearsi a Milanello, ieri si è rivisto in gruppo Ismael Bennacer. Le circostanze precedenti erano legate al mercato, con l'algerino indiziato al trasferimento in Arabia. Il ritorno in squadra può far pensare a un clima più sereno ma il mercato, nei suoi ultimi giorni, può sempre sorprendere. Bennacer ha giocato 31 partite di A nell'anno dello scudetto e nel 2023 ha segnato il gol dell'1-0 nell'andata dei quarti di Champions contro il Napoli. L'infortunio di maggio lo ha poi tenuto fuori fino a novembre.

HA DETTO

Abbiamo preso giocatori con carattere, che portano qualcosa in più anche dal punto di vista umano

Abbiamo raddoppiato le posizioni in campo, in più ci sono i giocatori di Milan Futuro. Siamo al sesto giorno di sette...

Ibrahimovic
a Parma

CHAMPIONS LEAGUE

IL SORTEGGIO

Le avversarie in casa

SPECIALE CHAMPIONS

ATALANTA tra le grandi

Real Madrid e Arsenal a Bergamo, il Barcellona fuori. Poi Shakhtar, Celtic, Young Boys, Sturm Graz e Stoccarda

MBAPPÉ E YAMAL LA DEA SFIDA GLI DEI E C'È ARTETA, IL NUOVO CHE AVANZA

di **Matteo Brega**
INVIATO A ZINGONIA (BERGAMO)

E sono due su due. Gian Piero Gasperini legge il futuro, abbiamo scoperto un dono in più dell'allenatore dell'Atalanta. «Chi mi piacerebbe pescare al sorteggio di Champions? - gli è stato chiesto ieri durante la conferenza stampa della vigilia della gara con l'Inter- Una squadra che non abbiamo ancora affrontato in questi anni... direi il Barcellona». Taac. Nella scorsa primavera, scherzando al termine di un'altra conferenza stampa di una gara di Europa League, sorridendo rispose alla stessa domanda che nei quarti gli sarebbe piaciuto incrociare il Liverpool. Taac. I Reds vennero eliminati, qualcuno dica a Hansi Flick che il suo collega è un maestro anche in questo settore.

Real Ma il focus sui rivali parte obbligatoriamente dai campioni in carica della Champions. L'Atalanta ritrova sulla strada il Real Madrid contro cui si è giocata a Varsavia lo scorso 14 ottobre la Supercoppa europea. Sarà una festa innanzitutto per i tifosi atalantini perché avranno l'occasione di vedere a Bergamo Kylian Mbappé, Jude Bellingham, Vinicius e compagnia. Mica male. E i campioni Blancos giocheranno in un Gewiss Stadium tutto esaurito. Sono già oltre 16 mila i mini abbonamenti venduti per le quattro partite casalinghe e i posti disponibili ormai sono pochissimi. Carlo Ancelotti sa che non sarà una passeggiata la trasferta di Bergamo. Con la formula della gara secca, senza il ritorno, sarà una serata speciale. E per la Dea anche un modo per provare a rispondere allo 0-2 recente di Varsavia. Sarà la prima volta di Mbappé a Bergamo perché nell'altro incrocio di Champions si giocò in piena emergenza Covid in campo Neutro, al Da Luz di Lisbona. Era il 12 agosto e la gara tra Psg e Atalanta valeva i quarti di finale di Champions. Gasperini aveva impacchettato anche quella squadra di fenomeni con un gol di Mario Pasalic. Ma tra il 90' e il 93' i francesi ribaltarono la storia con Marquinhos e Choupo-Moting. L'Atalanta uscì tra gli applausi e con un rammarico gonfio così per essere stata a una manciata di secondi da un risultato eccezionale. A distanza di quattro stagioni i bergamaschi hanno alzato un'Europa League e si sono giocati la Supercoppa.

Barcellona Aria di Spagna per Gasperini dunque con il sorteggio che gli pone sulla strada la trasferta di Barcellona. Dopo Kylian&Co. di bianco vestiti ci sarà altri fenomeni. I blaugrana Lamine Yamal, Pedri, Dani Olmo, Lewandowski. «Cercheremo ancora una volta di imparare da questi grandi club sia in casa sia fuori - ha detto ieri il d.g. Umberto Marino -. Il campo dirà chi è più bravo, noi proveremo ancora una volta a metterli tutti in difficoltà».

Arsenal Dopo Ancelotti e Flick,il terzo ostacolo più complicato sarà l'Arsenal che giocherà a Bergamo. Mikel Arteta, uno dei migliori esempi degli allenatori della nuova generazione, guida i Gunners che hanno in rosa molti ex italiani. Da Calafiori a Jorginho, da Kiwior a Tomiyasu (quest'ultimo potrebbe lasciare Londra proprio sul finale).

Le altre E poi 5 avversari di un profilo differente. Lo Stoccarda del fresco ex El Bilal Touré allenato da Sebastian Hoeness, 42 anni, nipote di Uli, leggenda del calcio mondiale. Lo Young Boys sul cui campo sintetico velocissimo ha messo in difficoltà big d'Europa e dove c'è un altro ex, Ebrima Colley, attaccante gambiano del 2000. Lo Shakhtar Donetsk che giocherà a Gelsenkirchen contro la Dea causa guerra. Il Celtic "orientaleggiante" con 4 giapponesi e un sudcoreano in rosa. E lo Sturm Graz, giovanissimo: solo 2 in rosa dai 30 anni su.

TEMPO DI LETTURA 3'05"

I NUMERI

21
Le presenze
I più presenti in Champions nella storia dell'Atalanta sono Remo Freuler e Marten de Roon con 21 presenze ciascuno

7
I gol
I migliori marcatori dell'Atalanta nella competizione sono Duvan Zapata e Josip Ilicic, entrambi a quota 7

LA FOTO DEL GIORNO

A maggio l'estasi: Europa League sollevata a Dublino

Era il 22 maggio quando l'Atalanta vinceva l'Europa League a Dublino battendo il Bayer Leverkusen 3-0 grazie alla tripletta di Ademola Lookman. Tre mesi dopo sono state svelate le sue avversarie in Champions League.

1
I SUCCESSI DEL BARÇA
Il Barcellona ha vinto solo una delle ultime 5 sfide in Champions contro squadre italiane (2 pari, 2 ko). Il successo è arrivato nell'incrocio più recente: 3-1 in casa col Napoli, nel ritorno degli ottavi della scorsa stagione.

> *Cercheremo ancora una volta di imparare da questi grandi club*
>
> **Umberto Marino** Direttore generale dell'Atalanta

Talento Lamine Yamal, 17 anni, ha vinto da protagonista il campionato europeo con la Spagna AFP

Dall'inizio del 2022, la squadra di Gasperini ha perso solo due delle 19 partite in Europa (12 vinte, 5 pari): 0-2 col Lipsia nel 2022 e 0-1 col Liverpool nel 2024

Le avversarie in trasferta

IL DATO

Quarta volta dell'Atalanta in Champions

PARTITE IN CHAMPIONS

Sconfitte	Vittorie	Pareggi	Totale
9	8	6	23

GOL SUBITI	GOL FATTI
43	40

L'Atalanta si è qualificata alla sua prima Champions solo nel 2019-20, ma da allora ha partecipato a quattro delle ultime sei edizioni (compresa questa del 2024-25).

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

LA SITUAZIONE

Zaniolo, un altro stop e un problema europeo Gasp: «Fermi al palo»

di **Matteo Brega**
INVIATO A ZINGONIA (BERGAMO)

Il mercato dell'Atalanta ha infilato undici giocatori nuovi (compreso Charles De Ketelaere) nella rosa di Gian Piero Gasperini. E a meno di capriole clamorose, oggi non dovrebbe aggiungere alcuna perla. Ieri Gian Piero Gasperini ha fatto però un passaggio sul tema durante la conferenza stampa pre-Inter. «Davanti non siamo così tanti, l'infortunio di Zaniolo toglie un elemento. Su di lui speravamo di vincere la scommessa, ma dopo quasi due mesi siamo fermi al palo. Mi aspetto 5/6 acquisti entro la fine del mercato (e ride fragorosamente per la battuta, ndr)». Ha anche aggiunto, per dovere di cronaca, che «magari tra qualche tempo lo sarà». Cioè una scommessa vinta. Ma l'allenatore dell'Atalanta forse si aspettava qualcosa di più dall'ex Roma e Inter. A Zingonia era arrivato reduce dall'infortunio che lo aveva estromesso dall'Europeo. A maggio era stato operato dopo la frattura del quinto metatarso del piede sinistro rimediata nel match di Premier League del suo Aston Villa contro il Liverpool dello scorso 13 maggio. Un'operazione che lo aveva costretto a una riabilitazione sostanziosa. Quando l'Atalanta ha completato il trasferimento dal Galatasaray - proprietario del cartellino - lo ha fatto puntando sulla sua ripresa. Un prestito con obbligo di riscatto al raggiungimento di un tot di presenze. Insomma, serve anche il contributo di Zaniolo per non lasciare questa stagione isolata e dare il via alla sua ripresa completa. Dopo il recupero dall'operazione è stato rallentato da una fastidiosa tallonite al piede sinistro. Probabile un incidente di percorso lungo la riabilitazione e il ritorno in campo. Domenica è subentrato a Torino e l'altro ieri si è fermato per un risentimento all'adduttore.

Avvio lento
Nicolò Zaniolo, 25 anni, ammonito durante la partita di domenica contro il Torino. Era subentrato a venti minuti dalla fine al posto di Mateo Retegui per la sua prima presenza stagionale GETTY

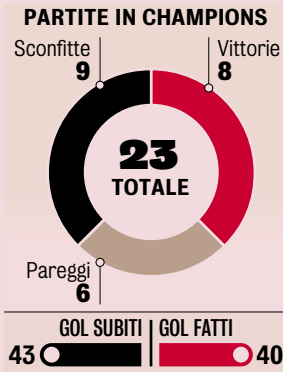
Tutti fastidi che non gli hanno ancora permesso di trovare continuità di rendimento e anche di allenamento. Ecco perché ieri l'allenatore ha parlato di «scommessa ferma al palo». Ma siamo solo all'inizio della stagione e lui stesso ha fatto quella postilla aprendo al futuro e attendendo con ottimismo il domani. Ecco perché è difficile (ma non impossibile, certo) che la società intervenga ancora sul mercato oggi per inserire un nuovo giocatore offensivo. La pausa per le nazionali permetterà di far lavorare tutti al meglio a Zingonia per recuperare la condizione migliore. Zaniolo compreso, il primo che vuole chiudere il momento negativo e rilanciarsi definitivamente.

 TEMPO DI LETTURA **2'12"**

OCCHIO A...

Maglia numero 3 per Kossounou: «Entusiasta»

Novità Odilon Kossounou, 23 anni, difensore centrale

Odilon Kossounou, l'ultimo acquisto dell'Atalanta, ha rilasciato le prime dichiarazioni da giocatore nerazzurro attraverso i suoi canali social. «Pronto a partire! Sono entusiasta di questa nuova sfida! Grazie alla famiglia Percassi, alla famiglia Pagliuca, al direttore sportivo Tony D'Amico e a mister Gasperini per la fiducia e per l'opportunità che mi è stata data! La maglia sudata sempre». Il difensore arriva in prestito dal Bayer Leverkusen per 5 milioni di euro con diritto di riscatto fissato a 25. Ha scelto la maglia numero 3. Appuntamento a dopo la sosta.

HA DETTO

Davanti non siamo così tanti, l'infortunio di Zaniolo toglie un elemento Speravamo di vincere la scommessa con lui

Cuadrado ha grande voglia. Mi auguro veramente che possa trovare la continuità, l'ho trovato bene fisicamente

Gian Piero Gasperini

IL SORTEGGIO

Le avversarie in casa

SPECIALE CHAMPIONS

BOLOGNA
Ce la puoi fare

Al Dall'Ara, rossoblù contro Dortmund, Lilla, Monaco e Shakhtar. Fenucci: «Queste partite per andare bene»

REDS E ASTON VILLA OSTACOLI DURI MA LA PROMOZIONE VA PRESA IN CASA

di **Pierfrancesco Archetti**

Dopo l'emozione del primo sorteggio nella grande Champions League, il Bologna, che partecipò soltanto una volta alla vecchia Coppa dei Campioni, può anche cominciare a fare i conti sugli accoppiamenti che non sono così terribili. Il traguardo è arrivare entro la 24ª posizione per giocarsi poi l'accesso agli ottavi con i playoff di febbraio e il Bologna, soprattutto nelle quattro partite in casa non affronterà le corazzate del calcio europeo. Insomma, si può fare, mantenendo però un livello se non uguale allo scorso campionato, almeno non troppo al di sotto.

In casa La squadra di Vincenzo Italiano se la vedrà al Dall'Ara con il Borussia Dortmund, lo Shakhtar, il Lilla e il Monaco. Fuori casa invece la doppia trasferta in Inghilterra (Liverpool e Aston Villa) e a Lisbona (Benfica e Sporting). Nessuno si farà ingannare dalle fasce di partenza al sorteggio di Montecarlo. L'Aston Villa in quarta (come il Bologna) non è inferiore allo Shakhtar che era in seconda. Un bottino cospicuo in casa e un paio di buoni risultati fuori potrebbero costruire la quota qualificazione: è comunque un torneo nuovo, nel quale non ci si muove secondo gli schemi del passato. Inoltre fra gli aspetti diversi, anche la novità delle due partite in gennaio è difficile da decifrare adesso: conterà la condizione, ma conterà anche la posizione di classifica per stabilire chi avrà bisogno di forzare o di affrontarle con più relax e meno energie.

Le parole A Montecarlo l'amministratore delegato Claudio Fenucci ha parlato a Sky Sport, commentando l'esito dell'estrazione. «È già una grande soddisfazione essere qui dopo una annata straordinaria, siamo tornati in Champions dopo 60 anni. Abbiamo quattro trasferte complicate ma affascinanti. Ce l'aspettavamo dura e così sarà. Sono otto partite difficili, il livello è altissimo e sulla carta, che non so quanto vale, le quattro in casa sono partite su cui potremo fare bene. Abbiamo un allenatore abituato a gestire i tre impegni settimanali e da qui a gennaio ci saranno tante partite. Penseremo partita dopo partita come già l'anno scorso. Cercheremo di fare più punti possibili onorando la competizione. Sarà un viaggio meraviglioso in stadi dove mancavano da decenni».

Le rivali La trasferta di Anfield, in casa del Liverpool, è la più attraente. I Reds, che hanno appena acquistato Federico Chiesa, hanno cambiato tecnico: finita l'era di Jürgen Klopp, adesso tocca a Arne Slot. In teoria sarebbe meglio affrontarli presto, sperando che i meccanismi non siano ancora oliati. L'11 aprile scorso l'Atalanta vinse 3-0 in quel fortino, può essere un buon auspicio. Anche il Borussia Dortmund ha cambiato allenatore, da Edin Terzic a Nuri Sahin. Ma soprattutto ha perso i santoni Marco Reus e Mats Hummels (preso in considerazione anche dal Bologna) e venduto Niclas Füllkrug. I finalisti della scorsa Champions sono imprevedibili, quindi pericolosi. Nello Shakhtar occhio a Georgiy Sudakov, il Benfica punta su Angel Di Maria e Joao Mario, lo Sporting ha l'entusiasmo del titolo appena vinto e i gol di Viktor Gyokeres (40 la scorsa stagione). Il Lilla ha visto partire Paulo Fonseca (al Milan) e Leni Yoro (allo United), ma si affida all'esperto Bruno Genesio. Il Monaco secondo in Francia è nei piedi di Aleksandr Golovin. L'Aston Villa di Unai Emery ha lasciato andare Douglas Luiz (Juve) ma ha tenuto Ollie Watkins. E in porta c'è un campione del mondo, il Dibu Martinez. Comunque vada per il Bologna, sarà uno spettacolo che i tifosi aspettavano da una vita.

TEMPO DI LETTURA 3'12"

HA DETTO

Sono otto partite difficili, il livello è altissimo anche sulla carta ma è già una grande gioia essere presenti

Abbiamo un allenatore abituato a gestire i tre impegni settimanali e da qui a gennaio ci saranno tante partite

Fenucci
A.d. Bologna

LA SPERANZA ROSSOBLÙ

Castro in avanti Attacco pesante per l'eurocoppa

Santiago Castro è arrivato al Bologna già nella scorsa stagione ma, partito Zirkzee, 19 anni, adesso può diventare la grande speranza in Europa, insieme a Riccardo Orsolini e Thjis Dallinga, altro attaccante come l'argentino

3 PARTITE

Giocate dal Bologna nella Coppa Campioni, l'antenata della Champions League. L'unica partecipazione risale al '64-65, avversario l'Anderlecht. Dopo lo 0-0 nello spareggio, il Bologna uscì con la monetina

Pericolo Mohamed Salah, 32 anni, attaccante del Liverpool, rivale del Bologna GETTY

Andare a Bologna è interessante da tifosi e da turisti. Un mix attraente

Nuri Sahin (allenatore Borussia Dortmund)

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Amici portoghesi Il Bologna sarà la decima squadra italiana differente incontrata dal Benfica in competizioni europee

Le avversarie in trasferta

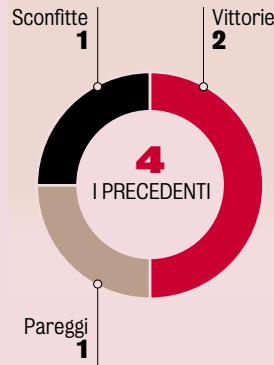
Liverpool
4-2-3-1
All. Slot

Benfica
4-2-3-1
All. Schmidt

Sporting
3-4-3
All. Amorim

Aston Villa
4-2-3-1
All. Emery

IL DATO

Con lo Sporting i soli precedenti Due vittorie

Fra le otto avversarie del Bologna uscite ieri dal sorteggio, soltanto lo Sporting ha dei precedenti con i rossoblù: due eliminatorie, sempre in Coppa Uefa

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

MERCATO

Casale ha fatto le visite È il quarto centrale: la difesa è al completo

di **Giorgio Burreddu**
BOLOGNA

Nicolò Casale è un giocatore del Bologna. Il difensore centrale arriva dalla Lazio in prestito oneroso da 1,5 milioni di euro con obbligo di riscatto in caso di qualificazione alle coppe europee. A quel punto il club rossoblù dovrà pagare una cifra complessiva di 6,5 milioni di euro al club di Lotito. Si vedrà, c'è tempo. Per ora Vincenzo Italiano ha avuto quello che voleva, cioè un difensore centrale utilissimo per le rotazioni. Il calcio è un valzer, si balla anche così. Tutt'altro che semplice. La dirigenza rossoblù ha lavorato a lungo per trovare il profilo giusto. E come sempre il mercato si è rivelato una ghigliottina di nomi (Hummels, per dire) e di possibilità. Casale nelle ultime due stagioni ha giocato 49 partite in A, 27 due anni fa, 20 l'anno scorso. Tramontate le piste estere, Sartori e Di Vaio hanno bussato alla porta della Lazio. Dopo l'arrivo di Pobega per il centrocampo e quello di Iling-Junior per rinforzare la zona d'attacco, Italiano chiedeva un difensore centrale per aumentare il numero di giocatori in reparto. Casale a un certo punto si è rivelata l'opzione migliore. Ieri sera il giocatore ha fatto le visite. L'ad Claudio Fenucci, con il dt Sartori e il ds Di Vaio, hanno lavorato in forte sinergia per trovare una quadra. Anche in uscita. Kevin Bonifazi, che ha rinnovato il contratto coi rossoblù, è andato in prestito al Lecce e ha fatto spazio in rosa.

Last minute A poche ore dalla chiusura del mercato, il Bologna resta vigile e pronto a tutto. L'attenzione è concentrata sulle occasioni last minute, quelle ci sono sempre. Purché a prezzi contenuti. In agenda non ci sono colpi in programma, Italiano ha avuto la rosa che voleva, le pedine che aveva chiesto. Numericamente, insomma, ci siamo. Ma è chiaro che le difficoltà in Champions saranno tante, tantissime, e un rinforzo in più non guasterebbe. E allora se dovesse presentarsi un'occasione di valore, un calciatore in grado di alzare la qualità della rosa, Di Vaio e Sartori potrebbero anche pensarci. Con l'ok di Joey Saputo, ovviamente. C'è però un problema di lista Champions, e questo inciderà anche sulle eventuali scelte dell'ultimo minuto. Al centro dell'attacco l'olandese Dallinga (acquisto estivo) e l'argentino Castro (preso l'anno scorso) devono ancora carburare, trovare una dimensione concreta. C'è un problema di gol, si è visto. Ma dal mercato non arriverà un uomo di peso, un attaccante da molti milioni di euro. Di fatto Casale chiude il cerchio. Va ad aggiungersi a Erlic, Lucumi e Beukema, difensori centrali.

TEMPO DI LETTURA **2'43"**

Difensore Nicolò Casale, 26 anni, difensore della Lazio, è nato a Negrar in provincia di Verona. Ha iniziato con l'Hellas Verona, poi i prestiti a Perugia, Prato, Sudtirol, Venezia, Empoli, prima del ritorno a Verona. È stato acquistato dalla Lazio nel 2022 LAPRESSE

OCCHIO A...

Tempi ristretti per avere Ndoye in Champions

Svizzero Dan Ndoye, 23 anni, attaccante svizzero del Bologna

La Champions League comincerà dal 17 settembre e Vincenzo Italiano spera di poter recuperare alcuni infortunati che anche ieri hanno svolto l'allenamento differenziato, a due giorni dalla partita con l'Empoli. Lewis Ferguson ha lavorato a parte, mentre hanno svolto alcune terapie Martin Erlic, Dan Ndoye e Oussama El Azzouzi. Soprattutto per Ndoye, grande protagonista all'Europeo, è una corsa contro il tempo in vista Champions League: lo svizzero è fuori per una lesione di primo grado al bicipite femorale destro.

CHI È

Nicolò Casale
È nato a Negrar, in provincia di Verona, il 14 febbraio 1998

La carriera
Inizia a giocare nel settore giovanile del Settimo di Pescantina per passare in seguito a quello del Verona, dove completa la sua formazione. Difensore roccioso, torna al Verona nel 2021. Debutta in Serie A il 21 agosto 2021 nella gara persa 3-2 con il Sassuolo. Nel luglio 2022 passa alla Lazio. Con i biancocelesti gioca 63 partite con un gol

CHAMPIONS LEAGUE

IL SORTEGGIO

I top club

CASA / TRASFERTA

REAL MADRID	
BORUSSIA DORTMUND	Casa
LIVERPOOL	Trasferta
MILAN	Casa
ATALANTA	Trasferta
SALISBURGO	Casa
LILLA	Trasferta
STOCCARDA	Casa
BREST	Trasferta

MAN. CITY	
INTER	Casa
PSG	Trasferta
BRUGES	Casa
JUVENTUS	Trasferta
FEYENOORD	Casa
SPORTING	Trasferta
SPARTA PRAGA	Casa
SLOVAN BRATISLAVA	Trasferta

BAYERN	
PSG	Casa
BARCELLONA	Trasferta
BENFICA	Casa
SHAKHTAR	Trasferta
DINAMO ZAGABRIA	Casa
FEYENOORD	Trasferta
SLOVAN BRATISLAVA	Casa
ASTON VILLA	Trasferta

PSG	
MANCHESTER CITY	Casa
BAYERN	Trasferta
ATLETICO MADRID	Casa
ARSENAL	Trasferta
PSV	Casa
SALISBURGO	Trasferta
GIRONA	Casa
STOCCARDA	Trasferta

LIVERPOOL	
REAL MADRID	Casa
LIPSIA	Trasferta
LEVERKUSEN	Casa
MILAN	Trasferta
LILLA	Casa
PSV	Trasferta
BOLOGNA	Casa
GIRONA	Trasferta

BARCELLONA	
BAYERN	Casa
BORUSSIA DORTMUND	Trasferta
ATALANTA	Casa
BENFICA	Trasferta
YOUNG BOYS	Casa
STELLA ROSSA	Trasferta
BREST	Casa
MONACO	Trasferta

ATLETICO M.	
LIPSIA	Casa
PSG	Trasferta
LEVERKUSEN	Casa
BENFICA	Trasferta
LILLA	Casa
SALISBURGO	Trasferta
SLOVAN BRATISLAVA	Casa
SPARTA PRAGA	Trasferta

ARSENAL	
PSG	Casa
INTER	Trasferta
SHAKHTAR	Casa
ATALANTA	Trasferta
DINAMO ZAGABRIA	Casa
SPORTING	Trasferta
MONACO	Casa
GIRONA	Trasferta

UN PIENO di COPPA

SUBITO GRANDI SFIDE DA PSG-CITY A LIVERPOOL-REAL

Per Ancelotti anche il Dortmund, avversaria dell'ultima finale Tra le partite clou quella tra Barça e Bayern

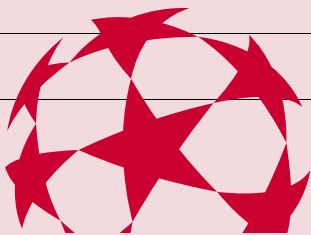
di **Davide Chinellato**
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Sarà anche una Champions nuova, ma ricomincia da dove aveva lasciato quella vecchia. Real Madrid-Borussia Dortmund a giugno scorso a Wembley ha assegnato la coppa, stavolta è uno degli highlights del calendario del Real campione in carica, che oltre le sfide con Milan e Atalanta per Carlo Ancelotti comprende anche un'altra rivincita di una finale, quella del 2022, da giocare in casa del Liverpool. Anfield è la nuova casa di Federico Chiesa: per i Reds quello col Real sarà il clou di un calendario abbordabile che comprende anche Milan e Bologna.

Sfide Il nuovo format prometteva grandi partite, e non ha deluso. Psg-Manchester City sarà una delle gare clou per entrambe, ma se Guardiola ha Inter e Juve come altre insidie principali, Luis Enrique ha il cammino più difficile tra le big con anche la visita dell'Atletico Madrid e le trasferte in casa di Arsenal e Bayern. I tedeschi saranno a Barcellona in un'altra delle sfide imperdibili di questa nuova Champions, ma hanno tutto sommato un calendario abbordabile come quello dei blaugrana, che oltre all'Atalanta dovranno guardarsi dal Dortmund. Niente sfide impossibili, nonostante fossero in fascia due, per Atletico Madrid e Arsenal: Simeone oltre al Psg ha il Leverkusen come ostacolo principale; Arteta oltre ai francesi dovrà guardarsi da Inter e Atalanta.

TEMPO DI LETTURA 1'21"

Gazzetta.it Tutte le notizie sulle squadre impegnate in Champions e il calendario delle sfide sempre in tempo reale sul nostro sito

Campioni Dall'alto al basso: Vinicius Jr, 24 anni, stella brasiliana del Real; Harry Kane, 31, bomber inglese del Bayern Monaco; Kevin De Bruyne, 33, centrocampista del City GETTY

Statistica Il Barcellona ha vinto solo una delle ultime cinque sfide in Champions contro squadre italiane (2 pareggi, 2 sconfitte). Unico successo il 3-1 in casa contro il Napoli

La classe media

CASA / TRASFERTA

B. DORTMUND	
BARCELLONA	Casa
REAL MADRID	Trasferta
SHAKHTAR	Casa
BRUGES	Trasferta
CELTIC	Casa
DINAMO ZAGABRIA	Trasferta
STURM GRAZ	Casa
BOLOGNA	Trasferta

LIPSIA	
LIVERPOOL	Casa
INTER	Trasferta
JUVENTUS	Casa
ATLETICO MADRID	Trasferta
SPORTING	Casa
CELTIC	Trasferta
ASTON VILLA	Casa
STURM GRAZ	Trasferta

LEVERKUSEN	
INTER	Casa
LIVERPOOL	Trasferta
MILAN	Casa
ATLETICO MADRID	Trasferta
SALISBURGO	Casa
FEYENOORD	Trasferta
SPARTA PRAGA	Casa
BREST	Trasferta

BENFICA	
BARCELLONA	Casa
BAYERN	Trasferta
ATLETICO MADRID	Casa
JUVENTUS	Trasferta
FEYENOORD	Casa
STELLA ROSSA	Trasferta
BOLOGNA	Casa
MONACO	Trasferta

FEYENOORD	
BAYERN	Casa
MANCHESTER CITY	Trasferta
LEVERKUSEN	Casa
BENFICA	Trasferta
SALISBURGO	Casa
LILLA	Trasferta
SPARTA PRAGA	Casa
GIRONA	Trasferta

SPORTING	
MANCHESTER CITY	Casa
LIPSIA	Trasferta
ARSENAL	Casa
BRUGES	Trasferta
LILLA	Casa
PSV	Trasferta
BOLOGNA	Casa
STURM GRAZ	Trasferta

ASTON VILLA	
BAYERN	Casa
LIPSIA	Trasferta
JUVENTUS	Casa
BRUGES	Trasferta
CELTIC	Casa
YOUNG BOYS	Trasferta
BOLOGNA	Casa
MONACO	Trasferta

GIRONA	
LIVERPOOL	Casa
PSG	Trasferta
ARSENAL	Casa
MILAN	Trasferta
FEYENOORD	Casa
PSV	Trasferta
SLOVAN BRATISLAVA	Casa
STURM GRAZ	Trasferta

Le altre

Leverkusen e Benfica, calendario pieno di insidie L'Aston Villa può crederci

Il Girona al debutto trova Liverpool, Psg e Arsenal. Dura anche per Psv e Feyenoord

CORRISPONDENTE DA LONDRA

Il sorteggio della nuova Champions ha trattato bene il Dortmund, finalista perdente a giugno: sì, ci sono la rivincita col Real e la visita del Barcellona, ma le altre partite sono abbordabili. Decisamente peggio, tra le tedesche, è andata a Leverkusen (Inter e Milan in casa, Liverpool, Atletico e Feyenoord fuori) e Lipsia (Liverpool e Juve in casa, Inter e Atletico fuori). Complicata anche la strada del Benfica, che ospiterà Barcellona, Atletico, Feyenoord e Bologna e dovrà andare in casa di Bayern e Juve.

Insidie Cammino duro per le due olandesi: il Feyenoord ha le insidie peggiori in Bayern, City, Leverkusen e Benfica; il Psv in Liverpool, Psg, Juve e Sporting. L'Aston Villa dopo 41 anni torna in Champions ritrovando l'ultima squadra che ha affrontato, la Juve, e ci aggiunge un calendario non impossibile, con le visite al Villa Park di Bayern, Celtic e Bologna ma nessuna trasferta impossibile. Il Girona per il debutto si è regalato la tradizione del calcio europeo e il calendario più difficile della fascia 4: Liverpool, Psg, Arsenal, Milan, Feyenoord e Psv.

d.c.

Le "piccole"

CASA / TRASFERTA

BRUGES	
BORUSSIA DORTMUND	Casa
MANCHESTER CITY	Trasferta
JUVENTUS	Casa
MILAN	Trasferta
SPORTING	Casa
CELTIC	Trasferta
ASTON VILLA	Casa
STURM GRAZ	Trasferta

SHAKHTAR	
BAYERN	Casa
BORUSSIA DORTMUND	Trasferta
ATALANTA	Casa
ARSENAL	Trasferta
YOUNG BOYS	Casa
PSV	Trasferta
BREST	Casa
BOLOGNA	Trasferta

SALISBURGO	
PSG	Casa
REAL MADRID	Trasferta
ATLETICO MADRID	Casa
LEVERKUSEN	Trasferta
DINAMO ZAGABRIA	Casa
FEYENOORD	Trasferta
BREST	Casa
SPARTA PRAGA	Trasferta

PSV	
LIVERPOOL	Casa
PSG	Trasferta
SHAKHTAR	Casa
JUVENTUS	Trasferta
SPORTING	Casa
STELLA ROSSA	Trasferta
GIRONA	Casa
BREST	Trasferta

YOUNG BOYS	
INTER	Casa
BARCELLONA	Trasferta
ATALANTA	Casa
SHAKHTAR	Trasferta
STELLA ROSSA	Casa
CELTIC	Trasferta
ASTON VILLA	Casa
STOCCARDA	Trasferta

CELTIC	
LIPSIA	Casa
BORUSSIA DORTMUND	Trasferta
BRUGES	Casa
ATALANTA	Trasferta
YOUNG BOYS	Casa
DINAMO ZAGABRIA	Trasferta
SLOVAN BRATISLAVA	Casa
ASTON VILLA	Trasferta

LILLA	
REAL MADRID	Casa
LIVERPOOL	Trasferta
JUVENTUS	Casa
ATLETICO MADRID	Trasferta
FEYENOORD	Casa
SPORTING	Trasferta
STURM GRAZ	Casa
BOLOGNA	Trasferta

DINAMO Z.	
BORUSSIA DORTMUND	Casa
BAYERN	Trasferta
MILAN	Casa
ARSENAL	Trasferta
CELTIC	Casa
SALISBURGO	Trasferta
MONACO	Casa
SLOVAN BRATISLAVA	Trasferta

STELLA ROSSA	
BARCELLONA	Casa
INTER	Trasferta
BENFICA	Casa
MILAN	Trasferta
PSV	Casa
YOUNG BOYS	Trasferta
STOCCARDA	Casa
MONACO	Trasferta

STOCCARDA	
PSG	Casa
REAL MADRID	Trasferta
ATALANTA	Casa
JUVENTUS	Trasferta
YOUNG BOYS	Casa
STELLA ROSSA	Trasferta
SPARTA PRAGA	Casa
SLOVAN BRATISLAVA	Trasferta

MONACO	
BARCELLONA	Casa
INTER	Trasferta
BENFICA	Casa
ARSENAL	Trasferta
STELLA ROSSA	Casa
DINAMO ZAGABRIA	Trasferta
ASTON VILLA	Casa
BOLOGNA	Trasferta

SPARTA PRAGA	
INTER	Casa
MANCHESTER CITY	Trasferta
ATLETICO MADRID	Casa
LEVERKUSEN	Trasferta
SALISBURGO	Casa
FEYENOORD	Trasferta
BREST	Casa
STOCCARDA	Trasferta

STURM GRAZ	
LIPSIA	Casa
BORUSSIA DORTMUND	Trasferta
BRUGES	Casa
ATALANTA	Trasferta
SPORTING	Casa
LILLA	Trasferta
GIRONA	Casa
BREST	Trasferta

BREST	
REAL MADRID	Casa
BARCELLONA	Trasferta
LEVERKUSEN	Casa
SHAKHTAR	Trasferta
PSV	Casa
SALISBURGO	Trasferta
STURM GRAZ	Casa
SPARTA PRAGA	Trasferta

SLOVAN B.	
MANCHESTER CITY	Casa
BAYERN	Trasferta
MILAN	Casa
ATLETICO MADRID	Trasferta
DINAMO ZAGABRIA	Casa
CELTIC	Trasferta
STOCCARDA	Casa
GIRONA	Trasferta

CONFERENCE LEAGUE

RITORNO PLAYOFF

VIOLA OK ma che fatica

Una vera battaglia
A sinistra un contrasto tra Mikael Soisalo del Puskas Acxademy e Riccardo Sottil della Fiorentina; a destra De Gea durante il riscaldamento: il portiere della Viola è stato decisivo nella serie finale dal dischetto
AP-EPA

DE GEA FA IL MIRACOLO LA FIORENTINA PASSA AI RIGORI E IN NOVE

di **Alex Frosio**
INVIATO A FELCSUT (UNGHERIA)

Contava vincere e la vittoria non è arrivata. La qualificazione sì, però. Dopo il quarto pareggio della stagione, la Fiorentina sopravvive ai rigori guadagnandosi con tanta, troppa fatica i gironi di Conference League. Di buono c'è solo il tempo che Palladino ha guadagnato: l'eliminazione avrebbe portato a un paio di settimane di depressione durante la pausa. Così il nuovo tecnico viola può lavorare con l'orizzonte un po' più ampio, ma ne ha da fare. La chirurgia estetica praticata alla finalista delle ultime due edizioni per ora è peggiorativa. Viola nervosa, contratta, impaurita, senza intensità e peggio ancora senza traiettorie di gioco praticabili. I problemi sono tanti ma almeno c'è De Gea e un po' Kean. Il centravanti segna il gol dell'illusione, il portierone para tutto il possibile, compreso il quarto rigore decisivo a Szolnoki.

Altro che furore Il primo quarto d'ora dovrebbe essere il termometro del temperamento viola. Responso: bassissimo. Altro che la ferocia "chiamata" da Palladino alla vigilia. La Fiorentina si fa travolgere dal ritmo della Puskas Akademia, che pressa in avanti, va a sporcare rinvii e traiettorie di passaggio, corre il doppio. Pongracic dopo sette minuti è già ammonito dopo aver perso palla in disimpegno, al 9' un rinvio di Ranieri deviato arriva sul piede di Puljic e serve super De Gea, al 14' Ranieri deve chiudere in acrobazia su Soisalo da affondo di Levi. Un quarto d'ora di panico dipinto sui volti italiani. La pressione è alleggerita solo da un affondo di Kean con tiro-cross su cui Sottil non arriva, ma alla Fiorentina manca tutto. Non c'è intensità e non c'è palleggio: Amrabat è utile in rottura, non certo in costruzione, Richardson è timido al limite del patologico, Ikoné e Sottil due ali troppo "dentro", a disagio nei mezzi spazi perché devono gestire palloni spalle alla porta. Il quadrato che dovrebbe comporsi a centrocampo è un trapezio sbilenco. Così solo rilanci da dietro, per liberarsi del pallone che scotta. Palladino in panchina – lo vediamo da vicino perché la tribuna stampa è a ridosso del campo – predica calma, si raccomanda con Martinez Quarta, che cinque secondi dopo prova un destro improbabile da 25 metri. Anche la fase difensiva è un pianto. Biraghi sembra giocare da "terzo" e non da quinto, sempre troppo dietro e troppo stretto. La destra diventa la parte forte della Puskas, del resto siamo a casa Orbani. Il capitano viola lascia campo davanti alle discese di Maceiras, finché il terzino ungherese trova il corridoio per l'inserimento di Nissila, rimorchio per Puljic che batte sicuro del gol. E invece c'è De Gea: prodigioso il suo riflesso che conserva lo 0-0, l'unica cosa buona di un primo tempo inguardabile.

Cambi Palladino ripresenta la stessa formazione a inizio ripresa, convinto che bastino i quindici minuti di intervallo per rimettere a posto le cose. Non proprio. La Puskas riparte forte, di nuovo, e colpisce due volte i legni nei primi minuti: con un colpo di testa di Golla e un guizzo di Plsek, con tocco ancora fondamentale di De Gea. E allora finalmente arrivano i cambi: Comuzzo dietro, Colpani e Kouame sulla trequarti. Sarà un caso – non lo è – ma arriva il primo tiro in porta della Viola, con un recupero alto di Colpani e un destro tutt'altro che irresistibile di Kouame. L'impressione però è che la Fiorentina possa mangiarsi un po' di campo in avanti. Lo fa in proprio Moise Kean al minuto 14: su verticalizzazione di Kouame si libera di forza di Golla, un po' anche con le cattive, e vola verso la porta ungherese infilata con un gran destro all'angolino. Un gol atteso quanto la reunion degli Oasis dai 300 rumorosissimi tifosi fiorentini arrivati fino a Felcsut.

Sopravvivenza Sul vantaggio improvviso la Fiorentina potrebbe prosperare, anche perché la Puskas Akademia non ha ricambi all'altezza. Komaromi a destra toglie spinta, Soisalo si sposta a sinistra e diventa questa la corsia preferenziale. Il problema di Pal-

Decisivo il portiere, che respinge il quarto penalty. La squadra di Palladino in vantaggio con Kean si fa rimontare al 97' Espulsi Ranieri e Comuzzo

LE PAGELLE
di Frosio-Dalla Vite

Ranieri che errore, Colpani è inconsistente

PUSKAS AKADEMIA 6

7 HORNYAK ALLENATORE

Colma il divario tecnico con pressing, intensità e buone trame offensive. Gli manca un po' di qualità.

7 NISSILA IL MIGLIORE

Il biondino spicca per intelligenza: costruisce con giudizio e si inserisce con tagli precisi. Da prendere prima che sia tardi...

6 PECSI La Fiorentina non tira quasi mai. Su Kean non può nulla.
6,5 MACEIRAS Batte la destra con continuità approfittando dell'arretratezza di Biraghi. Meno brillante nella ripresa ma con costanza.
6,5 GOLLA Difende come farebbe un giocatore di Gasperini, aggressivo e spietato. Prende un palo di testa, ma Kean lo stende e vola per il gol.
6,5 STRONATI Non bello da vedere, sembra lento e macchinoso ma non lo è. Pasteggia con le caviglie di Kean, insegue di continuo Kean sulla corsia.
7 NAGY Il capitano sale di intensità con il passare dei minuti. Produce cross a ripetizione, segna con freddezza un rigore pesantissimo per i suoi.
6,5 FAVOROV Una specie di stopperone aggiunto, in aiuto sui trequarti viola.
5,5 PLSEK Parte in mezzo ma si sposta presto da invasore, poco efficace in area.
5 SZOLNOKI Entra e si prende la fascia per in spogliatoio il capitano è lui. Però è l'unico a sbagliare nella serie finale. Errore che non dimenticherà.
5,5 SOISALO All'andata aveva fato a fette la difesa viola, in casa sembra un po' depotenziato prova a mordere ma non ci riesce.
6 VEKONY Da trequartista va a riempire l'area.
6,5 LEVI Adora Del Piero ma lui disegna meglio con il sinistro: produce qualche ottimo cross, non sfruttato.
5 KOMAROMI Era entrato male al Franchi, entra male alla Pancho Arena. Con lui la Puskas perde penetrazione sull'ala destra.
5 PULJIC Mette peso davanti ma ha due palle buone davanti a De Gea: il portierone spagnolo è prodigioso, ma lui almeno uno dovrebbe segnarlo.
7 COLLEY Un cammellone che giocherella anche con i piedi, si prende di forza il rigore.

FIORENTINA

6

5 PALLADINO ALLENATORE

Squadra che pare insieme da ieri: costruzione a caso, la sua mano non si vede negli avvii e nella protezione. Finisce in 9 ma passa

7 DE GEA IL MIGLIORE

Parate che allungano la vita. Molti lanci a saltare, un vero miracolo al 40' su Puljic e altri due nei supplementari.

5,5 M.QUARTA Dalla sua piombano diversi pericoli e nascono tante azioni magiare: ma è quello che, pur sbagliando un po', regge.
5,5 PARISI Biraghi scala a fare il terzo centrale, lui avanza sulla corsia: basta poco e si prende un giallo ingenuo.
5,5 PONGRACIC Subito ammonito e, prima, graziato dall'arbitro: sono quattro cartellini gialli in tre gare. Ancora troppo sbadato nella difesa a tre.
4 COMUZZO Mette centimetri nei tre che devono mantenere il fortino: duella con Soisalo, finisce espulso.
4 RANIERI Salvataggione al 13', sfiorando il rigore. Poi passa centrale dei tre lottando col gigante Colley: ed è contro lui che nasce un rigore che non doveva nascere. Espulso.
5,5 DODO Solita corsa e volontà, il cross arriva ogni tanto, smuove qualcosa: arma le ripartenze per respirare. (**5,5 KAYODE**)
6 AMRABAT Nissila lo guarda e lo tampina: lo spessore lo salva.
5 RICHARDSON Si vede che ha qualità ma spesso si "nasconde": nella ripresa pare sparito più che intermittente.
5,5 BIRAGHI Tende ad andare dentro il campo senza allargare l'offensiva: finisce nella difesa a tre, sbroglia un super pericolo.
5 IKONE' Come spesso succede: una bene e tre male.
5 COLPANI Vola via in maniera troppo leggera, ci prova, ma poco poco.
5,5 SOTTIL Palladino gli dice cosa va bene e no, lui resta confuso e non dà segnali forti.
6 KOUAME Propulsione, almeno. Dà lui la palla del vantaggio viola a Kean.
6,5 KEAN Una volata senza sbocco, ma almeno quel che gli arriva tenta di trasformarlo. Infatti, prima palla buona: 0-1. Gioca con senso (**SV MANDRAGORA**)

En plein La Viola ha disputato i turni di qualificazione per la settima volta, qualificandosi sempre: 3 in Champions, 3 in Conference, 1 in Europa League

ladino si ripropone qui: quinto troppo basso, spazio per i cross. La Fiorentina si rintana a protezione dei sedici metri, ancora di più quando arrivano i centimetri di Colley. Palladino toglie Quarta e il protagonista diventa Ranieri. Prima nel bene, perché "rompe" tutto ciò che può, e poi in negativo. Al 4' di recupero, si aggrappa a Colley: rigore e secondo giallo per il difensore. Nagy pareggia dal dischetto e si va ai supplementari. Viola in dieci e poi in nove, perché si prende il secondo giallo anche Comuzzo. De Gea li tiene in vita fermando Nagy davanti a una difesa improvvisatissima (Kayode, Amrabat, Biraghi), la Fiorentina sopravvive fino ai rigori di pura volontà. Tutti in gol, e Biraghi, il capitano, segna quello decisivo.

TEMPO DI LETTURA 3'52"

Decisivo Moise Kean, 24 anni, in azione ieri contro la Puskas Akademia. Il nuovo acquisto viola è andato a segno al 14' del secondo tempo con un destro potente da fuori area all'angolino

RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

PUSKAS AKADEMIA 6 – 5 FIORENTINA

PT 0-0 — **Dcr** (1-1 al 90' e al 120')

PUSKAS AKADEMIA (4-2-3-1): Maceiras; Golla, Pecsi, Stronati, Nagy; Favorov, Plsek; Soisalo, Nissila, Levi; Puljic

FIORENTINA (3-4-2-1): De Gea; Pongracic, Ranieri, Martinez Quarta; Dodo, Amrabat, Richardson, Biraghi; Ikoné, Sottil; Kean

MARCATORI Kean (F) al 14', Nagy (P) su rig. al 52' s.t. **RIGORI** Komaromi (PA) gol; Mandragora (F) gol; Favorov (PA) gol; Kouame (F) gol; Golla (FA) gol; Colpani (F) gol; Szolnoki (PA) parato; Richardson (F) gol; Nagy (PA) gol; Biraghi (F) gol

PUSKAS AKAD. 4-2-3-1
Pecsi; Maceiras, Golla, Stronati, Nagy; Favorov, Plsek (dal 34' s.t. Szolnoki); Soisalo (dal 43' s.t. Vekony), Nissila, Levi (dal 22' s.t. Komaromi); Puljic (dal 22' s.t. Colley)
PANCHINA: Markek, Lehoczki, Kocsis, Tyshchuk, Vitalyos, Markgraf, Pal, Mondovics
ALLENATORE: Hornyak
ESPULSI nessuno
AMMONITI Plsek e Komaromi per gioco scorretto, Colley e Maceiras per comportamento non regolamentare, Favorov per proteste
CAMBI DI SISTEMA: nessuno

PUSKAS AKAD.		FIORENTINA
58	POSSESSO %	42
11	TIRI IN PORTA	3
23	FALLI FATTI	17
446	PASSAGGI RIUSCITI	343

FIORENTINA 3-4-2-1
De Gea; Martinez Quarta (dal 26' s.t. Parisi), Pongracic (dal 9' s.t. Comuzzo), Ranieri; Dodo (dal 38' s.t. Kayode), Amrabat, Richardson, Biraghi; Ikoné (dal 9' s.t. Colpani), Sottil (dal 9' s.t. Kouame); Kean (dal 1' p.t.s. Mandragora)
PANCHINA: Terracciano, Martinelli, Mandragora, Beltran, Bianco
ALL: Palladino. ESP. Ranieri al 49' per doppia amm. (c.n.r. e g. sc.), Comuzzo al 7' p.t.s. per doppia amm. (g.s.), Quarta dalla panchina AMM. Pongracic e Comuzzo per g.sc., Kean per proteste, Ranieri per c.n.r.

ARBITRO Nobre (Por). **VAR** Martins (Por)
NOTE spettatori 3.500 circa. Tiri in porta 11-3. Tiri fuori 8-3. Angoli 9-3. In fuorigioco 3-1. Recuperi: p.t. 0', s.t. 7', p.t.s. 0', s.t.s. 0'.

LA MOVIOLA

di **Mdv**

Ranieri ingenuo sul rigore nel finale: trattenuto Colley

Pongracic rischia l'ammonizione al 3' del primo tempo e la prende al 7': prima graziato, poi non più. Il Puskas chiede il secondo cartellino per il croato poco dopo: fallo vicendevole con Puljic al 32'. Al 41', i padroni di casa chiedono un calcio di rigore per fallo di mano in area di Richardson: errore dei magiari, il marocchino colpisce col fianco. Al 6' del secondo tempo, giallo giusto per Plsek che ferma Kean in tentata fuga. Nella ripresa giuste le ammonizioni a Plsek e poi il doppio giallo a Comuzzo che lascia la Fiorentina in dieci. Il rigore per il Puskas c'è, Ranieri trattiene la maglia di Colley.

GLI ARBITRI

6

NOBRE (Arbitro) Non sempre preciso in mezzo al campo (lascia giocare anche su falli tosti come nel primo tempo su Ikoné che va via in fascia), ma il rigore lo vede bene e al volo per la trattenuta di Ranieri a Colley.
6 RIBEIRO (Assistente)
6 PEREIRA (Assistente)

CHE PORTIERE

LEADER

Ora l'eroe spagnolo vuole prendersi il posto da titolare

De Gea ha portato carisma, ha salvato la squadra in casa e ieri è stato decisivo. Amrabat in partenza verso il Fenerbahce

di **Matteo Dalla Vite**
INVIATO A FELCSUT (UNGHERIA)

Il gigante spagnolo le ha provate tutte. E ha edificato tre miracoli dando alla Fiorentina l'idea di andare a prendersi la terza finale di Conference. Per vincerla. E Moise Kean? C'ha messo quello zampino che altri non hanno saputo mettere, anche per l'incapacità evidente della Fiorentina di costruire e approcciarsi all'area avversaria con direttive mai sicure, mai sciolte. C'è ancora tanto da fare per Raffaele Palladino dentro questa Fiorentina che ha visto David De Gea diventare già leader della porta viola: è andata com'è andata, alla grande, ma quella paratissima al 40' del primo tempo su Puljic ha aperto i lucchetti della speranza, così come nella ripresa è stato enorme su Plsek e Nagy, l'autore poi del rigore che ha riaperto la gara. Fino al rigore suSzolnoki.

Ballottaggio Sì, non c'è dubbio che l'arrivo del portierone spagnolo – che era stato fermo quasi un anno – abbia portato non solo carisma ma capacità di saper decidere i momenti importanti. Poi, ripetiamo, ai rigori è andata com'è andata ma non c'è dubbio che anche all'andata l'ex United si era distinto (al suo debutto con la maglia viola) per aver tenuto in vita la partita e quindi la gara di ritorno. Acquisto "pesante" della Fiorentina: e adesso che lo spagnolo è entrato in forma, beh, il ballottaggio con Terracciano per il campionato sarà sempre più forte. Il n° 1 spagnolo, che nella gara d'andata era tornato in campo dopo la finale di FA Cup contro il City del 3 giugno 2023, prima della gara aveva accusato un piccolo fastidio muscolare, poi evidentemente smaltito vista la gara che ha fatto. Con lui, buona anche la gara di Kean: ripetutamente richiamato da Palladino su certi movimenti, Moise ha avuto una palla sfruttabile e l'ha infilata per quel vantaggio che era solo da portare a casa, in un modo o nell'altro senza dover arrivare ai rigori.

Benissimo David De Gea, 33 anni è alla prima stagione a Firenze EPA

Idea Omeragic Intanto, nonostante la gara da titolare di ieri, Sofyan Amrabat è di fatto passato in prestito al Fenerbahce, manca solo l'ufficialità: il club allenato da Mourinho gli offre uno stipendio di 5 milioni netti secondo una formula di 2 subito e 13 di obbligo di riscatto, di più rispetto all'Atletico Madrid che ha fatto un sondaggio nei giorni scorsi e che alla fine ha mollato la presa. Niente da fare per Mangala (va all'Everton) mentre il croato Baturina viene quotato dalla Dinamo Zagabria ben 20 milioni mentre i viola vorrebbero spendere decisamente meno. In uscita, Barak (non convocato per l'Ungheria) e Brekalo sul quale ci sarebbe il Venezia. Sondaggio per Omeragic del Montpellier, centrale difensivo sul quale c'era il Bologna prima che decidesse di prendere Casale dalla Lazio.

TEMPO DI LETTURA 2'10"

CONFERENCE LEAGUE

IL SORTEGGIO

Il quadro delle 36 partecipanti

FASCIA 1	FASCIA 2	FASCIA 3
CHELSEA (ING)	BASAKSEHIR (TUR)	RAPID VIENNA (AUT)
COPENAGHEN (DAN)	MOLDE (NOR)	OMONIA (CIP)
GENT (BEL)	LEGIA VARSAVIA (POL)	HELSINKI (FIN)
FIORENTINA	HEIDENHEIM (GER)	VITORIA GUIMARAES (POR)
LASK LINZ (AUT)	DJURGARDEN (SVE)	ASTANA (KAZ)
BETIS (SPA)	APOEL NICOSIA (CIP)	OLIMPIA LUBIANA (SLO)

FASCIA 4	FASCIA 5	FASCIA 6
CERCLE BRUGES (BEL)	PETROCUB (MOL)	CELJE (SLO)
SHAMROCK (IRL)	SAN GALLO (SVI)	LARNE (N.IRL)
THE NEW SAINTS (GAL)	PANATHINAIKOS (GRE)	DINAMO MINSK (BIE)
LUGANO (SVI)	BACKA TOPOLA (SER)	PAFOS (CIP)
HEARTS (SCO)	BORAC (BOS)	VIKINGUR (ISL)
MLADA BOLESLAV (CEC)	JAGIELLONIA (POL)	NOAH (ARM)

RCS

Made in Italy Enzo Maresca,44 anni, allenatore del Chelsea GETTY

Viola *occhio a Maresca*

LA GUIDA

Si gioca il giovedì Via il 3 ottobre

Prima fase Anche quest'anno il giorno della Conference sarà il giovedì. Le sei partite della prima fase della nuova edizione si giocheranno il 3 e il 24 ottobre, il 7 e il 28 novembre, il 12 e il 19 dicembre

Spareggi (sorteggio il 20 dicembre): 13 e 20 febbraio

Ottavi 6 e 13 marzo

Quarti 10 e 17 aprile

Semifinali 1° e 8 maggio

Finale 28 maggio a Breslavia (Pol)

Dopo le due finali ci riprova Palladino Chelsea da battere

Terza partecipazione di fila: un record Inglesi più forti, le altre non fanno paura

di **Fabio Licari**
INVIATO A MONTECARLO

Fiorentina League? Perché no. Questa sembra davvero la coppa dei viola, alla terza Conference consecutiva su quattro edizioni totali: un record. Fiorentina reduce purtroppo da due finali perse di un gol contro West Ham (1-2) e Olympiakos (0-1), ma arriva sempre fino all'ultimo atto. Un'attitudine da non sottovalutare. C'era in panchina Vincenzo Italiano, uno da tornei a eliminazione diretta, ora Raffaele Palladino, altro tecnico giovane e giochista, al debutto europeo. La partenza non è stata entusiasmante, ma da oggi si riparte e la Fiorentina tenta l'ennesimo assalto. D'altra parte, questa coppa sembra fatta per le italiane: nel 2022 la Roma vinse la prima finale col Feyenoord. A parte il Chelsea, favorito d'obbligo, non si vedono molte squadre più forti. Il successo è un obiettivo realistico. Ma serve la vera Fiorentina.

Sorteggio libero Vediamo cosa ne pensano oggi palline e software. Alle 14.30, sempre a Montecarlo, il sorteggio assegnerà ai viola le 6 avversarie del gruppo. Sei, e non otto, perché la Conference è stata rivoluzionata come la Champions e l'Europa League, ma prevede due partite in meno. Quindi: 36 squadre, gruppo unico, classifica unica. Le prime 8 agli ottavi; quelle dal 9° al 24° posto ai playoff per promuovere altre 8; dal 25° posto tutte eliminate. Le 36 finaliste saranno divise oggi in 6 fasce di 6 squadre: il sistema darà a ogni club una squadra per fascia (3 partite in casa, 3 fuori). I viola sono teste di serie. Potrebbe esserci anche Fiorentina-Chelsea, per esempio. Conosceremo il calendario domani.

La formula
Sei avversarie una per ogni fascia prevista nell'urna Tre partite in casa e tre in trasferta

Rischio Chelsea La Fiorentina ha superato nei playoff, non senza fatica, la Puskas Akademia. È stata la partita numero 34 nel torneo, un altro record. Con una sola sconfitta nelle ultime sedici partite, malauguratamente la finale con l'Olympiakos ad Atene. La griglia di avversarie sembra meno competitiva, e non ci saranno altre retrocessioni dall'Europa League dopo le squadre arrivate dai playoff ieri sera. C'è un solo rivale che può fare davvero paura: il Chelsea di Enzo Maresca, un ex, in viola nel 2004-05 da giocatore. Attenzione naturalmente a Betis, Legia, Copenaghen, Cercle Bruges, Panathinaikos, ma niente di insuperabile. La nuova Fiorentina è superiore a tutte le altre, Blues esclusi. Ha perso Nico e Milenkovic, va bene, ma ha un portiere di spessore internazionale, De Gea, gente esperta come Dodo, Kean e Biraghi, un potenziale top come Gudmundsson, il promettente play Richardson, un Colpani che deve solo ritrovare l'ispirazione di Monza, un Kouame rivelazione dell'ultima coppa. Ancora da finale. Buona la terza?

Oltre 20 milioni Diversi i rivali da quelli di Champions ed Euroleague e, naturalmente, diversi i milioni in gioco. Ma con la riforma delle coppe sono aumentati anche i premi di Conference: la somma è 285 milioni, quasi niente rispetto ai 2 miliardi e mezzo della Champions, ma sempre 50 milioni in più del ciclo precedente. Partecipare vale 3,2 milioni, un successo nei gruppi 400 mila euro, un pari 133mila. La classifica può dare da 28mila a 1,4 milioni. Inoltre, 800mila (ottavi), 1,3 milioni (quarti), 2,5 (semifinali), 4 (finale) e 7 (campioni). Sollevare la coppa il 28 maggio a Wroclaw, Polonia, può valere oltre 20 milioni. Di questi tempi, un tesoretto.

TEMPO DI LETTURA **2'52"**

I NUMERI

4
Le edizioni della Conference League contando quella che avrà inizio a settembre

12
Le reti dei migliori marcatori nella breve storia della competizione. In testa sono in tre: Pavlidis dell'Az Alkmaar, l'ex viola Cabral e l'israeliano Zahavi

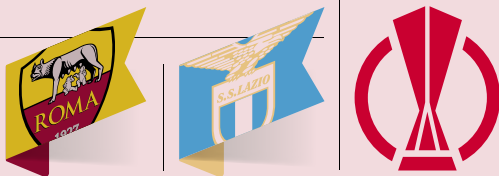
46
Le partite del Gent, la squadra che conta più apparizioni nella storia della competizione. La squadra belga è anche quella che ha collezionato più vittorie (25)

RISULTATI DEI PLAYOFF

Vanno avanti anche Panathinaikos, Betis, Copenaghen, Vitoria e Legia

Astana (Kaz)-Brann (Nor) 3-0 (and. 0-2): Geoffrey 15' e 36', Karimov 46' s.t.
Helsinki (Fin)-Klaksvik (Far Oer) 2-1 (and. 2-2): Frederiksberg (K) 12', Tomas (H) 45', Erwin (H) 48' s.t.
Zire (Aze)-**Omonia Nicosia** (Cip) 1-0 (and. 0-6): Utzig 34' s.t.
Ruzomberok (Svk)-**Noah** (Arm) 3-1 (and. 0-3): Luteran (R) 10', Hladik (R) 47' p.t.; Boda (R, rig.) 26', Matheus Aias (N) 43' s.t.
Trabzonspor (Tur)-**San Gallo** (Svi) 5-6 d.c.r. (1-1 d.t.s., and. 0-0: Schmidt (S) 31' p.t., Destan (T) 7' s.t.
Paksi (Ung)-**Mlada Boleslav** (R. Cec.) 0-3 (and. 2-2): Jawo 3', Kralik 10', Pulkrab 47' s.t.
Olimpia Lubiana (Slo)-Fiume (Cro) interrotta sul 5-0 per lancio di fumogeni (and. 1-1): Schwaizer 2', Thalisson 13', Kojic 35', Thalisson 45' p.t.; Schwaizer 2' s.t.
Pafos (Cip)-Cluj (Rom) 3-0 (and. 0-1): Jaja 28', Goldar 31' p.t.; Tankovic (rig.) 4' s.t.
The New Saints (Gal)-Panevezys (Lit) 0-0 (and. 3-0)
Santa Coloma (And)-**Vikingur** (Isl) 0-0 (and. 0-5)
Zrinjski (Bos)-**V. Guimaraes** (Por) 0-4 (and. 0-3): Manu 32', Santos 42', Oliveira 49' p.t.; Gustavo 26' s.t.
Cercle Bruges (Bel)-Wisla Cracovia (Pol) 1-4 (and. 6-1): Uryga (W) 15', Kiss (W) 18' p.t.; Gogol (W) 28', Felipe Augusto (C) 33', Zwolinski (W) 49' s.t.
Panathinaikos (Gre)-Lens (Fra) 2-0 (and. 1-2): Pellistri 17', Tete 40' s.t.
Drita (Kos)-**Legia Varsavia** (Pol) 0-1 (and. 0-2): Pekhart 46' s.t.
Kilmarnock (Sco)-**Copenaghen** (Dan) 1-1 (and. 0-2): Watkins (K) 16' p.t., Mayo (C) 23' s.t.
Celje (Slo)-Pyunik (Arm) 4-1 (and. 0-1): Nemanic (C) 22', Bobicanec (C, rig.) 42' p.t.; Cociuc (P, rig.) 18', Kucys (C) 28' e 40' s.t.
Maribor (Slo)-**Djurgarden** (Sve) 0-1 (and. 0-1): Hummet 4' p.t.
Heidenheim (Ger)-Hacken (Sve) 3-2 (and. 2-1): Pieringer (He) 30' p.t.; Inoussa (Ha) 14', Agbonifo (Ha) 34', Wanner (He) 39', Honsak (He) 47' s.t.
Servette (Svi)-**Chelsea** (Ing) 2-1 (and. 0-2): Nkunku (C, rig.) 14', Guillemenot (S) 32' p.t; Crivelli (S) 27' s.t.
Larne (N.Irl)-Lincoln (Gib) 3-1 (and. 1-2): Lopes (Li) 20', Lyan (La, rig.) 30' e 43' (rig.) p.t.; Lyan (La) 38' s.t.
Betis (Spa)-Kryvbas (Ucr) 3-0 (and. 2-0): Ruibal 40', Ezzalzouli 41' e 43' p.t.

EUROPA LEAGUE

IL SORTEGGIO

Roma e Lazio, si può

Leader Paulo Dybala 30 anni, argentino. Alla Roma dal 2022 AFP

Il quadro delle 36 partecipanti

1ª FASCIA	2ª FASCIA	3ª FASCIA	4ª FASCIA
ROMA	REAL SOCIEDAD (SPA)	QARABAG (AZE)	ELFSBORG (SVE)
MAN. UTD. (ING)	AZ ALKMAAR (OLA)	GALATASARAY (TUR)	ATHLETIC BILBAO (SPA)
PORTO (POR)	BRAGA (POR)	MALMO (SVE)	HOFFENHEIM (GER)
AJAX (OLA)	OLYMPIAKOS (GRE)	VIKTORIA PLZEN (CEC)	NIZZA (FRA)
RANGERS (SCO)	LIONE (FRA)	BODO GLIMT (NOR)	ANDERLECHT (BEL)
EINTRACHT (GER)	PAOK (GRE)	S.T. GILLOISE (BEL)	TWENTE (OLA)
LAZIO	FENERBAHCE (TUR)	DINAMO KIEV (UCR)	BESIKTAS (TUR)
TOTTENHAM (ING)	MACCABI (ISR)	LUDOGORETS (BUL)	RIGA (LET)
SLAVIA PRAGA (CEC)	FERENCVAROS (UNG)	MIDTJYLLAND (DAN)	STEAUA B. (ROM)

GDS

Capitano Mattia Zaccagni, 29 anni. Gioca con la Lazio dal 2021 GETTY

LE DATE

1ª giornata
25-26 settembre 2024

2ª giornata
3 ottobre 2024

3ª giornata
24 ottobre 2024

4ª giornata
7 novembre 2024

5ª giornata
28 novembre 2024

6ª giornata
12 dicembre 2024

7ª giornata
23 gennaio 2025

8ª giornata
30 gennaio 2025

Playoff
13-20 febbraio 2025

Ottavi
6-13 marzo 2025

Quarti
10-17 aprile 2025

Semifinali
1-8 maggio 2025

Finale
21 maggio 2025 a Bilbao (Spa)

United, Tottenham e Porto da battere Romane all'assalto

Girone unico come in Champions: si alzano livello tecnico e introiti

di **Fabio Licari**
INVIATO A MONTECARLO

Si scrive Europa League, si potrebbe leggere Champions-2: c'è una lista di pretendenti che non starebbero male accanto a Real Madrid, Manchester City e Bayern Monaco. Quest'anno si lanciano alla conquista della rinnovatissima coppa il Manchester United, il Porto, il Tottenham, l'Eintracht Francoforte e, naturalmente, Roma e Lazio che nelle ultime stagioni hanno frequentato i piani alti d'Europa. La sorpresa è sempre in agguato: dall'Olympiakos, che s'è preso la Conference contro la Fiorentina, al Fenerbahce di Mourinho, uno che con le coppe europee ha un rapporto speciale, in tante possono inserirsi nella lotta per il successo. Roma-Fenerbahçe, Mou contro De Rossi, non sarebbe comunque un brutto spettacolo tecnico ed emozionale. E perché non considerare anche l'Ajax di Farioli, una grande storia nell'albo d'oro e un rinnovamento «all'italiana» nel futuro? Oggi il sorteggio darà le prime indicazioni.

Come la Champions Con la riforma delle coppe le distanze formali si azzerano o quasi. Nessuno si sogna di paragonare la mega Champions nata ieri con l'Europa League, che sempre di luce riflessa vive, ma il torneo è oggi in fotocopia. Trentasei finaliste, gruppo unico, classifica unica, le prime otto agli ottavi di finale, dal 9° al 24° posto i playoff, le ultime dodici a casa fino alla prossima stagione. E soprattutto – cosa che farà piacere a Mourinho che se n'era lamentato in passato – non arrivano più le «retrocesse» dalla Champions. Queste 36 sono le finaliste. Queste 36 si giocano la coppa. Mou, restando in tema, è anche il protagonista di un affascinante incrocio multiplo: ha vinto l'Euroleague con il Porto nel 2003, con lo United nel 2017, e l'ha sfiorata con la Roma nel 2023. Porto, United e Roma sono probabilmente le tre big del torneo.

Le grandi rivali Tutti contro tutti, quindi, al sorteggio di Montecarlo, ore 13. Quattro fasce da nove squadre. Le italiane teste di serie in prima fascia, ma tanto non ci sono più privilegi. Niente derby (eventualmente dai playoff). Al massimo due avversarie dello stesso campionato, non di più. Quelle temibili non sono un mistero. Lo United di Ten Hag è pronto a ripartire da Zirkzee e De Ligt, i milioni non mancano, i risultati sì. Il Porto è una squadra di coppa, da capire cosa cambierà con Vitor Bruno dopo il benservito a Sergio Conceiçao. Il Tottenham viene dalla Premier, ma sembra una filiale della Serie A: Vicario, Dragusin, Bentancur, Kulusevski, Udogie, Romero. Un gradino sotto: Eintracht, Slavia, Real Sociedad, Olympiakos, Fenerbahçe, Galatasaray, Ajax, Dinamo Kiev, Bodoe. Senza dimenticare l'Athletic Bilbao che, in caso, giocherebbe al San Mamés, la sua «cattedrale», la finale. Oggi avremo le rivali, domani il calendario.

> **Gli incroci**
> Derby possibile solo dai playoff in avanti. La Roma può trovare Mourinho, la Lazio Immobile

Roma-Lazio ok La Roma da quattro stagioni ha un curriculum europeo di tutto rispetto. Andando indietro nel tempo: 2024, semifinale di Europa League (sconfitta dal Leverkusen); 2023, finale di EL (ko ai rigori con il Siviglia); 2022, Conference League (vinta contro il Feyenoord); 2021, semifinale di EL (persa con lo United). Buona la quinta? Non così splendente il cammino della Lazio, eliminata comunque l'anno scorso in Champions, negli ottavi, dal Bayern. De Rossi l'ultima stagione ha preso in mano la Roma e s'è fermato a un passo dal derby con l'Atalanta, dopo aver eliminato il Milan e il Brighton di De Zerbi. Per Baroni è un debutto in Europa. Se la Roma può trovare il Fenerbahce di Mou, la Lazio può pescare il Besiktas di Immobile, che arriva dai playoff.

Quaranta milioni Se c'è una diversità notevole con la Champions è nel montepremi, qui poco più di un quinto del torneo più importante. Non 2,5 miliardi, ma 565 milioni totali (comunque 100 in più dell'ultimo ciclo). Entrare vale 4,3 milioni. Un successo nei gruppi 450mila euro, un pari 150mila. La posizione in classifica regala da 75mila euro a 3,3 milioni. Poi ottavi (1,75), quarti (2,5), semifinali (4,2), finale (7), coppa (13). Più market pool e ranking storico fino a 11 milioni. Il campione potrebbe guadagnare oltre una quarantina di milioni, non male.

TEMPO DI LETTURA **3'20"**

I NUMERI

10
Le vittorie di squadre italiane in Coppa Uefa/Europa League. L'ultima è stata l'Atalanta lo scorso maggio. In precedenza ci erano riuscite tre volte la Juventus (1977, 1990, 1993), tre volte l'Inter (1991, 1994, 1998), due volte il Parma (1995, 1999) e una il Napoli (1989)

7
I successi del Siviglia in Coppa Uefa/Europa League. Il club spagnolo è quello che ha vinto di più questo trofeo. Al secondo posto, con tre successi a testa, ci sono Inter, Juventus, Liverpool e Atletico Madrid

I RISULTATI DEI PLAYOFF

Ajax facile, Besiktas a valanga con doppietta di Immobile

Elfsborg (Sve)-Molde (Nor) 0-1 (and. 1-0): Berisha al 17' s.t.
SI QUALIFICA L' ELSFSBORG AI RIGORI (4-2)
Petrocub (Mol)-**Ludogorets (Bul)**
1-2 (and. 0-4): Ambros (P) al 28' p.t.; Delev (L) al 30', Ricj al 48' s.t.

Apoel Nicosia (Cip)-**Riga (Let)** 2-1 (and. 1-2): Ikaunieks (R) al 40' p.t.; Susic (A) al 30', Donis (A) al 49' s.t.
SI QUALIFICA IL RIGA AI RIGORI (2-4)
Anderlecht (Bel)-Dinamo Minsk (Bie) 1-0 (and. 1-0): Amuzu al 38' s.t.
Besiktas (Tur)-Lugano (Svi) 5-1 (and. 3-3): Immobile (B) al 7' p.t.; Vladi (L) al 14', Fernandes (B) al 20', Silva (B) al 25', Immobile (B) al 26', Ucan (B) al 47' s.t.
Ajax (Ola)-Jagiellonia Bialystok (Pol) 3-0 (and. 4-1): Fitz-Jim al 43' p.t.; Taylor al 19', Brobbey al 26' s.t.

Steaua (Rom)-Lask Linz (Aut) 1-0 (and. 1-1): Olaru al 48' s.t.
Hearts (Sco)-**Viktoria Plzen (Cec)** 0-1 (and. 0-1): Cerv al 31' s.t.

Backa Topola (Ser)-**Maccabi Tel Aviv (Isr)** 1-5 (and. 0-3): Addo (M) al 2' e al 6', Asante (M) al 12' p.t.; Turgeman (M) all'11', Shahar (M) al 44', Mboungou (B) al 47' s.t.

Rapid Vienna (Aut)-**Braga (Por)** 2-2 (and. 1-2): aut. Arrey-Mbi (B) al 9' p.t.; Jansson (R) al 2', El Ouazzani (B) su rig. al 23', Horta (B) al 25' s.t.
Shamrock (Irl)-**Paok (Gre)** 0-2 (and. 0-4): Ozdoev al 19', Despodov al 30' s.t.
Borac (Bos)-**Ferencváros (Ung)** 1-1 (and. 0-0) : Grahovac (B) al 14' p.t.s.; Varga (F) su rig. al 6' s.t.s.
SI QUALIFICA IL FERENCVAROS AI RIGORI (2-3)

3ª GIORNATA

Scontro DA BRIVIDI

INZAGHI E GASPERINI SERVONO TRE PUNTI PER NON PERDERE DI VISTA LA JUVE

IL NUMERO

5

le vittorie di Simone Inzaghi negli ultimi cinque confronti diretti contro Gasperini. Da allenatore dell'Atalanta, Gasp non ha mai battuto Inzaghi tecnico dell'Inter: tra campionato e Coppa Italia i confronti sono stati sette, con cinque vittorie di Inzaghi e due pareggi. Gasp ha sconfitto Inzaghi per cinque volte, quando quest'ultimo allenava la Lazio

di **Sebastiano Vernazza**

MILANO

Una prima verità, qualche brivido. Da anni Inter-Atalanta non è una partita banale e stasera ci dirà qualcosa di più sulle gerarchie del campionato. Inter e Atalanta hanno cominciato bene, ma non benissimo: in due giornate, quattro punti i campioni d'Italia e tre i campioni dell'Europa League. La Juve è più avanti, prima con sei punti, due vittorie su due.

Che cosa c'è in gioco Un pareggio stasera a San Siro farebbe il gioco della Juve, che domani ospiterà la Roma allo Stadium. Nessun risultato può essere determinante alla terza giornata, ma se la Juve vincesse e salisse a quota nove, con tre vittorie su tre, in caso di pari a San Siro l'Inter si ritroverebbe a cinque e l'Atalanta a quattro, e si parlerebbe di strappo in cima alla classifica. Stasera Inter e Atalanta si giocano molto più di quel che sembra e all'Inter spetta l'onere del pronostico e della prova. È l'Inter che deve tenere la scia della Juve. L'Atalanta può rifugiarsi nel suo ruolo di guastafeste, non ha obblighi di scudetto. L'Inter per Gasperini rappresenta una sorta di maledizione. È la squadra contro cui, in Serie A, ha perso più volte, 15 volte su 29, una partita su due. E l'Inter rimane la sua più grande amarezza professionale, l'esonero lampo del settembre 2011 è qualcosa di irrisolto.

> Inter-Atalanta è anche la sfida tra i due tecnici più longevi in A: Simone, 4° anno in nerazzurro Gian Piero al 9° con la Dea

L'ultimo tabù A Gasperini mancava un trofeo, lacuna colmata con l'Europa League 2024. Gli resta un ultimo tabù da abbattere, una vittoria in casa dell'Inter alla guida dell'Atalanta. Il Gasp atalantino ha vinto a casa di ogni squadra dell'attuale Serie A, eccetto il Como, perché non lo ha mai affrontato, e l'Inter. Non è tutto: Gasperini non ha mai battuto l'Inter di Simone Inzaghi. Ci ha giocato contro per sette volte: due pareggi e cinque sconfitte,

Che sfida Simone Inzaghi, 48 anni, allenatore dell'Inter, e Gian Piero Gasperini, 66, tecnico dell'Atalanta

QUI NERAZZURRI

Lautaro pronto dal 1' Ballottaggio a sinistra

La seconda giornata di fatica in gruppo ad Appiano ha aumentato di parecchio le possibilità che Lautaro si risieda sul trono accanto a Thuram stasera contro l'Atalanta e che, di conseguenza, Taremi torni a essere un'arma a gara in corso. Ora che l'argentino ha superato del tutto l'indurimento all'adduttore sinistro, è la classica ThuLa che stuzzica Inzaghi più della nuova ThuTa. Gli ultimi dubbi di formazione saranno, comunque, sciolti oggi nella rifinitura ad Appiano dopo una notte di ritiro: rimescolando spesso le carte, ad esempio, il tecnico ha testato Carlos Augusto tra i titolari. Solite certezze in mezzo, con il solito trio Barella-Calhanoglu-Mkhitaryan in rampa di lancio, nonostante qualche "prova" abbia coinvolto pure Zielinski.

cont.

Rieccolo Lautaro Martinez, 27 anni, capitano dell'Inter, torna dopo aver saltato il Lecce GETTY

A Lautaro il premio Paolo Rossi Stasera l'argentino riceverà dall'Aic il premio "Paolo Rossi" per aver vinto la classifica marcatori della A 2023-24

I più "continui"

1 Gian Piero Gasperini ▶ 9ª STAGIONE CON L'ATALANTA (DAL 2016-17)

2 Simone Inzaghi ▶ 4ª STAGIONE CON L'INTER (DAL 2021-22)

3 Fabio Pecchia ▶ 3ª STAGIONE CON IL PARMA (DAL 2022-23)

4 Alberto Gilardino ▶ 3ª STAGIONE CON IL GENOA (DA DIC. 2022)

5 Cesc Fabregas ▶ 2ª STAGIONE CON IL COMO (DA NOV. 2023)

Così in campo a San Siro, 20.45

PANCHINA 13 Martinez, 12 Di Gennaro, 31 Bisseck, 6 De Vrij, 32 Dimarco, 2 Dumfries, 7 Zielinski, 16 Frattesi, 21 Asllani, 8 Arnautovic, 11 Correa, 99 Taremi
SQUALIFICATI nessuno
DIFFIDATI nessuno
INDISPONIBILI Buchanan (2 mesi)
BALLOTTAGGI Carlos Augusto-Dimarco 51-49%, Mkhitaryan-Zielinski 70-30%, Lautaro-Taremi 70-30%

PANCHINA 28 Rui Patricio, 31 F. Rossi, 2 Toloi, 44 Brescianini, 25 Cassa, 7 Cuadrado, 49 Del Lungo, 5 Godfrey, 11 Lookman, 46 Manzini, 27 Palestra, 43 Riccio, 48 V. Vlahovic
SQUALIFICATI e DIFFID. nessuno
INDISP. Scalvini (4 mesi), Scamacca (6 mesi), Sulemana, Kolasinac, Bakker, Hien, Kossounou (da valutare)
BALLOTTAGGI Samardzic-Brescianini 55-45%

ARBITRO Marchetti di Ostia **ASSISTENTI** Imperiale-Colarossi **IV° UOMO** Sacchi **VAR** Marini di Roma **AVAR** Doveri **TV** Dazn **INTERNET** www.gazzetta.it

arrivate nelle ultime cinque partite, Coppa Italia inclusa. Gasp viene da cinque k.o. di fila contro Inzaghi. Doloroso l'ultimo, il 4-0 di febbraio che si rivelò una specie di semaforo verde per l'Inter sulla strada del ventesimo scudetto. Per trovare un Gasp vittorioso su Inzaghi, bisogna risalire al periodo in cui Inzaghi allenava la Lazio: cinque i successi gasperiniani in quel periodo.

Fedeltà Sono gli allenatori di maggior corso della Serie A, nessuno come loro allena la stessa squadra da più anni. Gian Piero Gasperini è alla nona stagione consecutiva di Atalanta, a un passo dal record di Trapattoni, tecnico della Juve per dieci campionati di fila tra il 1976 e il 1986. Simone Inzaghi è alla quarta annata di Inter. Inzaghi e Gasperini non condividono la stessa idea di calcio, ma qualcosa in comune hanno, per esempio la linea difensiva a tre e le propulsioni sulle fasce

Le diversità Gasperini ama il calcio dell'aggressione uno contro uno e, nelle ultime stagioni, la bilancia dei duelli individuali pendeva dalla parte dell'Inter. Il mercato 2025 non ha cambiato la situazione. Se si ragiona sul singolo contro singolo, l'Inter era e rimane la più forte. L'Atalanta ha perso Koopmeiners, ceduto alla Juve, e non può contare su Scalvini e Scamacca, fermi per infortuni. L'Inter si è rinforzata con Taremi e Zielinski, specie con il primo. L'iraniano ha alzato il livello del terzo attaccante, ruolo che l'anno scorso si dividevano Arnautovic e Sanchez. Taremi è un "terzo" per modo di dire, sta sullo stesso piano di Lautaro e Thuram. L'impressione è che Gasperini abbia perso a centrocampo tutti questi confronti con Inzaghi, anche se nel 4-0 di cui si è detto non c'era Calhanoglu. Il giro-palla inzaghiano, rapido e preciso, ha mandato a vuoto molte pressioni gasperiniane. Samardzic potrebbe essere la variante nuova dell'Atalanta. Attenzione al sinistro del serbo-tedesco, tra centrocampo e attacco.

TEMPO DI LETTURA 2'52"

I NUMERI

22 **le partite in cui la Dea** ha segnato nelle ultime 23 gare di Serie A (49 reti totali in questa striscia; per una media di 2,1 a match). L'unico incontro in cui l'Atalanta non ha trovato il gol, in questa sequenza, è stato proprio quello contro l'Inter al Meazza, lo scorso 28 febbraio (4-0 per i nerazzurri interisti). L'ultimo successo dell'Atalanta contro l'Inter al Meazza in Serie A risale al 23 marzo 2014 (2-1, con doppietta di Giacomo Bonaventura).

OCCHIO A...

Spalletti presenta la nuova Italia Torna Tonali

(f.li.) Nasce oggi la nuova Italia del dopo Europeo. Il ct Spalletti selezionerà una trentina di nomi per la doppia sfida di Nations League contro Francia (6 settembre a Parigi) e Israele (9 a Budapest). Mancano gli infortunati Scamacca e Scalvini, out Zaniolo. Atteso il ritorno di Tonali, rientrano Ricci e forse Lucca e Kean, potrebbe esserci la prima chiamata per l'Under 19 Koleosho. In dubbio Locatelli. Gli azzurri si ritroveranno domenica sera a Coverciano. Ecco la probabile lista.
PORTIERI Donnarumma, Vicario, Meret, Provedel
DIFENSORI CENTRALI Di Lorenzo, Gatti, Buongiorno, Bastoni, Calafiori, Darmian
ESTERNI Cambiaso, Bellanova, Dimarco, Udogie
CENTROCAMPISTI Barella, Tonali, Ricci, Fagioli, Pellegrini, Frattesi, Cristante (Locatelli)
ATTACCANTI Retegui, Raspadori, Zaccagni, Lucca, Kean, Koleosho

DA ZINGONIA

Allarme difesa, Hien ko Lookman tra i convocati

ZINGONIA (Bergamo) Niente da fare per Zaniolo, di cui parliamo in un'altra parte del giornale, e niente da fare nemmeno per Hien. Un virus ha colpito il difensore svedese e così Gian Piero Gasperini dovrà rivedere il terzetto difensivo. L'opzione principale porta a Ruggeri marcatore di sinistra, nella posizione in cui ha terminato la gara di domenica contro il Torino. Niente Milano anche per Kossounou, l'ultimo arrivato, perché sta attendendo la fine dell'iter burocratico per il suo tesseramento. Fermi anche Sulemana, Bakker e Kolasinac che si rivedranno dopo la sosta. Si rivede invece già stasera Toloi rientrato nella lista dei convocati così come Lookman. Saranno 995 i tifosi dell'Atalanta nel settore ospiti del Meazza a seguire la squadra di Gasperini.
m.b.

Al rientro Ademola Lookman, 26 anni, è tornato in gruppo e sarà a Milano ANSA

3ª GIORNATA

La coppia per volare

CHI È

Che Adams è un attaccante scozzese: dopo le giovanili, è acquistato nel 2014 dallo Sheffield United, con cui gioca 2 anni in League One. Nel 2016 è al Birmingham City, nel luglio 2019 passa al Southampton che, un anno fa, riporta in Premier (46 gare, 17 gol). Ha 33 presenze e 6 gol con la Scozia. Da luglio è al Torino: ha firmato fino al giugno 2027

ADAMS E ZAPATA GOL E INTESA IL TORO A VENEZIA PRONTO AL DECOLLO

di **Mario Pagliara**

Elettricità nell'aria. Nitro-Zapata e glicerina-Adams hanno di colpo illuminato i sogni dei granata, alimentato aspettative, sublimato una partenza di campionato con il vento del bel gioco nelle vele. Al Penzo sta per arrivare un Toro-elettrico, profondamente diverso dalle versioni pre-vanoliane. È l'effetto della rivoluzione gentile ma sostanziale, di un nuovo credo predicato da Vanoli, di cui proprio Adams e Zapata si candidano a diventare gli apostoli principali.

Il tris Ieri il Torino ha viaggiato verso quella Venezia dove, appena due mesi fa, Vanoli veniva portato in trionfo sul Canal Grande per aver condotto i veneti in Serie A. Torna per la prima volta, da avversario, nello stadio che per un biennio è stato casa sua: si preannuncia un'accoglienza da brividi. E i brividi saranno pure quelli che la coppia Adams-Zapata è pronta a regalare ai tifosi granata, segnalati in gran numero in questo antico ma sempre affascinante impianto sulla Laguna. Loro l'uno-due lo hanno già piazzato: Duvan si è sbloccato alla prima a Milano, Cheky (soprannome di Adams) è andato a bersaglio alla seconda giornata con l'Atalanta. Se è vero che i proverbi spesso funzionano, verrebbe da pensare che non ci sarà un due senza tre. Vanoli non vede l'ora e lucida la sua formidabile ed interessante coppia d'attacco. «Adams ha fatto una grandissima partita con l'Atalanta», è la coccola del tecnico. Su capitan Zapata aggiunge: «Anche Duvan è andato veramente bene, nonostante non abbia fatto gol. Ho un reparto con tutti bravi attaccanti e con caratteristiche diverse». L'attacco si completa con Sanabria, Karamoh e il diciannovenne Njie, fresco di promozione come quinta punta al posto di Pellegri.

Dica 29 Gemelli granata molto diversi: Duvan è la potenza fatta persona, uno dei migliori centravanti nel gioco aereo. Detiene il primato di gol di testa (7) nell'anno solare 2024 tra i principali campionati d'Europa. Adams è un mix di tecnica ed adrenalina, imprendibile con la palla tra i piedi, muscolarmente forte nonostante non abbia la stazza del gigante. Soprattutto, ha un innato fiuto del gol. La rivoluzione gentile griffata Vanoli ha posto il bel calcio ed i pieni buoni al centro: la continua ricerca della bellezza attraverso un gioco ragionato, fluido e lineare aiuta a moltiplicare le occasioni da rete. C'è un dato che salta all'occhio: nelle prime due giornate, il Toro ha tirato 29 volte. Sedici a Milano, tredici con l'Atalanta. Il Toro dice 29 in 180'. È un inizio, ma in questo numero si capisce come tutto, ma proprio tutto, sia cambiato rispetto a un anno fa. Quando i granata facevano una fatica enorme ad arrivare al tiro: la media era sui tre a partita.

> Entrambi a segno nelle prime due giornate. Vanoli dopo l'ottima partenza cerca conferme

Lo step La piacevole, e anche sorprendente, squadra di Vanoli è pronta a sbarcare in Laguna e a dare l'assalto al neopromosso Venezia. Se Milan e Atalanta sono stati test sul piano del gioco e sul concetto di squadra, oggi sarà un esame di mentalità. «Voglio un Toro umile e affamato – dice Vanoli -. Cerco uno step di mentalità: voglio una squadra che si metta sullo stesso piano dell'avversario per fare un'altra grande partita. La concentrazione si eleva più facilmente contro le big...». Vanoli tocca un tasto cruciale della storia recente del Toro: nell'ultimo campionato, contro le piccole i granata hanno dilapidato 21 punti compromettendo l'obiettivo europeo. Dopo aver modificato il gioco, la filosofia e la produttività offensiva, Vanoli si aspetta la svolta nella resa contro le piccole. Allora sì che si certificherebbe come il Toro stia suonando tutta un'altra musica. E si entrerebbe nella sosta con un passo da grande.

TEMPO DI LETTURA **3'45"**

CHI È

Duvan Zapata è un centravanti colombiano: è il capitano del Toro. Cresce nell'America de Cali, poi va all'Estudiantes e arriva in Italia, al Napoli, nel 2013. Gioca con l'Udinese, la Sampdoria, poi le 5 stagioni all'Atalanta prima di arrivare al Torino nell'estate 2023. In maglia granata finora ha segnato 14 gol

QUI VENEZIA

Di Francesco ritrova capitan Pohjanpalo Mercato: pista Olaigbe

VENEZIA Il Venezia ritorna a casa e Di Francesco ritrova capitan Pohjanpalo. Da vedere se partirà titolare o se ci sarà Gytkjaer, forse distratto dalla voci di mercato, ancora out Busio e Bjarkason. Nicolussi Caviglia dovrebbe esserci dal primo minuto. Il difensore belga Schingtienne, ultimo arrivato, sarà in panchina. «Il Torino arriva al Penzo con grande entusiasmo – ha spiegato Di Francesco, non ha cambiato molto rispetto alla passata stagione, ma è arrivato un allenatore nuovo, Vanoli, che sta facendo un ottimo lavoro». Sul fronte mercato, in arrivo Yeboah e Franco Carboni. Antonelli ci sta provando con Andrea Carboni del Monza. Il nome nuovo per l'attacco è Kazeem Olaigbe, nigeriano del Cercle Brugge. Uscite: Lella in prestito al Bari.

Michele Contessa

Il tecnico L'allenatore del Venezia Eusebio Di Francesco, 54 anni

Vanoli «Voglio un Toro umile ed affamato: cerco uno step dal punto di vista della mentalità perché è più facile trovare la concentrazione contro le big»

Già a segno Che Adams, 28 anni, e Duvan Zapata, 33: 1 gol a testa dopo 2 giornate LAPRESSE

PANCHINA 23 Grandi, 35 Stankovic, 5 Haps, 21 Sagrado, 25 Schingtienne, 30 Svoboda, 44 Lucchesi, 22 Crnigoj, 38 Andersen, 97 Doumbia, 10 Pierini, 20 Pohjanpalo, 45 Raimondo, 80 El Haddad
SQU. E DIFFIDATI nessuno
INDISPONIBILI Busio (15 giorni), Bjarkason (1 mese)
BALL. Altare-Svoboda 60-40%, Nicolussi Caviglia 60-Andersen 40%

PANCHINA 1 Paleari, 17 Donnarumma, 2 Bayeye, 7 Karamoh, 14 Ilkhan, 21 Dembele, 9 Sanabria, 16 Pedersen, 24 Sosa, 80 Balcot, 81 Ciammaglichella, 92 Njie
SQU. E DIFFIDATI nessuno
IND. Schuurs (2 mesi), Vlasic (20 giorni), Gineitis, Savva (7 giorni)
ALTRI Maripan, Sazonov, Pellegri
BALL. Tameze-Sosa 70-30%

ARBITRO Marcenaro **ASSISTENTI** Perrotti-Ceccon **4° UOMO** Rapuano **VAR** Meraviglia **AVAR** Sozza **TV** Dazn **PREZZI** 24-243 euro **WEB** www.gazzetta.it

L'ultimo arrivato

Maripan è già in spirito granata Firma fino al 2026: «Sono pronto»

Il cileno ringrazia sui social, oggi l'annuncio di Walukiewicz. Vanoli: «Rinforzi importanti»

Come primo giorno, pare proprio un bel concentrato di granatismo. Guillermo Maripan passeggia nel corridoio d'onore dell'armeria reale, posta all'interno dei musei reali a due passi da piazza Castello, cuore di Torino. Armature, spade, eco di battaglie. Poi poche parole, rilanciate dal club attraverso una clip sui social: «Sono pronto a difendere la città». «El Toqui» Maripan tiene fede a quel soprannome che, nella lingua dei Mapouche, l'etnia di indigeni cileni alla quale appartiene, significa "colui che è leader in battaglia". Professione difensore, vocazione da guerriero vero: il Toro ha piazzato un colpo importante nel cuore della sua difesa. Un mastino, un cileno tutta garra e temperamento, uno che non si tira mai indietro. E che, a rileggere le sue primissime parole, promette già battaglia. Come da spirito Toro.

La firma Il difensore del Toro Guillermo Maripan, 30, col d.t. Vagnati LAPRESSE

Dove gioca? Ieri il Torino ne ha ufficializzato l'arrivo: è stato acquistato a titolo definitivo dal Monaco per due milioni. Ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2026, con un'opzione anche per la terza stagione. Ha scelto il tredici come numero di maglia. Ha giocato cinque stagioni con il Monaco (150 presenze, 13 gol di cui la maggior parte di testa: è la specialità della casa). Nella stagione precedente il club del Principato si è schierato alle volte con la difesa a quattro, altre con la linea a tre: in quella a quattro, Maripan ha fatto il centrale di centrodestra, in quella a tre è stato il centrale di centrosinistra. Segno della sua duttilità tattica, e questa è senza dubbio una buona notizia per Vanoli.

Non è finita qui In giornata il direttore tecnico granata, Davide Vagnati, completerà il reparto difensivo: se ieri ha firmato Maripan, oggi sarà il turno di Sebastian Walukiewicz. Il difensore polacco è già in città, ha completato e superato le visite mediche, prende il numero 4: arriva a titolo definitivo dall'Empoli per un investimento di 5 milioni più 2 di bonus. Sarà un'altra pedina duttile e solida che bene si incastrerà nella rosa del Toro. Il suo acquisto si inserisce nella maxi operazione con l'Empoli che prevede i trasferimenti del difensore Sazonov e dell'attaccante Pellegri in Toscana (entrambi con la formula del prestito più un diritto di riscatto a 4 e una percentuale sull'eventuale futura rivendita). Oggi le ufficialità. Vanoli ha detto del polacco e di Maripan: «Sono due giocatori importanti, rinforzano la rosa».

Altre operazioni Ha salutato definitivamente il mondo granata il centrocampista Krisztofer Horváth: ieri ne è stata annunciata la cessione agli ungheresi dell'Újpest per 750.000 euro più una percentuale sulla rivendita. Il difensore Dellavalle passa al Modena in B in prestito secco: arrivederci al prossimo anno.

Paglia

TEMPO DI LETTURA **2'50"**

SPRINT MILAN

IDENTIKIT

Tammy Abraham
Nato a Londra il 2 ottobre del 1997, è cresciuto nel settore giovanile del Chelsea con il quale ha debuttato tra i professionisti l'11 maggio 2016. Ha poi iniziato una serie di prestiti al Bristol (2016-2017), allo Swansea (2017-2018) e all'Aston Villa (2018-2019) per far poi ritorno al Chelsea con il quale in due stagioni, dal 2019 al 2021 ha disputato 82 partite realizzando 30 gol. Nell'estate del 2021 si è trasferito alla Roma e in 3 stagioni, più l'inizio di quella in corso, ha collezionato 27 presenze realizzando 37 reti.

ABRAHAM NUOVI GOL PER FONSECA E SAELEMAEKERS VA DA DE ROSSI

Per arrivare a chiudere il doppio affare le società hanno cambiato la formula: i due trasferimenti si faranno in prestito

di **Alessandra Gozzini**
MILANO

Abraham potrà segnare nuovi gol per il Milan: Tammy, dalla tarda serata di ieri, è rossonero. A meno di ventiquattro ore dalla chiusura del mercato Milan e Roma hanno trovato l'intesa, che corre in due direzioni: l'attaccante a Milano, Alexis Saelemaekers a Roma. Entrambi gli affari chiusi in prestito. Così Fonseca avrà un nuovo centravanti a disposizione: nel ruolo potranno essere due (Morata e Tammy), oppure tre, se in giornata non verrà trovata una soluzione per la cessione di Jovic.

Trasloco a tempo L'affare Abraham-Saelemaekers ha rischiato di saltare ma nella tarda serata di ieri si è rimesso in piedi fino a giungere a destinazione. Gli ostacoli sono stati superati: riguardavano le valutazioni dei cartellini e l'ingaggio dell'attaccante inglese. Ma mai abbandonare la strada prima del tempo. Milan e Roma avevano l'ovvia necessità di cedere i rispettivi giocatori a cifre che non compromettessero il bilancio: circa 12 milioni la quotazione per Alexis, 17 per Tammy. E allora, per soddisfare entrambe le parti, si è modificata in corsa la struttura dell'affare: da titolo definitivo a prestiti. Abraham sarà rossonero a tempo, così come Saelemaekers a Roma. Trovata una soluzione in extremis anche al pagamento dell'ingaggio di Abraham, che a Roma guadagnava circa 5 milioni più bonus. Una cifra troppo consistente per il Milan. Tammy si è però detto più che disponibile a un taglio dello stipendio: per lui il Milan vale un sacrificio economico (l'inglese preferisce San Siro a tanti stadi della Premier), aspetto determinante per la riuscita del doppio colpo. Abraham, Emerson Royal, Fofana: tutti hanno rinunciato a offerte più ricche per vestirsi di rossonero. I colori del Milan vanno ancora di gran moda.

Nuovi gol Le società sono state impegnatissime fino alla tarda serata di ieri, in modo da arrivare alla definitiva intesa: l'idea era nata settimane fa, poi accantonata, infine ripresa. E quando sembrava a un passo dall'ok, l'improvvisa frenata. Ma nessuno stop: quando in serata ha ripreso a correre, la doppia trattativa ha tagliato il traguardo. Così il Milan amplia le opzioni d'attacco. L'infortunio di Morata aveva evidenziato i limiti: Jovic titolare contro il Torino (con Alvaro partito dalla panchina) aveva fatto poco, Okafor scelto dall'inizio a Parma come falso 9, altrettanto poco. Abraham ha le caratteristiche che servono: l'ultima stagione è stata compromessa dai guai al ginocchio, e il solo gol in campionato si spiega così. Ma nei numeri di Tammy c'è molto di più: furono 17 i gol al primo anno di Serie A con la Roma. Saelemaekers fa il percorso inverso: Alexis aveva ben impressionato Fonseca per impegno e duttilità, doti che ora faranno comodo alla Roma.

In mezzo I lavori in corso delle ultime ore riguardano anche il centrocampo. Ricordando che le lancette che scorrono sono un problema relativo: lo svincolato Rabiot può essere tesserato anche più avanti e per vendere Bennacer in Arabia ci sono anche i tempi supplementari. Le trattative della Saudi League chiuderanno il 2 settembre. Senza scordare Manu Kone, il francese del Borussia Monchengladbach per cui Milan e Roma – ancora loro – sono in corsa. I te-

Scambio Tammy Abraham, 26 anni, attaccante inglese, e Alexis Saelemaekers, 25, belga, centrocampista GETTY

Attesa Bove Il centrocampista piace all'Eintracht Francoforte, dove può andare in prestito con diritto di riscatto. Oggi la giornata chiave

N E ROMA

deschi chiedono 20 milioni per la cessione, il Milan non vuole andare oltre i 15. Qui il tempo torna a scorrere: a mezzanotte chiuderanno tutte le porte del mercato. Per Rabiot gli ostacoli sono sostanzialmente un paio: la necessità di fare spazio in mezzo (e fare cassa utile a pagare l'ingaggio del francese: per questo si torna a parlare della partenza di Bennacer) e convincere Adrien e soprattutto mamma Veronique ad accettare uno stipendio da Milan, cioè intorno ai cinque milioni, non di più. Tutto molto difficile, ma nel mercato mai dire mai. Abraham insegna.

TEMPO DI LETTURA **3'23"**

IDENTIKIT

Alexis Saelemaekers
È nato il 27 giugno 1999 a Berchem-Sainte-Agathe, in Belgio. Cresciuto nell'Anderlecht, club con cui ha esordito da professionista nel 2018, è arrivato al Milan nel gennaio 2020: prestito con diritto di riscatto poi esercitato dai rossoneri. Con il Diavolo ha vinto lo scudetto 2021-22 e ha giocato in tutto 141 gare segnando 10 gol. La scorsa stagione è stato in prestito al Bologna: 32 presenze e 4 reti. Con il Belgio 12 partite e un gol

LA GIORNATA DI TRIGORIA

LE ALTRE MOSSE

Danso ritorna al Lens Giallorossi su Djaló Poi assalto finale a Koné

L'austriaco non ha superato le visite mediche L'alternativa è lo juventino: chiusura vicina

di **Andrea Pugliese**
ROMA

La trattativa con il Milan per lo scambio Abraham-Saelemaekers, le telefonate in Germania per Kone, le visite mediche di Danso e la virata all'ultima curva, direttamente su Djaló. Se serviva un finale pirotecnico, la Roma ha deciso di non farsi mancare nulla. Insomma, il finale del mercato giallorosso porterà a Trigoria altri due giocatori (Saelemaekers e forse anche Djaló), magari anche tre, dovesse riuscire l'ultimo assalto a Koné. Ne va via invece uno, che era arrivato per cementare la difesa: Kevin Danso da oggi sarà di nuovo a Lens, dopo che le visite mediche effettuate negli ultimi due giorni hanno dato esito negativo.

Il cambio Danso via, dentro Djaló. I due difensori centrali erano stati a lungo in competizione, poi la Roma aveva deciso di affondare il colpo con il gigante austriaco, acquistato dal Lens in prestito con obbligo di riscatto (operazione totale da 22 milioni più 3 di bonus). Sbarcato a Roma lunedì, Danso non ha superato le visite mediche per un problema di idoneità fisica. Visti i tempi stretti per la fine del mercato, la Roma ha quindi deciso di cambiare strategia. Con il Lens che ieri sera ha ufficializzato il ritorno del giocatore: «Dopo trattative serrate con la Roma successive all'accordo totale tra i club, Kevin Danso non si unirà più alla Roma. Una lunga interpretazione di una visita medica è stata la causa dell'interruzione del trasferimento. Il Lens si interroga sulle ragioni di fondo della mancata idoneità, per un giocatore attentamente monitorato e che inanella ogni stagione più di 30 partite sia sui campi francesi che internazionali. Il Lens mantiene la massima fiducia nella sua roccia difensiva che avrà piacere di ritrovare domani (oggi, *ndr*) e che sarà sottoposto ad un protocollo adeguato prima di vestire nuovamente i colori oro e sangue».

In entrata E allora oggi la Roma dovrebbe chiudere Djaló dalla Juventus, con un prestito da un milione e un diritto di riscatto intorno agli 8-9. Un'operazione lastminute, proprio per rimediare alle difficoltà emerse con Danso. Poi, magari, se si riuscirà a piazzare anche Bove (in pole c'è l'Eintracht Francoforte, anche qui prestito con diritto di riscatto) allora si potrà andare all'assalto di Emmanuel Koné, il centrocampista francese per cui il Borussia Moenchengladbach chiede 20 milioni di euro. Magari il budget messo in preventivo per Danso può essere girato proprio lì. Di certo, sarà una giornata calda anche oggi...

TEMPO DI LETTURA **1'58"**

Difesa e mediana 1 Tiago Djaló, 24, centrale della Juve **2** Kevin Danso, 25, difensore del Lens **3** Kouadio Koné, 23, centrocampista del Gladbach

IDENTIKIT

Tiago Djalo
Nato ad Amadora, in Portogallo, il 9 aprile 2000, nel 2013 è entrato nelle giovanili dello Sporting. Nel 2019 è passato al Lilla dove è rimasto 5 stagioni fino al gennaio di quest'anno quando è stato acquistato dalla Juventus con la quale ha debuttato in Serie lo scorso 25 maggio nell'ultima giornata di campionato contro il Monza.

TabelloneMercato

ATALANTA 3-4-2-1

Allenatore Gasperini

ARRIVI
Retegui (a, Genoa), Godfrey (d, Everton), Zaniolo (c, Galatasaray), Sulemana (c, Cagliari), Brescianini (c, Frosinone), Samardzic (c, Udinese), Bellanova (d, Torino), Rui Patricio (p, svincolato), Cuadrado (d, svincolato), Kossounou (d, Bayer Leverkusen)

PARTENZE
Miranchuk (a, Atlanta United), Palomino (d, fc), Holm (d, Spezia fp), Okoli (d, Leicester), Cittadini (d, Frosinone p), Adopo (c, Cagliari p), Piccoli (a, Cagliari p), Cambiaghi (a, Bologna), Zortea (d, Cagliari), Gollini (p, Genoa), Hateboer (d, Rennes), Mazzocchi (c, Cosenza), Touré (a, Stoccarda p), Zuccon (c, Juve Stabia p), Bonfanti (d, Pisa, p), Musso (p, Atletico Madrid, p), Koopmeiners (c, Juventus)

RISCATTI
—

ENTRATE +95,8 USCITE -88

BOLOGNA 4-2-3-1

Allenatore Italiano

ARRIVI
Holm (d, Spezia), Miranda (d, Betis), Cambiaghi (a, Empoli), Bonifazi (d, Frosinone, fp), Dallinga (a, Tolosa), Pyyhtia (c, Ternana, fp), Erlic (d, Sassuolo), Pobega (c, Milan p), Illing (a, Aston Villa, p), Dominguez (c, Gimnasia)

PARTENZE
Binks (d, Coventry City), Kristiansen (d, Leicester, fp), Soumaro (d, fc), Saelemaekers (a, Milan, fp), Zirkzee (a, Manchester United), Motolese (d, Carrarese, p), Calafiori (d, Arsenal), Raimondo (a, Venezia), Van Hooijdonk (a, Cesena), Hodzic (c, Milan)

RISCATTI
Freuler (c, Nottingham), Odgaard (a, Az Alkmaar)

ENTRATE +53 USCITE -53,5

EMPOLI 3-4-2-1

Allenatore D'Aversa

ARRIVI
Viti (d, Nizza, p), Seb. Esposito (a, Inter, p), Vasquez (p, Milan, p), Haas (c, Lucerna, fp), Henderson (c, Palermo, fp), Stojanovic (d, Sampdoria, fp), Colombo (a, Milan, p), Zurkowski (c, Spezia), Brancolini (p, Lecce), Maleh (c, Lecce), Solbakken (a, Roma, p)

PARTENZE
Cancellieri (a, Lazio, fp); Marin (c, Cagliari, fp), Kovalenko (c, Atalanta, fp), Cerri (a, Como, fp), Bereszynski (d, Sampdoria, fp), Bastoni (c, Spezia, fp), Cambiaghi (a, Atalanta, fp), Caprile (p, Napoli, fp), Destro (a, fc), Berisha (p, fc), Niang (a, fc), Luperto (d, Cagliari), Degli Innocenti (c, Spezia), Angori (d, Pisa), Caputo (a, risoluzione)

RISCATTI
—

ENTRATE 0 USCITE 0

FIORENTINA 3-4-2-1

Allenatore Palladino

ARRIVI
Amrabat (c, Manchester United, fp), Brekalo (c, Hajduk Spalato, fp), Sabiri (c, Al-Fahya, fp), Bianco (c, Reggiana, fp), Kean (a, Juventus), Pongracic (d, Lecce), Sabiri (c, Al-Fayhia, fp), Colpani (c, Monza), De Gea (p, sv.), Richardson (c, Reims), Gudmundsson (a, Genoa), Adli (c, Milan, p)

PARTENZE
Duncan (c, Venezia, sv.), Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp), Belotti (a, Como), Arthur (c, Juventus, fp), Faraoni (d, Verona, fp), Bonaventura (c, fc), Castrovilli (c, Lazio, fc), Milenkovic (d, Nottingham F.), Munteanu (a, Cluj), Lucchesi (d, Venezia, p), Amatucci (c, Salernitana, p), E. Pierozzi (d, Taranto, p), N. Pierozzi (d, Palermo), Distefano (a, Frosinone, p), Favasuli (c, Bari, p), Dalle Mura (d, Cosenza), Nzola (a, Lens, p), Gonzalez (a, Juventus)

RISCATTI
—

ENTRATE +20 USCITE -47,5

JUVENTUS 4-2-3-1

Allenatore Thiago Motta

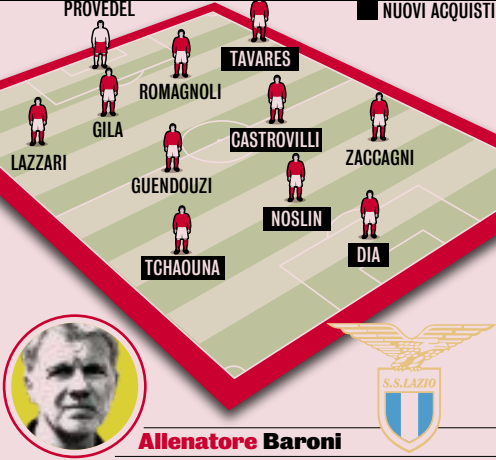
ARRIVI
Di Gregorio (p, Monza), Cabal (d, Verona), Douglas Luiz (c, Aston Villa), K. Thuram (c, Nizza), Adzic (c, Buducnost), Arthur (c, Fiorentina, fp), Gori (p, Monza, fp), Kalulu (d, Milan, p), N. Gonzalez (a, Fiorentina), Conceiçao (c, Porto, p), Koopmeiners (c, Atalanta)

PARTENZE
Iling Jr (c, Aston Villa), Barrenechea (c, Aston Villa), Kean (a, Fiorentina), Kaio Jorge (a, Cruzeiro), Rabiot (c, fc), Alex Sandro (d, Flamengo). Alcaraz (c, Southampton, fp), Huijsen (d, Bournemouth), Soulé (a, Roma), Barbieri (d, Cremonese), Frabotta (d, Wba), Ake (a, Yverdon), De Winter (d, Genoa), Szczesny (p, ritiro), Sekulov (c, Samp, p), Miretti (c, Genoa, p), Nicolussi Caviglia (c, Venezia, p), Rugani (d, Ajax, p), Muharemovic (d, Sassuolo, p), Chiesa (a, Liverpool), F. Gonzalez (d, Feyenoord, p), De Sciglio (d, Empoli, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +114 USCITE -169,6

LAZIO 4-2-3-1

Allenatore Baroni

ARRIVI
Tchaouna (a, Salernitana), Noslin (a, Verona), Dele-Bashiru (c, Hatayspor), Tavares (d, Arsenal), Castrovilli (c, Fiorentina, svincolato), Akpa-Akpro (c, Monza, fp), Basic (c, Salernitana, fp), Dia (a, Salernitana)

PARTENZE
Luis Alberto (c, Al Duhail), Felipe Anderson (a, fc), Kamada (c, fc), Immobile (a, Besiktas), Sepe (p, Salernitana, fp), Raul Moro (a, Valladolid), Kamenovic (d, Yverdon, p), Marcos Antonio (c, San Paolo, p), S. Fernandes (a, Nac Breda, p), Cancellieri (a, Parma), Ruggeri (d, Salernitana, p), Fares (c, Panserraikos, p), Crespi (a, Südtirol, p)

RISCATTI
Guendouzi (c, Marsiglia)

ENTRATE +16 USCITE -61

MONZA 3-4-2-1

Allenatore Nesta

ARRIVI
Forson (c, svincolato), Pizzignacco (p, Feralpisalo, p), Petagna (a, Cagliari, fp), D'Alessandro (c, Pisa, fp), Valoti (c, Pisa, fp), Cragno (p, Sassuolo, fp), Diaw (a, Bari, fp), Maric (a, Rijeka, fp), D. Maldini (a, Milan), Sensi (c, svincolato), Turati (p, Sassuolo, p)

PARTENZE
Zerbin (c, Napoli, fp), Papu Gomez (c, fc), Gori (p. Juve, fp), V. Carboni (c, Inter, fp, Marsiglia), Colombo (a, Milan, fp, Empoli), Di Gregorio (p, Juventus), Donati (d, fc), Anastasio (d, Catania), Mancuso (a, Mantova), Antov (d, Cremonese, p), Ferraris (a, Pescara), Popovic (a, fc), Akpa Akpro (c, Lazio, fp), Colpani (c, Fiorentina)

RISCATTI
Kyriakopoulos (d, Sassuolo)

ENTRATE +29,5 USCITE -9

NAPOLI 3-4-2-1

Allenatore Conte

ARRIVI
Folorunsho (c, Verona, fp), Caprile (p, Empoli, fp), Cheddira (a, Frosinone, fp), Gaetano (c, Cagliari, fp), Zerbin (c, Monza fp), R. Marin (d, Alaves), Spinazzola (d, Roma, svincolato), Buongiorno (d, Torino), Neres (a, Benfica), Lukaku (a, Chelsea)

PARTENZE
Zielinski (c, Inter, svincolato), Demme (c, Hertha, fc), Dendoncker (c, Aston Villa, fp), Traore (c, Bournemouth, fp), Gollini (p, Atalanta, fp), Lindstrom (c, Everton, p), Zanoli (d, Genoa), Ostigard (d, Rennes), Natan (d, Betis, p), Cajuste (c, Ipswich, p), Cheddira (a, Espanyol, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +12,5 USCITE -105

TORINO 3-5-2

Allenatore Vanoli

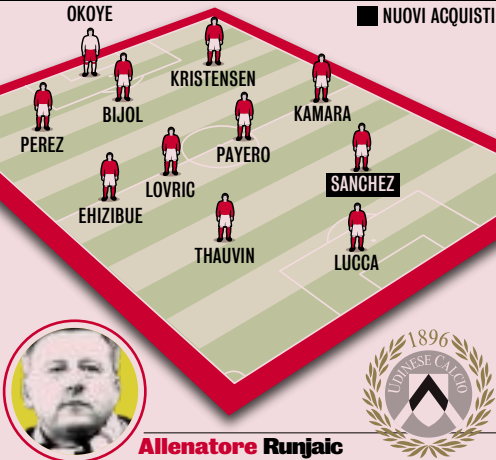
ARRIVI
A. Donnarumma (p, Padova), Borna Sosa (d, Ajax, p), Adams (a, Southampton, svincolato), Coco (d, Las Palmas), Paleari (p, Benevento), Karamoh (a, Montpellier, fp), Dembélé (d, Venezia, fp), Ilkhan (c, Basaksehir, fp), Pedersen (d, Feyenoord, p), Maripan (d, Monaco)

PARTENZE
Rodriguez (d, Betis, fc), Djidji (d, fc), Gemello (p, Perugia, fc), Lovato (d, Salernitana, fp), Okereke (a, Cremonese, fp), Kabic (a, Stella Rossa, fp), Buongiorno (d, Napoli), Popa (p, Cluj p), Bellanova (d, Atalanta), Horvath (c, Ujpest)

RISCATTI
Masina (d, Udinese)

ENTRATE +58,75 USCITE -12,5

UDINESE 3-4-2-1

Allenatore Runjaic

ARRIVI
Bravo (a, Bayer Leverkusen), Pizarro (a, Colo Colo) Semedo (a, Volendam, fp) Guessand (d, Volendam, fp), Karlstrom (c, Lech Poznan), Esteves (d, Sporting), Buta (d, Gil Vicente, fp), Benkovic (d, Trabzonspor, fp), Quina (c, Vizela, fp), Diawara (a, Beerschot VA, fp), Piana (p, Messina, fp), Ekkelenkamp (c, Anversa), A. Sanchez (a, svincolato), Sava (p, Cluj), Bayo (a, Watford)

PARTENZE
Walace (c, Cruzeiro), Ballarini (C, Triestina), Pereyra (c, Aek Atene, fc), Martins (a, Botafogo), Nwachukwu (d, Verona), Tikvic (d, Watford, p), Samardzic (c, Atalanta), Success (a, rescissione), José Ferreira (d, Watford, fp), Esteves (c, Yverdon Sport)

RISCATTI
Lucca (a, Pisa)

ENTRATE +40 USCITE -43

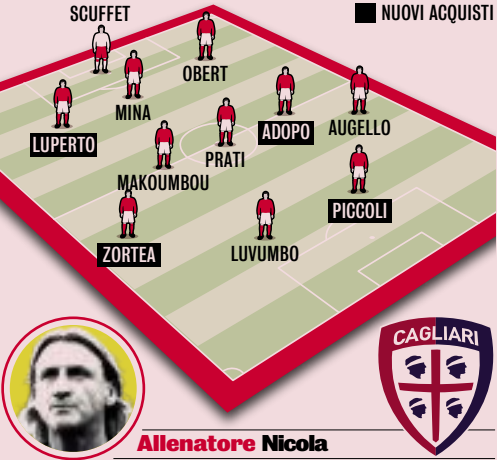
Legenda

La voce **ARRIVI** comprende i giocatori che la scorsa stagione non vestivano la maglia della squadra, acquistati a titolo definitivo o in prestito, così come gli svincolati e quelli di ritorno dal prestito in altre squadre. Nelle **PARTENZE** c'è chi la scorsa stagione vestiva la maglia della squadra e che è stato ceduto a titolo definitivo o in prestito o che torna alla squadra di appartenenza alla fine del prestito e gli svincolati. Nei **RISCATTI** chi è stato acquistato alla fine di un prestito con obbligo o diritto di riscatto. Nelle tabelle sono considerati solo gli **affari ufficiali**. **p** = prestito **fp** = fine prestito **fc** = fine contratto

I giocatori inseriti

Nel tabellone sono considerati soltanto i trasferimenti ufficiali in entrata e in uscita

CAGLIARI 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Luperto (d, Empoli), Felici (c, Feralpisalò), Zortea (d, Atalanta), Piccoli (a, Atalanta, p), Adopo (c, Atalanta, p), Marin (c, Empoli, fp), Pereiro (c, Ternana, fp), Sherri (p, Egnatia), Palomino (d, svincolato)

PARTENZE
Dossena (d, Como), Sulemana (c, Atalanta), Prelec (a, Austria Vienna, p), Oristanio (c, Inter, fp), Nandez (c, Qadsiah), Petagna (a, Monza, fp), Shomurodov (a, Roma, fp), Gaetano (c, Napoli, fp), Radunovic (p, Bari), Kourfalidis (c, Cosenza), Veroli (d, Sampdoria), Di Pardo (d, Modena), Pereiro (a, risoluzione)

RISCATTI
—

ENTRATE +18 USCITE -11

COMO 4-4-2

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Belotti (a, Fiorentina), Dossena (d, Cagliari), Kovacik (d, Podbrezova), Reina (p, Villarreal, sv.), Moreno (d, Villarreal, sv.), Ali Jasim (a, Al-Kahrabaa), Cerri (a, Empoli, fp), Kerrigan (a, Novara, fp), Ronco (d, Virtus V., fp), Audero (p, Samp), Mazzitelli (c, Frosinone), Engelhardt (c, Fortuna D.), Varane (d, M. Utd, sv.), Pisano (a, Bayern), Fadera (a, Genk), S. Roberto (d, Barcellona), Paz (a, Real M.), Perrone (c, M. City, p), Kempf (d, Hertha)

PARTENZE
Semper (p, Pisa), Nsame (a, Legia), Odenthal (d, Sassuolo), Ronco (d, Virtus V.), Solini (d, Mantova), Tremolada (c, Lumezzane), Curto (d, Cesena, p), Fumagalli (a, Cosenza, p), Ioannou (d, Samp), Ghidotti (p, Samp), Bellemo (c, Samp), Mustapha (a, Greuther, p), Cassandro (d, Catanzaro, p)

RISCATTI
Strefezza (a, Lecce), Kone (c, Torino), Curto (d, Südtirol), Braunoder (c, Austria Vienna)

ENTRATE +7 USCITE -62

GENOA 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Zanoli (d, Napoli, p), Marcandalli (d, Reggiana, fp), Puscas (a, Bari, fp), Jagiello (c. Spezia, fp), Cassata (c, Spezia, fp), Favilli (a, Ternana, fp), Masini (c, Ascoli, fp), Melegoni (c, Reggiana, fp), Hefti (d, Montpellier, fp), Gollini (p, Atalanta), Yalcin (a, Karagumruk, fp), Norton-Cuffy (d, Arsenal), Pinamonti (a, Sassuolo), Miretti (c, Juventus, p)

PARTENZE
Gudmundsson (a, Fiorentina), Retegui (a, Atalanta), Haps (d, Venezia, fp) Cittadini (d, Atalanta, fp), Spence (d, Tottenham, fp), Martinez (p, Inter), Buksa (Gornik Z.), Coda (a, Sampdoria), Boci (d, Feralpisalò), Czyborra (d, WSG Tirol, p), Strootman (c, fc), Yeboah (a, Minnesota), Aramu (a, Mantova), Portanova (c, Reggiana, p)

RISCATTI
Bohinen (c, Salernitana), Vitinha (a, Marsiglia), De Winter (d, Juventus), Thorsby (c, Union Berlino)

ENTRATE +48,5 USCITE -35

INTER 3-5-2

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Martinez (p, Genoa), Taremi (a, Porto, svincolato), Zielinski (c, Napoli, svincolato), Alex Perez (d, Real Betis), Correa (a, Marsiglia, fp), Radu (p, Bournemouth, fp)

PARTENZE
V. Carboni (a, Marsiglia), Seb. Esposito (a, Empoli, p), F.P. Esposito (a, Spezia, p), Oristanio (c, Venezia), Franco Carboni (d, River Plate, p), Sanchez (a, fc, Udinese), Audero (p, Sampdoria, fp), Klaassen (a, fc), Sensi (c, fc, Monza), Cuadrado (c, fc, Atalanta), Agoumé (c, Siviglia), Vanheusden (d, Mechelen), A. Stankovic (c, Lucerna), F. Stankovic (p, Venezia), Satriano (a, Lens, p), Fontanarosa (d, Reggiana, p)

RISCATTI
Carlos Augusto (d, Monza), Frattesi (c, Sassuolo), Arnautovic (a, Bologna)

ENTRATE +12 USCITE -54,5

LECCE 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Marchwinski (c, Lech Poznan), Pierret (c, Quevilly-Rouen), Morente (a, Elche), Gaspar (d, Estrella Amadora), Fruchtl (p, Austria Vienna), Delle Monache (a, Sampdoria), Maleh (c, Empoli, fp), Lemmens (d, Lecco, fp), Faticanti (c, Ternana, fp), Smajlovic (d, Lecco, fp), Helgason (c, Eintracht Braunschweig, fp), Pelmard (d, Clermont, p), Coulibaly (c, Salernitana), Guilbert (d, Strasburgo), Rebic (a, svincolato), Jean (d, Annecy), Bonifazi (d, Bologna)

PARTENZE
Pongracic (d, Fiorentina), Venuti (d, Samp), Bleve (p, Carrarese, p), Almqvist (a, Rostov, fp, Parma), Dermaku (d, fc), Touba (d, Basaksehir, fp), Brancolini (p, Empoli), Blin (c, Palermo), Rodriguez (a, Santander, p), Maleh (c, Empoli), Persson (a, IFK Varnamo, p), Listkowski (c, Jagiellonia, p), Salomaa (a, Casertana), Gendrey (d, Hoffenheim)

RISCATTI —

ENTRATE +27,5 USCITE -9

MILAN 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Origi (a, Nottingham fp), Ballo-Touré (d, Fulham fp), Saelemaekers (c, Bologna fp), Traoré (a, Palermo fp), Morata (a, Atletico Madrid), Pavlovic (d, Salisburgo), Emerson (d, Tottenham), Fofana (c, Monaco)

PARTENZE
Krunic (c, Fenerbahce), Giroud (a, fc), Lazetic (a, Backa Topola, p), Kjaer (d, fc), Mirante (p, fc), Caldara (d, fc), D. Vasquez (p, Empoli, p), Simic (d, Anderlecht), Romero (c, Alaves, p), D. Maldini (a, Monza), Colombo (a, Empoli, p), Pellegrino (d, Independiente, p), Nasti (a, Cremonese), Pobega (c, Bologna p), Kalulu (d, Juventus p), Adli (c, Fiorentina, p)

RISCATTI
—

ENTRATE +16,3 USCITE -68

PARMA 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Valeri (d, svincolato), Suzuki (p, Saint-Truiden), Cobbaut (d, Mechelen, fp), Cancellieri (a, Lazio), Almqvist (a, Rostov), Leoni (d, Sampdoria)

PARTENZE
Ansaldi (d, fc), Juric (c, Valladolid), Zagaritis (d, Almere City, fc)

RISCATTI
—

ENTRATE +1,5 USCITE -15,2

ROMA 4-3-3

■ NUOVI ACQUISTI

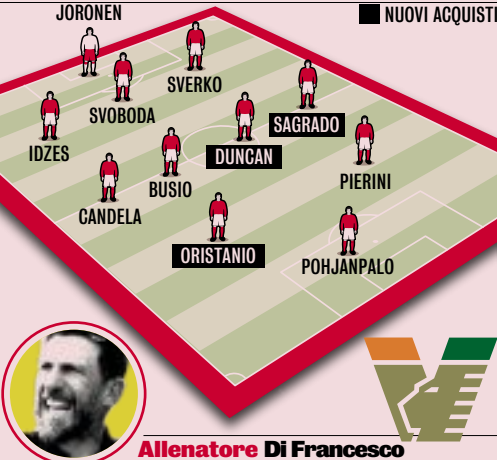
ARRIVI
Ryan (p, svincolato), Le Fèe (c, Rennes), Dahl (d, Djugardens), Sangaré (d, Levante), Shomurodov (a, Cagliari, fp), Soulé (a, Juventus), Dovbyk (a, Girona), Abdulhamid (d, Al Hilal)

PARTENZE
Aouar (c, All-Itthiad), Belotti (a, Como), Spinazzola (d, fc), Renato Sanches (c, Psg, fp), Huijsen (d, Juventus, fp), Llorente (d, Leeds, fp), Kristensen (d, Leeds, fp), Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp), Lukaku (a, Chelsea, fp), Rui Patricio (p, fc), Pagano (c, Catanzaro, p), Cherubini (a, Carrarese, p), Darboe (c, Frosinone), Solbakken (a, Empoli, p), Kumbulla (d, Espanyol, p)

RISCATTI
Angelino (d, Lipsia)

ENTRATE +17 USCITE -99,5

VENEZIA 3-4-2-1

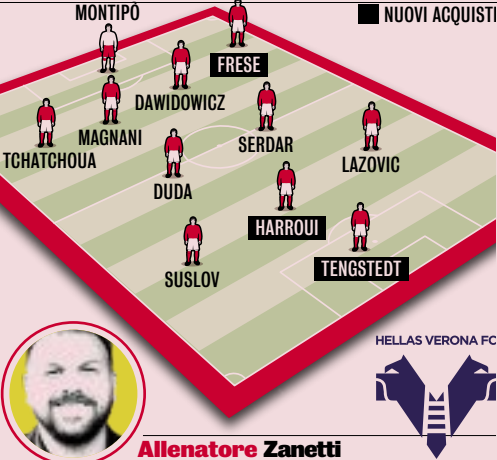
■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Raimondo (a, Bologna), Doumbia (c, Albinoleffe), Oristanio (a, Inter), Haps (d. Genoa, fp), Crnigoj (c, Reggiana, fp), Fiordilino (c, FeralpiSalò, fp), Baudouin (d, Piacenza, fp), Neri (p, Vis Pesaro, fp), De Vries (a, Vis Pesaro, fp), Diop (a, Vis P., fp), Duncan (c, sv.), Lucchesi (d, Fiorentina), Sagrado (d, Leuven), Mikaelsson (a, Kristiansund, fp), Stankovic (p, Inter), Nicolussi Caviglia (c, Juventus), Schingtienne (d, Leuven)

PARTENZE
Cuisance (c, Hertha), Modolo (d, fc), Ullmann (d, Wolfsberger), Dembélé (d, Torino, fp), Cheryshev (a, fc), Olivieri (a, Juve NG, fp), Novakovich (a, Bari), Karlsson (a, Spal), Da Pozzo (d, Pianese), Ascione (a, Foggia), Busato (d, V. Pesaro), Tavernaro (c, V. Pesaro), Okoro (a, Vis Pesaro), Redan (a, Avellino), Tessmann (c, Lione), Lella (c, Bari)

RISCATTI
Altare (d, Cagliari)

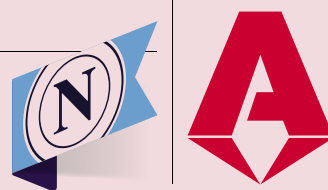
ENTRATE +6,5 USCITE -14

VERONA 4-2-3-1

■ NUOVI ACQUISTI

ARRIVI
Kastanos (c, Salernitana, p), Okou (d, Bastia), Livramento (a, Maastricht), Mosquera (a, A. Bucaramanga), Harroui (c, Frosinone), Frese (d, Nordsjælland, sv.), Ghilardi (d, Samp, fp), Faraoni (d, Fiorentina, fp), Ceccherini (d, Karagumruk, fp), Nwachukwu (d, Udinese), Hrustic (c, Hercules, fp), Mboula (a, Racing, fp), Tengstedt (a, Benfica, p), Sarr (a, Lione, p), Alidou (a, Eintracht, p)

PARTENZE
Kallon (a, Salernitana, p), Cabal (d, Juventus), Noslin (a, Lazio), Henry (a, Palermo), Charlys (c, Cosenza, p), Gunter (d, Goztepe), Lasagna (a, Bari, p), Praszelik (c, Sudtirol, p), Folorunsho (c, Napoli, fp), Swiderski (a, Charlotte, fp), Vinagre (d, Sporting, fp), Centonze (d, Nantes, fp), Bonazzoli (a, Salernitana, fp), Perilli (p, fc), Braaf (a, Salernitana)

RISCATTI
Serdar (c, Hertha), Tchatchoua (d, Charleroi), Charlys (c, Vitoria)

ENTRATE +21 USCITE -18,5

Subito LUKAKU

Nuovi gol azzurri Romelu Lukaku nel momento della firma con il Napoli (a destra), con la nuova maglia del club già addosso A sinistra mima la sua ormai tipica esultanza. In grande uno scatto del suo primo allenamento di ieri Il centravanti belga è pronto a raccogliere l'eredità di Osimhen
GETTY IMAGES

Il Napoli ora sorride Conte: «Col Parma sarà dei nostri»

di **Vincenzo D'Angelo**
INVIATO A CASTEL VOLTURNO (CE)

> Romelu si allena Il tecnico sicuro «Centravanti atipico, conosce la responsabilità che ha verso me, società e tifosi»

La spontaneità, grande bellezza. Specie quando si parla di argomenti scomodi o si cerca di evitare un tipo di discorso. Come accaduto ieri durante la conferenza di Antonio Conte, iniziata con l'idea di non parlare di Romelu Lukaku fino a comunicazione ufficiale, arrivata poi a sorpresa proprio nel bel mezzo dell'incontro. «Ah, è ufficiale? – ha chiesto Conte –. E allora possiamo fare una domanda in più...» e giù una risata. L'espressione di Conte si commenta da sola, come un bambino sotto l'albero di Natale: gli occhi che si fanno grandi dalla felicità e un sorriso impossibile da contenere. Stavolta De Laurentiis ha sorpreso tutti, dall'inizio alla fine. I tifosi, portando a casa un giocatore non in linea con le sue abitudini per età e ingaggio. E anche i suoi tesserati, nascondendogli l'imminente tweet di benvenuto per Romelu. Sì, la nuova era è davvero cominciata e adesso sì che il Napoli torna a fare paura.

Mani sul fuoco Dopo il bagno di amore ed entusiasmo, Lukaku si è fatto intravedere all'esterno dell'hotel in tarda mattinata, in compagnia dell'agente Federico Pastorello. Poi, poco prima delle 16, è partito in direzione centro sportivo, anticipando l'imminente ufficialità. «Mi auguro che Romelu possa entrare subito in sintonia con la squadra, abbiamo due allenamenti e la rifinitura di sabato mattina (domani, *ndr*) – ha sottolineato Conte –. Se non ha nulla di particolare, verrà con noi». Subito convocato, dunque. E subito a disposizione. Perché poi a guardare bene le foto dell'allenamento, la forma fisica sembra quella dei tempi migliori e il ritmo partita si trova soltanto giocando. «Rom è un centravanti atipico, di solito gli attaccanti con quel fisico sono lenti. E invece lui ha grande gamba, è un giocatore di football americano, potente e velocissimo – ha analizzato il tecnico –. Noi abbiamo bisogno delle due cose, di uno che sappia tenere botta e scambiare palla con i compagni più talentuosi, ma anche di uno che sappia attaccare la profondità e gli spazi». Poi la carezza sull'uomo. «È un ragazzo a posto, perbene, metto io le mani sul fuoco per lui. Sa la responsabilità che ha nei miei confronti e nei confronti del club e dei napoletani. Però non dimentichiamoci degli altri due: Simeone e Jack sono giocatori importanti, che ci stanno dando tanto e io sono felicissimo di loro. Ora sono più tranquillo e contento sotto questo punto di vista».

> Rom è potente come un giocatore di football americano Garantisco io per lui

Antonio Conte allenatore del Napoli

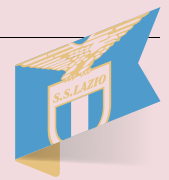
In forma Rom ha riacceso pure i social, postando le sue nuove foto in tutte le salse. Mentre firma, mentre esulta, mentre sorride in campo con la canotta a esaltargli i muscoli. Si è preparato bene, è stato attento al peso forma. Poi, le parole: «Sono contento di essere qui. Adesso inizia il lavoro. Forza Napoli!». Domani vuole essere in campo, vuole scoprire l'effetto che fa il Maradona e tornare a sentirsi re . Il numero di maglia è un rebus, ma conta nulla. La sua voglia di Napoli, invece, racconta tanto. E tra le mani di Conte, nessuna impresa pare impossibile.

TEMPO DI LETTURA **2'21"**

GLI ALTRI AFFARI

Entusiasmo McTominay Servono gli ultimi due colpi

(v.d'a.) Sarà stato l'onda lunga dell'effetto Lukaku, ma di fatto anche Scott McTominay ieri è stato accolto con un entusiasmo che lui stesso non avrebbe mai immaginato. Atterrato a Capodichino poco dopo mezzogiorno, lo scozzese è stato travolto dall'affetto dei tifosi e scortato da un cordone di polizia all'esterno dello scalo. E una volta salito sul van del club, si è riaffacciato per salutare e urlare «forza Napoli». Scott oggi ultimerà le visite mediche e firmerà il nuovo contratto da 3 milioni a stagione fino al 2028, poi si metterà a disposizione di Conte. Ha già giocato con lo United, è in ottima forma e può andare in panchina col Parma. Intanto si allontana Gilmour, ma la soluzione per l'ultimo centrocampista non sarà Arthur, offerto in prestito dalla Juve: Conte cerca altri profili. Per avere almeno 15-16 elementi di livello servono ancora un quarto centrocampista centrale, più un esterno come Ebimbe dell'Eintracht..

Arrivo trionfale Scott McTominay, 27 anni, saluta i tifosi

Gigot pronto subito

Lazio, hai il centrale E domani col Milan sarà già disponibile

Il francese ex Marsiglia è sbarcato a Roma: triennale da 1,5 milioni a stagione

di **Stefano Cieri**
ROMA

Ecco Gigot. Il settimo acquisto dell'estate laziale è sbarcato ieri a Roma dopo la mezzanotte ed oggi vivrà la sua prima giornata da giocatore biancoceleste. La Lazio lo ha preso dal Marsiglia con un'operazione-lampo, imbastita e portata a termine nel giro di 48 ore, tra martedì e ieri. E che si è svolta in parallelo a quella per la cessione di Casale al Bologna. Gigot arriva a titolo definitivo per 3 milioni di euro e oggi, dopo che svolgerà in mattinata le visite mediche, firmerà un contratto triennale da circa 1,5 milioni di euro a stagione. Il difensore francese aveva ricevuto delle offerte dall'Arabia più allettanti dal punto di vista economico, ma ha preferito continuare a giocare in Europa, in un campionato di livello. In teoria potrebbe essere convocato già per la sfida che la Lazio giocherà domani sera all'Olimpico contro il Milan. Baroni ci sta pensando e potrebbe effettivamente farlo, vista la penuria di difensori cui deve fare fronte. Con Gila e Pellegrini fermi ai box e Casale che è andato via, in panchina ci sarebbe il solo Hysaj come difensore centrale. Gigot si è regolarmente allenato con il Marsiglia in queste settimane e non avrebbe quindi problemi ad essere immediatamente arruolato. Chiaro che il suo apporto sarà prezioso soprattutto dopo la sosta di campionato. Avrà nel frattempo la possibilità di conoscere i nuovi compagni e capire il calcio di Baroni. Non arriva per essere titolare (la coppia di centrali su cui il tecnico punta è Gila-Romagnoli), ma entrerà nelle rotazioni e sarà utilissimo in una stagione ricca di impegni tra campionato e coppe.

Stallo Folorunsho L'acquisto di Gigot non dovrebbe (ma potrebbe) essere l'ultimo della Lazio. Il club biancoceleste avrebbe bisogno anche di un centrocampista, ma i vari obiettivi individuati stanno sfumando. Barrenechea è andato al Valencia, su Arthur (il cui ingaggio costituiva un ostacolo insormontabile) si sta muovendo il Napoli. E anche Folorunsho (con cui c'è da tempo un accordo di massima) rischia di prendere un'altra strada, visto che lo ha messo nel mirino la Fiorentina. La Lazio resta alla finestra, ma ha fatto sapere al Napoli che prende Folorunsho solo in prestito senza obbligo di riscatto. A queste condizioni l'operazione rischia di saltare.

TEMPO DI LETTURA **2'20"**

Francese Samuel Gigot, 30 anni, difensore centrale arrivato alla Lazio dal Marsiglia
AFP

IDENTIKIT

Samuel Gigot è nato ad Avignone, in Francia, il 12 ottobre 1993. È cresciuto nell'Arles-Avignon. Poi è andato in Belgio, prima al Kortrijk (due anni), quindi al Genk (una stagione). Dal 2018 al 2022 è stato in Russia, allo Spartak Mosca. Nelle ultime due stagioni è tornato in Francia, al Marsiglia

FantaCampionato

Partenza lanciata Tre degli attaccanti italiani che sono andati a segno nell'ultima giornata di campionato: da sinistra, Roberto Piccoli, 23 anni, del Cagliari, in gol contro il Como, Lorenzo Lucca, 23, dell'Udinese, a bersaglio contro la Lazio, e Patrick Cutrone, 26, del Como, in gol contro il Cagliari. CIAMILLO-GETTY-LAPRESSE

PICCOLI-CUTRONE IL BONUS ITALIA

I nostri bomber a segno: si ripeteranno?

IL CODICE DELLA SETTIMANA

Tiro3

di **Marco Guidi**

In gol anche Cancellieri, Pinamonti, Lucca, Retegui e Colombo Ma non su tutti è bene puntare nel nostro gioco Scopriamo perché

Dieci gol su 23 a firma azzurra. Undici, se il palermitano di nascita Emmanuel Gyasi non avesse tempo fa scelto il Ghana come sua nazionale calcistica. La seconda giornata di campionato ci ha detto che i +3 possono essere italiani. Non sempre era capitato in passato. E badate bene, sette sono gli attaccanti nostrani andati a segno. Da Cancellieri in Parma-Milan a Piccoli e Cutrone nel posticipo Cagliari-Como. Insomma, potrebbe non essere un caso e per i fantacalcisti vale la pena ragionare su chi merita un investimento o meno sul lungo periodo.

Al top Di sicuro, Mateo Retegui all'Atalanta ha cambiato il suo status. Da buona presa è salito di rango, tanto da poter essere considerato quasi un top tra gli attaccanti del listone. Il motivo è semplice: la produzione offensiva della Dea offre all'italo-argentino molte più chance di colpire. Non a caso, Retegui è in testa alla classifica cannonieri con tre reti nelle prime due settimane di campionato. Stasera arriva la trasferta complicata in casa dell'Inter, per l'ex Genoa sarà dura ripetersi, ma almeno finché non tornerà Scamacca non è una brutta idea aggiungerlo alla nostra rosa.

Doppia cifra Qualche certezza in meno la offre Lorenzo Lucca, 8 gol nello scorso campionato: al secondo anno di Serie A, vista la buona partenza, si può però ambire alla doppia cifra. Lì dove già una volta arrivò Patrick Cutrone ai tempi del Milan. Difficile ripeta l'impresa con il Como, ma mai dire mai: in B ha chiuso a 14 nel 2023-24. Andrea Pinamonti è tornato, invece, al Genoa: nel 2019-20 si fermò a 5 reti. Occhio però, in due degli ultimi tre anni al Sassuolo ha superato la fatidica quota 10. Più complicato fare previsioni su Lorenzo Colombo (Empoli) e Roberto Piccoli (Cagliari), giovani che hanno fame e voglia di affermarsi. Colombo in Toscana è rigorista, ma già al Lecce e al Monza negli ultimi due anni partì a razzo e poi pian piano scese di rendimento; Piccoli per la prima volta ha i galloni del titolare e chissà che non sia una sorpresa. Discorso diverso per Matteo Cancellieri, che al Parma entrerà spesso dalla panchina e non è una prima punta. Al fantacalcio può essere un ultimo nome, specialmente nelle aste con gli amici.

TEMPO DI LETTURA **2'23"**

I NUMERI

14

le reti realizzate da Patrick Cutrone nello scorso campionato di Serie B. L'attaccante del Como ha un record personale in Serie A di 10 reti segnate con la maglia del Milan nel campionato 2017-2018

5

le squadre con le quali Roberto Piccoli è andato a segno in Serie A. Prima del Cagliari, aveva fatto centro con le maglie di Atalanta, Spezia, Empoli e Lecce.

QR CODE

gazzetta.it Inquadra il Code con il tuo smartphone e vivi l'avventura del nostro Fantacampionato

Gazzetta FANTA CAMPIONATO

CLASSIFICA SECONDA GIORNATA

POS	SQUADRA	NOME PARTECIPANTE	PUNTI
1	ODRACCIR	RICCARDO LOMI	107.00
2	SERENITY	ALESSANDRO PULIERO	105.00
3	XRELLA10	GERARDO PERRELLA	103.50
4	FANTABESTIA	CRISTIANO VALSEGA	102.50
5	BARIS SAINT GERMAIN	EDOARDO MARZULLI	102.50
6	NICO7780	DOMENICO LO BOSCO	102.00
7	11 TEUTONICO	ANDREA MAZZOCCHI	101.50
8	KAMATA	GIACOMO MIANO	101.50
9	EFFORZATTORO	ANDREA CREPALDI	101.00
10	FORLÌ AC	LUIGI LONGO	101.00

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	6	2	2	0	0	6	0
INTER	4	2	1	1	0	4	2
TORINO	4	2	1	1	0	4	3
GENOA	4	2	1	1	0	3	2
PARMA	4	2	1	1	0	3	2
UDINESE	4	2	1	1	0	3	2
EMPOLI	4	2	1	1	0	2	1
ATALANTA	3	2	1	0	1	5	2
LAZIO	3	2	1	0	1	4	3
VERONA	3	2	1	0	1	3	3
NAPOLI	3	2	1	0	1	3	3
CAGLIARI	2	2	0	2	0	1	1
FIORENTINA	2	2	0	2	0	1	1
MILAN	1	2	0	1	1	3	4
ROMA	1	2	0	1	1	1	2
MONZA	1	2	0	1	1	0	1
VENEZIA	1	2	0	1	1	1	3
BOLOGNA	1	2	0	1	1	1	4
COMO	1	2	0	1	1	1	4
LECCE	0	2	0	0	2	0	6

CHAMPIONS · E. LEAGUE · CONFERENCE LEAGUE · RETROCESSIONE

3ª GIORNATA

OGGI
VENEZIA-TORINO ore 18.30
INTER-ATALANTA ore 20.45

DOMANI
BOLOGNA-EMPOLI ore 18.30
LECCE-CAGLIARI ore 18.30
LAZIO-MILAN ore 20.45
NAPOLI-PARMA ore 20.45

DOMENICA
FIORENTINA-MONZA ore 18.30
GENOA-VERONA ore 18.30
JUVENTUS-ROMA ore 20.45
UDINESE-COMO ore 20.45

4ª GIORNATA

DOMENICA 15 SETTEMBRE
DATA E ORARIO DA STABILIRE
ATALANTA-FIORENTINA
CAGLIARI-NAPOLI
COMO-BOLOGNA
EMPOLI-JUVENTUS
GENOA-ROMA
LAZIO-VERONA
MILAN-VENEZIA
MONZA-INTER
PARMA-UDINESE
TORINO-LECCE

5ª GIORNATA

DOMENICA 22 SETTEMBRE
DATA E ORARIO DA STABILIRE
ATALANTA-COMO
CAGLIARI-EMPOLI
FIORENTINA-LAZIO
INTER-MILAN
JUVENTUS-NAPOLI
LECCE-PARMA
MONZA-BOLOGNA
ROMA-UDINESE
VENEZIA-GENOA
VERONA-TORINO

MARCATORI

3 RETI Retegui (Atalanta, 1)
2 RETI Brescianini (Atalanta), Thuram (Inter), Man (Parma), Mosquera (Verona)
1 RETE Orsolini (Bologna, 1), Colombo (1), Gyasi (Empoli), Biraghi (Fiorentina), Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa), Calhanoglu (1), Darmian (Inter), Cambiaso, Mbangula, Weah (Juventus), Castellanos, Isaksen, Zaccagni (Lazio, 1), Morata, Okafor, Pulisic (Milan), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone (Napoli), Cancellieri (Parma), Shomurodov (Roma), Adams, Ilic, Zapata (Torino), Giannetti, Lucca, Thauvin (Udinese), Andersen (Venezia), Livramento (Verona)

FantaCampionato

VLAHOVIC È CALDO: DA CONFERMARE DJURIC-ISMAJLI, MEGLIO DI NO

LA SCELTA DEI PORTIERI			LA SCELTA DEI DIFENSORI			LA SCELTA DEI CENTROCAMPISTI			LA SCELTA DEGLI ATTACCANTI			LA SCELTA DEGLI ALLENATORI		
LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE	LA CERTEZZA	LA SCOMMESSA	DA EVITARE
TERRACIANO FIORENTINA	FALCONE LECCE	SUZUKI PARMA	DI LORENZO NAPOLI	PAVLOVIC MILAN	ISMAJLI EMPOLI	MKHITARYAN INTER	CASTROVILLI LAZIO	MAZZITELLI COMO	VLAHOVIC JUVENTUS	RETEGUI ATALANTA	DJURIC MONZA	VANOLI TORINO	GILARDINO GENOA	ZANETTI VERONA
PARTITA FIORENTINA MONZA	PARTITA LECCE CAGLIARI	PARTITA NAPOLI PARMA	PARTITA NAPOLI PARMA	PARTITA LAZIO MILAN	PARTITA BOLOGNA EMPOLI	PARTITA INTER ATALANTA	PARTITA LAZIO MILAN	PARTITA UDINESE COMO	PARTITA JUVENTUS ROMA	PARTITA INTER ATALANTA	PARTITA FIORENTINA MONZA	PARTITA VENEZIA TORINO	PARTITA GENOA VERONA	PARTITA GENOA VERONA
FANTAMEDIA 28	FANTAMEDIA 15	FANTAMEDIA X,22	FANTAMEDIA 41	FANTAMEDIA 25	FANTAMEDIA 17	FANTAMEDIA 34	FANTAMEDIA 25	FANTAMEDIA 23	FANTAMEDIA 93	FANTAMEDIA 63	FANTAMEDIA 32	FANTAMEDIA 20	FANTAMEDIA 18	FANTAMEDIA 15

VENEZIA (3-4-2-1) TORINO (3-5-2)

OGGI A VENEZIA **ORE** 18.30 **STADIO** PENZO **ARBITRO** MARCENARO **ASSISTENTI** PERROTTI-CECCON **4° UOMO** RAPUANO **VAR** MERAVIGLIA **AVAR** SOZZA **PREZZI** 25-120 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

PANCHINA 23 Grandi, 35 Stankovic, 5 Haps, 21 Sagrado, 25 Schingtienne, 30 Svoboda, 44 Lucchesi, 22 Crnigoj, 38 Andersen, 97 Doumbia, 10 Pierini, 20 Pohjanpalo, 45 Raimondo, 80 El Haddad **ALLENATORE** Di Francesco **BALLOTTAGGI** Altare-Svoboda 60-40%, Nicolussi Caviglia 60-40% **SQUAL.** nessuno **INDISP.** Busio (15 giorni), Bjarkason (30)

PANCHINA 1 Paleari, 17 Donnarumma, 2 Bayeye, 7 Karamoh, 14 Ilkhan, 21 Dembele, 9 Sanabria, 16 Pedersen, 24 Sosa, 80 Balcot, 81 Ciammaglichella, 92 Njie **ALLENATORE** Vanoli **BALLOTTAGGI** Tameze-Sosa 70-30% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Schuurs (2 mesi), Vlasic (20 giorni), Gineitis, Savva (7) **ALTRI** Walukiewicz e Maripan

LO SAPEVI CHE...

Ché Adams è il secondo giocatore scozzese a segnare nella storia del Torino in Serie A, dopo Denis Law che realizzò 10 gol per i granata nella stagione 1961-1962

Allenatore **DI FRANCESCO**

Allenatore **VANOLI**

Ellertsson in palla Ilic è gasato

Il più in forma della squadra di Di Francesco è il trequartista islandese **Ellertsson** mentre il compagno di reparto **Oristanio** ancora non si è inserito nei meccanismi della neopromossa. Sì anche a **Joronen**.
Morale a mille in casa Torino: dopo il gran gol contro l'Atalanta merita subito la riconferma **Ilic**, con il nuovo arrivato Adams e il totem Zapata fra i più in palla. Meglio non rischiare **Vojvoda**, che se la vedrà contro un avversario molto esperto come Zampano e potrebbe soffrirne l'aggressività.

INTER (3-5-2) ATALANTA (3-4-2-1)

OGGI A MILANO **ORE** 20.45 **STADIO** MEAZZA **ARBITRO** MARCHETTI **ASSISTENTI** IMPERIALE-COLAROSSI **4° UOMO** SACCHI **VAR** MARINI **AVAR** DOVERI **PREZZI** 25-220 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

PANCHINA 13 Martinez, 12 Di Gennaro, 31 Bisseck, 6 De Vrij, 32 Dimarco, 2 Dumfries, 16 Frattesi, 7 Zielinski, 21 Asllani, 8 Arnautovic, 11 Correa, 99 Taremi **ALLENATORE** Inzaghi **BALLOTTAGGI** Carlos Augusto-Dimarco 55-45%, Mkhitaryan-Zielinski 70-30%, Lautaro-Taremi 70-30% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Buchanan (2 mesi)

PANCHINA 28 Rui Patricio, 31 F. Rossi, 2 Toloi, 44 Brescianini, 25 Cassa, 7 Cuadrado, 49 Del Lungo, 5 Godfrey, 11 Lookman, 46 Manzini, 27 Palestra, 43 Riccio, 48 V. Vlahovic **ALL.** Gasperini **BALL.** Samardzic-Brescianini 55-45% **SQUAL.** nessuno **DIFF.** nessuno **INDISP.** Scalvini (4 mesi), Scamacca (6 mesi), Bakker, Sulemana, Kolasinac, Hien, Kossounou (da valutare)

LO SAPEVI CHE...

Mateo Retegui ha segnato nelle prime 2 gare con l'Atalanta in A. Solo due giocatori nell'era dei 3 punti a vittoria hanno trovato la rete nelle prime 3 in A con la Dea: Vieri nel 1995 e Kessie nel 2016

Allenatore **S. INZAGHI**

Allenatore **GASPERINI**

Lautaro subito in campo Fatica Djimsiti

Lautaro subito in gol al rientro? Per il carattere dell'argentino la risposta è sì, si può rischiare. **Carlos Augusto** invece potrebbe patire la pressione della Dea sulla fascia destra con l'esordiente Bellanova. In casa Inter, anche Barella è "a rischio" super prestazione, difficile tenerlo fuori dalla Fantaformazione. Per quanto riguarda l'Atalanta, oltre **Bellanova** e **Retegui** si potrebbe dare fiducia a **De Ketelaere**, che a Torino è andato più volte vicino al gol. Sconsigliato invece **Djimsiti**, che tra Lautaro e Thuram potrebbe andare in difficoltà

BOLOGNA (4-3-3) EMPOLI (3-4-1-2)

DOMANI A BOLOGNA **ORE** 18.30 **STADIO** DALL'ARA **ARBITRO** MARINELLI **ASSISTENTI** VECCHI-M. ROSSI **4° UOMO** COLLU **VAR** PATERNA **AVAR** DOVERI **PREZZI** 25-120 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

PANCHINA 34 Ravaglia, 23 Bagnolini, 29 De Silvestri, 2 Holm, 82 Urbanski, 80 Fabbian, 22 Lykogiannis, 9 Castro, 21 Odgaard, 10 Karlsson **ALLENATORE** Italiano **BALLOTTAGGI** Iling Jr-Karlsson 55-45%, Pobega-Moro 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** El Azzouzi (7 giorni), Erlic (7), Ndoye (15); Ferguson (4 mesi), Cambiaghi (6 mesi)

PANCHINA 98 Brancolini, 12 Seghetti, 2 Goglichidze, 22 De Sciglio, 13 Cacace, 7 Shpendi, 19 Ekong, 6 Henderson, 32 Haas, 30 Stojanovic, 9 Popov,17 Solbakken **ALLENATORE** D'Aversa (squalificato, in panchina Sullo) **BALLOTTAGGI** nessuno **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski, Perisan (da valutare)

LO SAPEVI CHE...

L'Empoli è la squadra contro cui **Riccardo Orsolini** ha segnato più gol in carriera in Serie A: cinque, tra cui la sua unica tripletta nel torneo (il 1° ottobre 2023 al Dall'Ara)

Allenatore **ITALIANO**

Allenatore **D'AVERSA**

Sì per Iling Jr e Colombo Pericolo Grassi

Perché non puntare sulla prima di **Iling Jr** in rossoblù? **Lucumi** invece potrebbe soffrire la verve di Colombo, meglio lasciarlo in panchina. Lorenzo **Colombo** ha vissuto una settimana "sulle nuvole" dopo il primo gol con la nuova maglia, inoltre è il primo giocatore italiano nato dal 2002 in poi a raggiungere i 10 gol in Serie A; solo una volta fin qui ha trovato la rete in due match di fila nel massimo campionato (tra il novembre 2022 e il gennaio 2023, con la maglia del Lecce). Sconsigliato invece **Grassi** che è mal rientro..

LECCE (4-2-3-1) CAGLIARI (3-5-2)

DOMANI A LECCE **ORE** 18.30 **STADIO** VIA DEL MARE **ARBITRO** FABBRI **ASSISTENTI** CECCONI-BAHRI **4° UOMO** MONALDI **VAR** CHIFFI **AVAR** MARINI **PREZZI** 19-55 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

PANCHINA 1 Fruchtl, 40 Samooja, 2 Pelmard, 19 Jean, 5 Berisha, 29 Coulibaly, 36 Marchwinski, 14 Helgason, 27 McJannet, 7 Morente, 10 Oudin, 3 Rebic, 50 Pierotti, 23 Burnete **ALLENATORE** Gotti **BALLOTTAGGI** Rafia-Marchwinski 55-45%, Banda-Morente 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Kaba (da valutare)

PANCHINA 71 Sherri, 31 Iliev, 80 Kingstone, 33 Obert, 9 Lapadula, 30 Pavoletti, 8 Adopo, 4 Hatzidiakos, 24 Palomino, 97 Felici, 23 Wieteska, 10 Viola, 21 Jankto, 37 Azzi, 29 Makoumbou **ALLENATORE** Nicola **BALLOTTAGGI** Mina-Palomino 60-40%, Zortea-Azzi 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** nessuno

LO SAPEVI CHE...

Il cagliaritano **Roberto Piccoli**, in gol nell'ultimo match di campionato contro il Como, potrebbe segnare in due gare di fila in A per la prima volta dal maggio 2023 con la maglia dell'Empoli

Allenatore **GOTTI**

Allenatore **NICOLA**

Ok Krstovic Banda non in forma

Krstovic titolare? Sì. L'ultimo gol del Lecce in Serie A è stato realizzato dall'attaccante montenegrino proprio contro il Cagliari lo scorso 5 maggio: 1-1 il punteggio finale all'Unipol Domus in quel caso.
Da allora il club salentino ha tentato 67 tiri totali senza più trovare la rete in campionato. **Banda** invece, con muscolatura potente, deve ancora trovare la forma, meglio non rischiare. Lo stesso discorso si può fare In casa Cagliari per **Luvumbo**, mentre **Piccoli** merita un gettone di presenza.

LAZIO (4-3-3) MILAN (4-2-3-1)

DOMANI A ROMA **ORE** 20.45 **STADIO** OLIMPICO **ARBITRO** MASSA **ASSISTENTI** MELI-ALASSIO
4° UOMO FOURNEAU **VAR** MAZZOLENI **AVAR** SOZZA **PREZZI** 45-120 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

30 TAVARES, 22 CASTROVILLI, 10 ZACCAGNI, 13 ROMAGNOLI, 94 PROVEDEL, 6 ROVELLA, 11 CASTELLANOS, 4 PATRIC, 8 GUENDOUZI, 18 ISAKSEN, 29 LAZZARI

22 EMERSON ROYAL, 11 PULISIC, 29 FOFANA, 23 TOMORI, 17 OKAFOR, 8 LOFTUS-CHEEK, 16 MAIGNAN, 31 PAVLOVIC, 14 REIJNDERS, 10 LEAO, 19 HERNANDEZ

Allenatore **BARONI**

Allenatore **FONSECA**

PANCHINA 35 Mandas, 55 Furlanetto, 23 Hysaj, 77 Marusic, 5 Vecino, 32 Cataldi, 7 Dele Bashiru, 20 Tchaouna, 9 Pedro, 14 Noslin, 19 Dia **ALLENATORE** Baroni **BALLOTTAGGI** Isaksen-Tchaouna 60-40%, Castrovilli-Dele Bashiru 60-40%, Lazzari-Marusic 70-30% **SQUALFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Gila (15 giorni), Pellegrini (10)

PANCHINA 96 Torriani, 25 Raveyre, 46 Gabbia, 33 Bartesaghi, 2 Calabria, 42 Terracciano, 4 Bennacer, 80 Musah, 21 Chukwueze, 9 Jovic **ALLENATORE** Fonseca **BALLOTTAGGI** nessuno **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Florenzi (5 mesi), Sportiello (70 giorni), Morata (20), Thiaw (da valutare) **ALTRI** Saelemaekers, Zeroli, Camarda, Vos

LO SAPEVI CHE...

Mattia Zaccagni ha preso parte a quattro delle ultime sei reti casalinghe della Lazio in campionato con un bilancio complessivo di tre gol e un assist

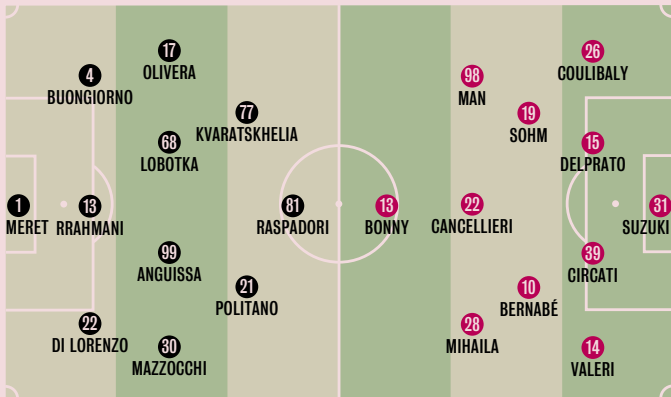
Leao riscossa contro Lazzari Pavlovic sì

Nella sfida tra deluse è la Lazio che sente la maggiore pressione addosso, un flop all'Olimpico potrebbe causare danni morali permanenti. Ecco allora che ci si aspetta una grande prova dai biancocelesti di maggior temperamento cone **Guendouzi**: da schierare. **Lazzari** invece dovrà coprire conto **Rafa Leao**, cliente molto scomodo se è in giornata. E che dopo le critiche i tifosi rossoneri si aspettano che sia carico a mille. Anche **Pavlovic** merita la fiducia dopo la grande partita di Parma. Rischioso invece schierare **Loftus.Cheek**, non in forma

NAPOLI (3-4-2-1) PARMA (4-2-3-1)

DOMANI A NAPOLI **ORE** 20.45 **STADIO** MARADONA **ARBITRO** TREMOLADA **ASSISTENTI** BRESMES-ZINGARELLI
4° UOMO LA PENNA **VAR** DI BELLO **AVAR** DI PAOLO **PREZZI** 14-95 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **CONTE**

Allenatore **PECCHIA**

PANCHINA 14 Contini, 25 Caprile, 5 Juan Jesus, 16 Marin, 37 Spinazzola, 23 Zerbin, 70 Gaetano, 74 Coli Saco, 78 Iaccarino, 94 Mezzoni, 7 Neres, - Lukaku, 18 Simeone, 26 Ngonge **ALLENATORE** Conte **BALLOTTAGGI** Raspadori-Simeone 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** nessuno **INDISP.** nessuno **ALTRI** Osimhen, Mario Rui, Folorunsho

PANCHINA 1 Chichizola, 40 Corvi, 4 Balogh, 5 Osorio, 20 Hainaut, 25 Cyprien, 23 Camara, 61 Haj, 11 Almqvist, 62 Kowalski, 64 Mikolajewski, 9 Charpentier **ALLENATORE** Pecchia **BALL.** Cancellieri-Cyprien 55-45%, Delprato-Balogh 60-40% **SQUAL.** nessuno **INDISP.** Benedyczak, Valenti, Estevez, Hernani, (da valutare) **ALTRI** Cobbaut, Colak, Di Chiara, Partipilo

LO SAPEVI CHE...

Da quando ha esordito in Serie A nella stagione 2022-2023, **Khvicha Kvaratskhelia** ha sia segnato che fornito assist nella stessa partita in ben otto match differenti

Olivera è giù Occhio a Man e Bonny

Ora che si è sbloccato sarebbe davvero un peccato non schierare **Kvaratskhelia**, per i fortunati che sono riusciti ad averlo nella propria Fantaformazione. Meno saggio invece mettere titolare **Olivera** che agirà nella zona di **Man**, l'uomo più in forma della squadra di Pecchia. Occhio anche a **Bonny**, autore di una grandissima prestazione contro il Milan, soprattutto in versione assistman. Difficile sconsigliare qualcuno nel Parma, che ha il morale a mille, ma se proprio si deve fare una scelta, questa ricade su **Sohm**.

FIORENTINA (3-4-2-1) MONZA (3-4-2-1)

DOMENICA A FIRENZE **ORE** 18.30 **STADIO** FRANCHI **ARBITRO** COLOMBO **ASSISTENTI** BRETI-MOKHTAR
4° UOMO ZUFFERLI **VAR** GARIGLIO **AVAR** DI BELLO **PREZZI** 23-160 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

Allenatore **PALLADINO**

Allenatore **NESTA**

PANCHINA 43 De Gea, 30 Martinelli, 15 Comuzzo, 33 Kayode, 65 Parisi, 4 Amrabat, 19 Infantino, 72 Barak, 29 Adli, 42 Bianco, 99 Kouame, 9 Beltran, 77 Brekalo, 11 Ikoné **ALLENATORE** Palladino **BALLOTTAGGI** Colpani-Kouame 55-45% **QUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Gudmundsson (7 giorni) **ALTRI** Caprini, Christensen, Fortini, Baroncelli

PANCHINA 21 Pizzignacco, 69 Mazza, 5 Caldirola, 18 Bettella, 33 D'Ambrosio, 13 P. Pereira, 6 Gagliardini, 12 Sensi, 80 S. Vignato, 20 Forson, 10 Caprari, 37 Petagna, **ALLENATORE** Nesta **BALLOTTAGGI** A. Carboni-Caldirola 55-45%, Maldini-Caprari 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Ciurria (30 giorni), Cragno (4 mesi)

LO SAPEVI CHE...

Con la rete segnata nella prima di campionato contro il Parma, **Cristiano Biraghi** ha preso parte a 49 marcature in Serie A, frutto di 15 reti e 34 assist. Farà cifra tonda contro il Monza?

Kean romperà il tabu? Dentro Pessina

Un lungo digiuno che si può spezzare quello di **Kean** con il gol. L'ex Juve non va in gol da 24 partite di Serie A (ultima rete l'1 aprile 2023 contro il Verona), nessun attaccante centrale attualmente nel massimo campionato sta vivendo uno stop più lungo (24 anche Simeone). **Ranieri** invece potrebbe fare fatica ed è meglio lasciarlo in panchina. Sì a **Pessina**, il capitano sta attraversando un momento difficile ma ha il carisma per tirarsene fuori. **Kyriakopoulos** invece è una fiche da non giocare per questo turno.

GENOA (3-5-2) VERONA (3-4-2-1)

DOMENICA A GENOVA **ORE** 18.30 **STADIO** FERRARIS **ARBITRO** AYROLDI **ASSISTENTI** GIALLATINI-FONTEMURATO
4° UOMO DI MARCO **VAR** SERRA **AVAR** MAZZOLENI **PREZZI** 25-140 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

Allenatore **GILARDINO**

Allenatore **ZANETTI**

PANCHINA 16 Leali, 39 Sommariva, 5 Bohinen, 2 Thorsby, 21 Ekhator, 36 Calvani, 40 Fini, 55 Accornero, 18 Ekuban, 17 Malinovskyi, 27 Marcandalli **ALLENATORE** Gilardino **BALLOTTAGGI** nessuno **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** Zanoli (15 giorni), Bani (15), Miretti (20); Ankeye, Matturro, Norton-Cuffy (da valutare) **ALTRI** Stolz, Ahanor, Masini

PANCHINA 34 Perilli, 22 Berardi, 3 Frese, 82 Corradi, 15 Okou, 87 Ghilardi, 5 Faraoni, 21 Dani Silva, 18 Harroui, 80 Cisse, 29 Alidou, 31 Suslov, 10 Mitrovic, 7 Tavsan, Sarr, 35 Mosquera **ALLENATORE** Zanetti **BALLOTTAGGI** Belahayane-Dani Silva 70-30%, Kastanos-Suslov 60-40%, Tengstedt-Mosquera 70-30% **SQUAL.** nessuno **INDISP.** Serdar (15 giorni), Cruz (5 mesi)

LO SAPEVI CHE...

Tutti gli ultimi quattro gol firmati da **Junior Messias** in Serie A sono arrivati in gare casalinghe e sono stati realizzati negli ultimi 10 minuti di gioco (dall'80' in avanti)

Messias e Duda in fiducia Rischio Badelj

Periodo d'oro per **Junior Messias** dopo i tanti giorni opachi al Milan. Il brasiliano, a segno contro l'Inter all'esordio, non ha intenzione di fermarsi proprio adesso. Meno consigliato invece **Badelj**, che se la vedrà con **Duda**, uno degli uomini più in forma di Zanetti, che ha recuperato 126 palloni nel 2024 in Serie A, nel periodo solo Walace (136) e Lobotka (127) hanno fatto meglio tra i giocatori di movimento nel torneo. Una fiche su si può giocare anche su il giovane **Belahyane**. Dei tanti nuovi arrivati in casa gialloblù, in questo momento il più rischioso da schierare e **Kastanos**.

JUVENTUS (4-2-3-1) ROMA (4-3-3)

DOMENICA A TORINO **ORE** 20.45 **STADIO** ALLIANZ STADIUM **ARBITRO** GUIDA **ASSISTENTI** CARBONE-PERETTI
4° UOMO FELICIANI **VAR** DI PAOLO **AVAR** PATERNA **PREZZI** 45-175 EURO **TV** DAZN, SKY, NOW

Allenatore **MOTTA**

Allenatore **DE ROSSI**

PANCHINA 1 Perin, 23 Pinsoglio, 6 Danilo, 15 Kalulu, 40 Rouhi, 16 McKennie, 26 Douglas Luiz, 8 Koopmeiners, 7 Conceiçao, 11 Nico Gonzalez, 36 Anghelè **ALL.** Motta **BALL.** Fagioli-Douglas Luiz 60-40%, Savona-Kalulu 60-40%, Mbangula-Nico Gonzalez 60-40% **SQUAL.** Pogba (fino al 2027) **INDISP.** Adzic (7 giorni), Thuram (7), Weah (7), Milik (7) **ALTRI** Arthur, Djalò, Kostic

PANCHINA 98 Ryan, 89 Marin, 6 Smalling, 12 Abdulhamid, 26 Dahl, 66 Sangaré, 52 Bove, 61 Pisilli, 92 El Shaarawy, 9 Abraham, 35 Baldanzi, 18 Soulé, 14 Shomurodov **ALLENATORE** De Rossi **BALLOTTAGGI** Zalewski-Soulé 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** nessuno **INDISPONIBILI** Le Fee (15 giorni) **ALTRI** Joao Costa

LO SAPEVI CHE...

Dusan Vlahovic è il miglior marcatore della Serie A nel 2024 (12 reti), subito dietro seguono Paulo Dybala, Teun Koopmeiners, Lautaro Martínez e Duván Zapata (tutti a quota nove).

Bremer-Gatti da panchina Sì a Dovbyk

Sarà il turno di chi? Quale altra sorpresa ci riserva il mago Thiago Motta? Vlahovic sarebbe troppo facile dopo i gol al Verona. Allora complichiamoci un po' la vita e e diciamo **Yildiz**, il gioiellino turco sente profumo di gol. Se Dybala è in condizione, la coppia di centrali **Bremer-Gatti** potrebbe soffrire, meglio non rischiare nessuno dei due. De Rossi invece ha bisogno di punti e di gol e spera subito in una grande prestazione del nuovo **Dovbyk**, proviamoci anche noi. Occhio a **Mancini**, queste partite sono a rischio cartellino.

UDINESE (3-4-2-1) COMO (4-4-2)

DOMENICA A UDINE **ORE** 20.45 **STADIO** BLUENERGY STADIUM **ARBITRO** PRONTERA **ASSISTENTI** BACCINI-C. ROSSI
4° UOMO GIUA **VAR** PAIRETTO **AVAR** CHIFFI **PREZZI** 25-45 EURO **TV** DAZN, SKY (CON OPZIONE DAZN)

33 ZEMURA, 30 GIANNETTI, 22 BRENNER, 25 KARLSTROM, 40 OKOYE, 29 BIJOL, 17 LUCCA, 5 PAYERO, 10 THAUVIN, 31 KRISTENSEN, 19 EHIZIBUE

7 STREFEZZA, 6 IOVINE, 10 CUTRONE, 23 PERRONE, 5 GOLDANIGA, 25 REINA, 36 MAZZITELLI, 13 DOSSENA, 11 BELOTTI, 79 PAZ, 18 MORENO

Allenatore **RUNJAIC**

Allenatore **FABREGAS**

PANCHINA 93 Padelli, 1 Silvestri, 4 Abankwah, 27 Kabasele, 16 Palma, 23 Ebosse, 2 Festy, 8 Lovric, 6 Zaragha, 32 Ekkelenkamp, 21 Bravo, 99 Pizarro, 9 Davis **ALLENATORE** Runjaic **BALLOTTAGGI** nessuno **SQUALIFICATI** Kamara (1) **INDISPONIBILI** Sanchez (30 giorni) **ALTRI** Pejisic, Semedo

PANCHINA 1 Audero, 3 Sala, 9 Gabrielloni, 14 Jasim, 16 Fadera, 17 Cerri, 20 Sergi Roberto, 26 Engelhardt, 27 Braunoder, 33 Da Cunha, 93 Barba **ALLENATORE** Fabregas **BALLOTTAGGI** Perrone-Braunoder 60-40%, Paz-Da Cunha 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** nessuno **INDISPONIBILI** Abildgaard (7 giorni), Baselli (14); Varane, Verdi (da valutare)

LO SAPEVI CHE...

Andrea Belotti ha preso parte a 11 reti contro l'Udinese in Serie A (sette gol e quattro assist); soltanto contro Sassuolo (12) e Cagliari (13), il neo attaccante del Como è stato coinvolto in più marcature

Thauvin è alle stelle Mazzitelli no

Impossibile non dare fiducia a **Thauvin** dopo il partitone contro la Lazio, assist delizioso e gol dopo cavalcata di 50 metri. Molto più di un dubbio invece, in casa Udinese, su **Zemura**, che è in ballottaggio con Kamara. Il Como potrebbe puntare subito sul nuovo trequartista spagnolo **Paz**, e allora anche noi come Fabregas, di cui ci fidiamo, lo schieriamo titolare. Potrebbe invece fare fatica **Mazzitelli** contro il centrocampo bianconero molto fisico, visto che è reduce da un acciacco. Meglio non rischiarlo nella Fantaformazione.

FantaCampionato

LUKAKU ENTRA IN LISTA A 75 CREDITI PER AVERE REBIC NE BASTANO 18

ALLENATORI

Nome	Squadra	Costo
BARONI M	LAZ	19
CONTE A	NAP	24
D'AVERSA R	EMP	14
DE ROSSI D	ROM	18
DI FRANCESCO E	VEN	9
FABREGAS C	COM	10
FONSECA P	MIL	19
GASPERINI G	ATA	24
GILARDINO A	GEN	18
GOTTI L	LEC	13
INZAGHI S	INT	26
ITALIANO V	BOL	15
MOTTA T	JUV	25
NESTA A	MON	13
NICOLA D	CAG	15
PALLADINO R	FIO	17
PECCHIA F	PAR	17
RUNJAIC K	UDI	16
VANOLI P	TOR	20
ZANETTI P	VER	15

PORTIERI

Nome	Squadra	Costo
AUDERO E	COM	19
BAGNOLINI N	BOL	1
BERARDI A	VER	1
BERTINATO B	VEN	1
BRANCOLINI F	EMP	1
CAPRILE E	NAP	10
CARNESECCHI M	ATA	27
CHICHIZOLA L	PAR	1
CHRISTENSEN O	FIO	1
CIOCCI G	CAG	1
CONTINI N	NAP	1
CORVI E	PAR	1
CRAGNO A	MON	24
DE GEA D	FIO	26
DI GENNARO R	INT	1
DI GREGORIO M	JUV	39
DONNARUMMA A	TOR	1
FALCONE W	LEC	15
FRUCHTL C	LEC	1
FURLANETTO A	LAZ	1
GOLLINI P	GEN	14
GORI S	JUV	1
GRANDI M	VEN	1
JORONEN J	VEN	19
LEALI N	GEN	22
MAIGNAN M	MIL	36
MANDAS C	LAZ	1
MARIN R	ROM	1
MARTINELLI T	FIO	1
MARTINEZ J	INT	1
MERET A	NAP	35
MILINKOVIC V	TOR	33
MONTIPO' L	VER	19
NAVA L	MIL	1
OKOYE M	UDI	24
PADELLI D	UDI	1
PALEARI A	TOR	1
PERILLI S	VER	1
PERIN M	JUV	1
PERISAN S	EMP	1
PINSOGLIO C	JUV	1
PIZZIGNACCO S	MON	3
PROVEDEL I	LAZ	34
RADU I	INT	1
RAVAGLIA F	BOL	1
REINA P	COM	1
ROSSI F	ATA	1
RUI PATRICIO -	ATA	1
RYAN M	ROM	1
SAMOOJA J	LEC	1
SAVA R	UDI	1
SCUFFET S	CAG	23
SHERRI A	CAG	1
SILVESTRI M	UDI	19
SKORUPSKI L	BOL	26
SOMMARIVA D	GEN	1
SOMMER Y	INT	43
SPORTIELLO M	MIL	1
STANKOVIC F	VEN	1
STOLZ F	GEN	1
SUZUKI Z	PAR	22
SVILAR M	ROM	33
TERRACCIANO P	FIO	28
TORRIANI L	MIL	1
TURATI S	MON	18
VANNUCCHI T	FIO	1
VASQUEZ D	EMP	23
VIGORITO M	COM	1

DIFENSORI

Nome	Squadra	Costo
ABANKWAH J	UDI	1
ABDULHAMID S	ROM	13
ACERBI F	INT	25
ALTARE G	VEN	16
ANGELINO J	ROM	24
AUGELLO T	CAG	20
AZZI P	CAG	14
BAKKER M	ATA	15
BALOGH B	PAR	9
BANI M	GEN	24
BARBA F	COM	12
BARONCELLI L	FIO	1
BARTESAGHI D	MIL	1
BASCHIROTTO F	LEC	21
BASTONI A	INT	33
BELAHYANE R	VER	7
BELLANOVA R	ATA	33
BENKOVIC F	UDI	7
BETTELLA D	MON	3
BEUKEMA S	BOL	20
BIJOL J	UDI	24
BIRAGHI C	FIO	30
BIRINDELLI S	MON	17
BISSECK Y	INT	14
BONIFAZI K	LEC	8
BREMER G	JUV	38
BUCHANAN T	INT	16
BUONGIORNO A	NAP	33
BUTA L	UDI	1
CABAL J	JUV	23
CACACE L	EMP	16
CALABRIA D	MIL	24
CALDIROLA L	MON	15
CAMBIASO A	JUV	29
CANDELA A	VEN	17
CARBONI A	MON	14
CARLOS AUGUSTO -	INT	26
CASALE N	LAZ	19
CECCHERINI F	VER	11
CELIK Z	ROM	14
CHATZIDIAKOS P	CAG	14
CIRCATI A	PAR	15
COBBAUT E	PAR	5
COCO S	TOR	23
COMENENCIA L	JUV	1
COMUZZO P	FIO	3
COPPOLA D	VER	11
CORAZZA T	BOL	5
COULIBALY W	PAR	14
CUADRADO J	ATA	16
D'AMBROSIO D	MON	11
DAHL S	ROM	17
DANILO -	JUV	34
DANSO K	ROM	22
DARMIAN M	INT	29
DAWIDOWICZ P	VER	15
DE SCIGLIO M	JUV	12
DE SILVESTRI L	BOL	13
DE VRIJ S	INT	20
DE WINTER K	GEN	17
DEL PRATO E	PAR	17
DEMBELE A	TOR	3
DI CHIARA G	PAR	7
DI LORENZO G	NAP	41
DIMARCO F	INT	41
DJALO T	JUV	15
DJIMSITI B	ATA	29
DODO -	FIO	21
DORGU P	LEC	13
DOSSENA A	COM	21
DUMFRIES D	INT	34
EBOSELE F	UDI	13
EBOSSE E	UDI	4
EBUEHI T	EMP	18
EHIZIBUE K	UDI	19
EMERSON ROYAL -	MIL	25
ERLIC M	BOL	15
ESTEVES G	UDI	13
FARAONI D	VER	20
FELLIPE JACK -	COM	1
FLORENZI A	MIL	15
FRESE M	VER	14
GABBIA M	MIL	13
GALLO A	LEC	16
GASPAR K	LEC	12
GATTI F	JUV	22
GIANNETTI L	UDI	21
GILA M	LAZ	17
GODFREY B	ATA	17
GOGLICHIDZE S	EMP	1
GOLDANIGA E	COM	8
GOLIC L	ROM	1
GUILBERT F	LEC	11
HAPS R	VEN	9
HERNANDEZ T	MIL	37
HIEN I	ATA	19
HOLM E	BOL	21
HRUSTIC A	VER	5
HYSAJ E	LAZ	15
IDZES J	VEN	15
ILIC M	BOL	10
IOVINE A	COM	14
ISMAJLI A	EMP	17
IZZO A	MON	17
JEAN G	LEC	6
JESUS J	NAP	11
JIMENEZ A	MIL	5
KABASELE C	UDI	11
KALULU P	JUV	25
KAMARA H	UDI	14
KAYODE M	FIO	17
KEMPF M	COM	14
KOLASINAC S	ATA	20
KOSSOUNOU O	ATA	17
KOVACIK P	COM	11
KRISTENSEN T	UDI	14
KYRIAKOPOULOS G	MON	16
LAZARO V	TOR	23
LAZZARI M	LAZ	18
LEONI G	PAR	4
LUCCHESI L	VEN	14
LUCUMI J	BOL	22
LUPERTO S	CAG	22
LYKOGIANNIS C	BOL	13
MAGNANI G	VER	14
MANCINI G	ROM	28
MARCANDALLI A	GEN	1
MARI P	MON	19
MARIANUCCI L	EMP	1
MARIN R	NAP	16
MARIO RUI S	NAP	19
MARIPAN G	TOR	16
MARTIN A	GEN	17
MARTINEZ QUARTA L	FIO	28
MARUSIC A	LAZ	18
MASINA A	TOR	17
MATTURRO A	GEN	4
MAZZOCCHI P	NAP	19
MINA Y	CAG	17
MIRANDA J	BOL	18
MORENO A	COM	16
MORENO M	FIO	8
MUNOZ C	LAZ	1
NDICKA E	ROM	25
NORTON-CUFFY B	GEN	14
NUNO TAVARES -	LAZ	16
OBERT A	CAG	7
OKOU Y	VER	10
OLIVERA M	NAP	18
OSORIO Y	PAR	14
PALACIOS T	INT	7
PALESTRA M	ATA	1
PALOMINO J	CAG	17
PARISI F	FIO	18
PATRIC -	LAZ	13
PAVARD B	INT	31
PAVLOVIC S	MIL	25
PEDERSEN M	TOR	19
PELLEGRINI L	LAZ	16
PELMARD A	LEC	10
PEREIRA P	MON	12
PEREZ A	INT	1
PEREZ N	UDI	22
PEZZELLA G	EMP	16
PONGRACIC M	FIO	21
POSCH S	BOL	23
RANIERI L	FIO	15
ROBERTO S	COM	22
ROMAGNOLI A	LAZ	24
ROUHI J	JUV	1
RRAHMANI A	NAP	30
RUGGERI M	ATA	24
SABELLI S	GEN	23
SAGRADO R	VEN	7
SALA M	COM	10
SANGARE B	ROM	1
SAVONA N	JUV	10
SAZONOV S	TOR	8
SCALVINI G	ATA	27
SCHINGTIENNE J	VEN	10
SCHUURS P	TOR	25
SMALLING C	ROM	24
SOPPY B	ATA	11
SOSA B	TOR	23
SPINAZZOLA L	NAP	28
STOJANOVIC P	EMP	14
SVERKO M	VEN	11
TERRACCIANO F	MIL	10
THIAW M	MIL	19
TOLOI R	ATA	12
TOMORI F	MIL	26
VALENTI L	PAR	5
VALERI E	PAR	18
VARANE R	COM	27
VASQUEZ J	GEN	25
VITI M	EMP	16
VOGLIACCO A	GEN	20
VOJVODA M	TOR	22
WALUKIEWICZ S	TOR	16
WIETESKA M	CAG	11
ZAMPANO F	VEN	13
ZANOLI A	GEN	16
ZAPPA G	CAG	18
ZAPPACOSTA D	ATA	27
ZEMURA J	UDI	14
ZORTEA N	CAG	18

CENTROCAMPISTI

Nome	Squadra	Costo
ABILDGAARD O	COM	17
ADLI Y	FIO	17
ADOPO N	CAG	14
ADZIC V	JUV	1
AEBISCHER M	BOL	18
AKPA AKPRO J	LAZ	13
AMRABAT S	FIO	27
ANAS M	PAR	1
ANDERSON A	LAZ	2
ANGUISSA A	NAP	26
ARTHUR -	JUV	24
ASLLANI K	INT	16
BADELJ M	GEN	22
BALDANZI T	ROM	28
BALLET S	COM	7
BARAK A	FIO	25
BARELLA N	INT	48
BASELLI D	COM	13
BASIC T	LAZ	15
BENNACER I	MIL	28
BERISHA M	LEC	10
BERNABE A	PAR	40
BIANCO A	FIO	2
BOHINEN E	GEN	15
BONDO W	MON	17
BOVE E	ROM	19
BRAUNÖDER M	COM	12
BRESCIANINI M	ATA	32
BUSIO G	VEN	25
BYAR N	BOL	1
CALHANOGLU H	INT	57
CAMARA D	PAR	14
CANCELLIERI M	PAR	25
CASSA F	ATA	1
CASTROVILLI G	LAZ	25
CATALDI D	LAZ	18
CHAJIA M	COM	11
CHUKWUEZE S	MIL	30
CIAMMAGLICHELLA A	TOR	1
CIURRIA P	MON	26
COLPANI A	FIO	39
CORFITZEN J	LEC	1
COULIBALY L	LEC	18
CRISTANTE B	ROM	28
CRNIGOJ D	VEN	10
CYPRIEN W	PAR	17
D'ALESSANDRO M	MON	14
DA CUNHA L	COM	22
DANI SILVA -	VER	14
DE ROON M	ATA	28
DEIOLA A	CAG	18
DELE-BASHIRU F	LAZ	19
DOUGLAS LUIZ -	JUV	37
DOUMBIA I	VEN	6
DUDA O	VER	27
DUNCAN A	VEN	25
EDERSON -	ATA	32
EKKELENKAMP J	UDI	21
EL AZZOUZI O	BOL	15
EL HADDAD S	VEN	1
EL SHAARAWY S	ROM	33
ENGELHARDT Y	COM	14
ESTEVEZ N	PAR	20
FABBIAN G	BOL	25
FAGIOLI N	JUV	29
FAZZINI J	EMP	19
FELICI M	CAG	12
FERGUSON L	BOL	41
FIORDILINO L	VEN	5
FOFANA Y	MIL	28
FOLORUNSHO M	NAP	24
FORTINI N	FIO	1
FRATTESI D	INT	41
FRENDRUP M	GEN	32
FREULER R	BOL	26
GAETANO G	NAP	26
GAGLIARDINI R	MON	20
GINEITIS G	TOR	7
GONZALEZ J	LEC	17
GRASSI A	EMP	15
GRAZIANI L	ROM	1
GUENDOUZI M	LAZ	29
HAAS N	EMP	10
HAINAUT A	PAR	4
HARROUI A	VER	21
HELGASON T	LEC	5
HENDERSON L	EMP	18
HERNANI -	PAR	20
HORVATH K	TOR	3
ILIC I	TOR	36
ILING-JUNIOR S	BOL	17
ILKHAN E	TOR	8
INFANTINO G	FIO	8
JANKTO J	CAG	14
JOAO COSTA -	ROM	1
KABA M	LEC	14
KARLSTROM J	UDI	18
KASA L	GEN	1
KASTANOS G	VER	25
KERRIGAN L	COM	9
KOFOD ANDERSEN M	VEN	14
KONE B	COM	6
KOOPMEINERS T	JUV	52
KOSTIC F	JUV	29
KOVALENKO V	ATA	15
LAZOVIC D	VER	27
LE FEE E	ROM	25
LELLA N	VEN	9
LIBERALI M	MIL	1
LINETTY K	TOR	21
LOBOTKA S	NAP	27
LOCATELLI M	JUV	34
LOFTUS-CHEEK R	MIL	34
LOVRIC S	UDI	29
MAKOUMBOU A	CAG	19
MALEH Y	EMP	16
MALINOVSKIY R	GEN	33
MANDRAGORA R	FIO	30
MANZONI A	ATA	1
MARCHWINSKI F	LEC	19
MARIN R	CAG	27
MAZZITELLI L	COM	23
MCKENNIE W	JUV	24
MCTOMINAY S	NAP	31
MELEGONI F	GEN	7
MESSIAS J	GEN	28
MIRETTI F	GEN	16
MKHITARYAN H	INT	34
MORO N	BOL	12
MUSAH Y	MIL	18
NICOLUSSI CAVIGLIA H	VEN	14
ORISTANIO G	VEN	19
OUDIN R	LEC	21
PAREDES L	ROM	26
PASALIC M	ATA	36
PAYERO M	UDI	20
PAZ N	COM	19
PEJICIC D	UDI	1
PELLEGRINI L	ROM	42
PERRONE M	COM	12
PESSINA M	MON	32
PIERRET B	LEC	14
PISILLI N	ROM	1
POBEGA T	BOL	18
PRATI M	CAG	16
PYYHTIA N	BOL	3
QUINA D	UDI	3
RADONJIC N	TOR	17
RAFIA H	LEC	13
RAMADANI Y	LEC	15
RAZI N	COM	1
REIJNDERS T	MIL	31
RICCI S	TOR	32
RICHARDSON A	FIO	26
ROVELLA N	LAZ	25
SABIRI A	FIO	23
SAELEMAEKERS A	MIL	24
SAMARDZIC L	ATA	38
SENSI S	MON	20
SERDAR S	VER	22
SOHM S	PAR	18
SOULE M	ROM	42
STREFEZZA G	COM	29
SULEMANA -	ATA	16
SUSLOV T	VER	28
SVOBODA M	VEN	7
TAMEZE A	TOR	25
TCHAOUNA L	LAZ	29
TCHATCHOUA J	VER	17
THORSBY M	GEN	16
THURAM K	JUV	30
TOPALOVIC L	INT	1
TRAORE C	MIL	3
URBANSKI K	BOL	7
VALOTI M	MON	16
VECINO M	LAZ	22
VERDI S	COM	23
VIGNATO S	MON	16
VIOLA N	CAG	23
VLASIC N	TOR	36
VOS S	MIL	4
WEAH T	JUV	23
ZALEWSKI N	ROM	18
ZANIOLO N	ATA	34
ZARRAGA O	UDI	10
ZERBIN A	NAP	17
ZEROLI K	MIL	3
ZIELINSKI P	INT	36
ZURKOWSKI S	EMP	23

ATTACCANTI

Nome	Squadra	Costo
ABRAHAM T	ROM	48
ADAMS C	TOR	40
ALIDOU F	VER	13
ALMQVIST P	PAR	19
ANGHELE L	JUV	1
ANKEYE D	GEN	11
ARNAUTOVIC M	INT	39
BANDA L	LEC	23
BELOTTI A	COM	38
BELTRAN L	FIO	39
BENEDYCZAK A	PAR	22
BJARKASON B	VEN	16
BONNY A	PAR	23
BRAVO I	UDI	1
BREKALO J	FIO	18
BRENNER -	UDI	18
BURNETE R	LEC	1
CAMARDA F	MIL	3
CAMBIAGHI N	BOL	28
CAPRARI G	MON	33
CASTELLANOS V	LAZ	45
CASTRO S	BOL	17
CERRI A	COM	11
CHARPENTIER G	PAR	14
CHUKWA A	EMP	3
COLAK A	PAR	15
COLOMBO L	EMP	28
CONCEICAO F	JUV	34
CORREA J	INT	31
CRUZ J	VER	6
CUTRONE P	COM	35
DALLINGA T	BOL	39
DAMIAN PIZARRO P	UDI	10
DANY MOTA -	MON	31
DAVIS K	UDI	16
DE KETELAERE C	ATA	44
DEULOFEU G	UDI	35
DIA B	LAZ	51
DIAW D	MON	11
DJURIC M	MON	32
DOMINGUEZ B	BOL	14
DOVBYK A	ROM	50
DYBALA P	ROM	67
EBONE T	BOL	1
EKHATOR J	GEN	1
EKONG E	EMP	5
EKUBAN C	GEN	21
ELLERTSSON M	VEN	14
ESPOSITO S	EMP	21
FADERA A	COM	9
FAVILLI A	GEN	15
FORSON O	MON	14
GABRIELLONI A	COM	15
GONZALEZ D	LAZ	1
GONZALEZ N	JUV	48
GUDMUNDSSON A	FIO	48
GYASI E	EMP	24
GYTKJAER C	VEN	16
IKONE J	FIO	28
ISAKSEN G	LAZ	32
JASIM A	COM	8
JOVIC L	MIL	35
KARAMOH Y	TOR	15
KARLSSON J	BOL	16
KEAN M	FIO	44
KOUAME C	FIO	27
KOWALSKI M	PAR	1
KRSTOVIC N	LEC	24
KVARATSKHELIA K	NAP	74
LAPADULA G	CAG	36
LEAO R	MIL	64
LIVRAMENTO D	VER	18
LOOKMAN A	ATA	52
LUCCA L	UDI	48
LUKAKU R	NAP	75
LUVUMBO Z	CAG	33
MALDINI D	MON	18
MAN D	PAR	38
MARIC M	MON	8
MARTINEZ L	INT	89
MBANGULA S	JUV	10
MIHAILA V	PAR	26
MIKOLAJEWSKI D	PAR	1
MILIK A	JUV	37
MITROVIC S	VER	15
MORATA A	MIL	74
MORENTE T	LEC	14
MOSQUERA D	VER	26
MUTANDWA K	CAG	8
NABIAN H	EMP	1
NDOYE D	BOL	20
NERES D	NAP	42
NGONGE C	NAP	30
NJIE F	TOR	1
NOSLIN T	LAZ	36
ODGAARD J	BOL	18
OKAFOR N	MIL	36
ORSOLINI R	BOL	46
OSIMHEN V	NAP	90
PAJAC M	GEN	5
PARTIPILO A	PAR	12
PAVOLETTI L	CAG	18
PEDRO -	LAZ	28
PELLEGRI P	TOR	21
PETAGNA A	MON	31
PICCOLI R	CAG	34
PIERINI N	VEN	17
PIEROTTI S	LEC	13
PINAMONTI A	GEN	52
PISANO M	COM	1
POHJANPALO J	VEN	39
POLITANO M	NAP	41
PULISIC C	MIL	51
RAIMONDO A	VEN	2
RASPADORI G	NAP	33
REBIC A	LEC	18
RETEGUI M	ATA	63
ROMANO T	INT	1
SALCEDO E	INT	10
SANABRIA A	TOR	45
SANCHEZ A	UDI	40
SANSONE N	LEC	20
SARR A	VER	14
SCAMACCA G	ATA	67
SHOMURODOV E	ROM	24
SHPENDI S	EMP	13
SIMEONE G	NAP	39
SOLBAKKEN O	EMP	13
SOTTIL R	FIO	21
TAREMI M	INT	47
TAVSAN E	VER	14
TENGSTEDT C	VER	13
THAUVIN F	UDI	33
THURAM M	INT	70
VAVASSORI D	ATA	1
VITINHA -	GEN	32
VIVALDO S	UDI	4
VLAHOVIC D	JUV	93
YALCIN G	GEN	12
YILDIZ K	JUV	35
ZACCAGNI M	LAZ	45
ZAPATA D	TOR	61

CALCIO

IL MEGLIO DEL FINE SETTIMANA

DA TORINO A MANCHESTER SFIDE DI GRAN TALENTO

JUVENTUS-ROMA

Nel primo big match della stagione fantasia al potere con Yildiz-Soulé

LE CIFRE

JUVENTUS-ROMA

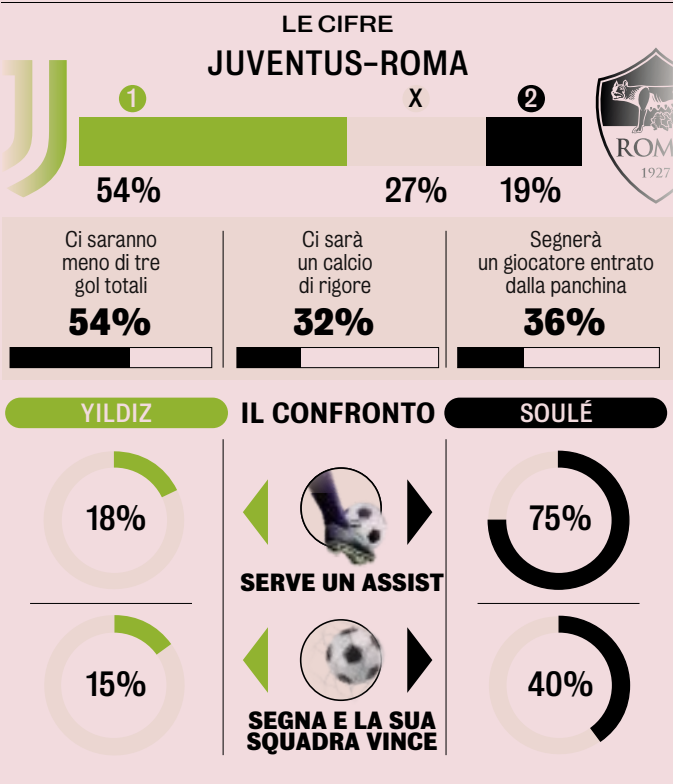
1	X	2
54%	27%	19%

Ci saranno meno di tre gol totali	Ci sarà un calcio di rigore	Segnerà un giocatore entrato dalla panchina
54%	32%	36%

IL CONFRONTO

YILDIZ		SOULÉ
18%	SERVE UN ASSIST	75%
15%	SEGNA E LA SUA SQUADRA VINCE	40%

Turco Kenan Yildiz, 19 anni, talento della Juve e della nazionale turca GETTY

Argentino Matias Soulé, 21 anni: la Roma lo ha acquistato dalla Juve. Lo scorso anno era al Frosinone AFP

SERIE A

Punteggio pieno e nemmeno un gol subito. Fin qui il percorso della Juventus è stato netto: 3-0 al Como all'esordio, 0-3 al Verona al Bentegodi nella seconda giornata. Ora i bianconeri sono attesi dal primo big match stagionale contro una Roma che nelle prime due uscite ha raccolto solo un punto ed è reduce dal ko contro l'Empoli all'Olimpico. Solo un successo giallorosso negli ultimi 14 incroci a Torino, dominati dalla Juve (11 vittorie e 2 pareggi). Su queste premesse il segno 1 appare nettamente favorito (54%), mentre una vittoria della Roma è stimata al 19%. Chiude il segno X al 27% secondo i dati raccolti da **Sisaltipster**. Capitolo reti: 5 degli ultimi 6 precedenti si sono conclusi con meno di tre gol, un esito che ha buone possibilità di ripetersi anche nel match di domenica (54%). Molto però dipenderà dall'estro di Kenan Yildiz e Matias Soulé: 75% di chance per la combo gol del turco e successo della Juve, mentre per l'argentino decisivo nella vittoria giallorossa si scende al 40%. È la sesta volta che le squadre si incrociano alla 3ª giornata di campionato: Roma finora imbattuta con 2 vittorie e 3 pareggi.

● **Domenica, ore 20.45**

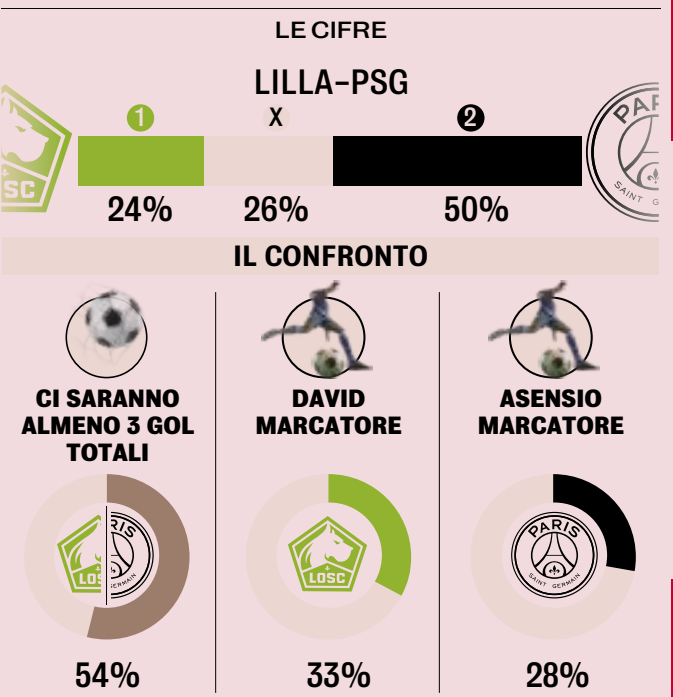
DATI A CURA DI Sisal Tipster

LILLA-PSG

Luis Enrique domina anche senza Mbappé ma attenzione a David

LIGUE 1

Fare a meno di Mbappé si può, almeno in Ligue 1. Il Psg ha iniziato così come aveva finito: dominando il campionato. I numeri sono impressionanti: già 10 gol segnati, uno ogni 18 minuti. Attenzione però al Lilla, l'ultima squadra capace di strappare il campionato al Psg nel 2021: anche i mastini sono in vetta a punteggio pieno e sono riusciti a tenere la porta inviolata contro Reims e Angers. Luis Enrique e i suoi ragazzi hanno l'occasione per andare in fuga e staccare il gruppo delle inseguitrici: la vittoria del Psg è stimata al 50% secondo i dati di **Sisaltipster**, mentre il successo del Lilla (che in casa manca dal 2019) si ferma al 24%. In quota marcatore attenzione al canadese Jonathan David, a segno 4 volte in 10 partite contro il Psg: 33% di chances di finire sul tabellino.

● **Domenica, ore 20.45**

BAYER LEVERKUSEN-LIPSIA

Anno nuovo, solite abitudini: campioni a segno nel finale Xabi Alonso è ancora favorito

BUNDESLIGA

Chiamatela pure "zona Leverkusen". La stagione del Bayer è iniziata con un'altra vittoria ottenuta in pieno recupero. Uno schema quasi consolidato, quello di Xabi Alonso, che ha costruito la vittoria della Bundesliga sui gol segnati oltre il 90'. Per questo l'analisi di **Sisaltipster** valuta al 50% una rete segnata dopo il minuto 75. Fari puntati su Victor Boniface, mattatore della scorsa stagione con 21 centri: un gol del nigeriano viaggia su una probabilità del 40%. Il Lipsia ha vinto all'esordio contro il Bochum ma, in sede di calciomercato, ha perso Dani Olmo: un'assenza che peserà nell'economia della stagione nonostante le conferme di Sesko e Xavi Simons. La squadra di Rose parte sfavorita, con solo il 23% di chances di tornare da Leverkusen con i tre punti.

● **Domani, ore 18.30**

LE ANALISI DEGLI ESPERTI

GLI EVENTI PIÙ ATTESI DEI PRINCIPALI CAMPIONATI VIVILI ASSIEME A NOI CON NUMERI, STATISTICHE, PREVISIONI

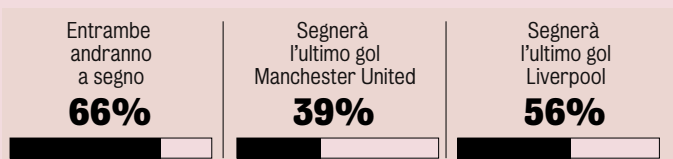
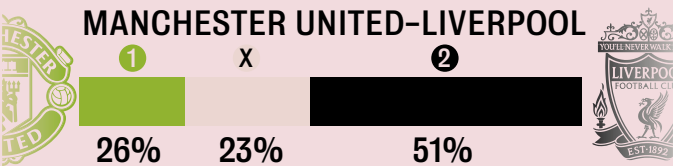
MANCHESTER UNITED-LIVERPOOL

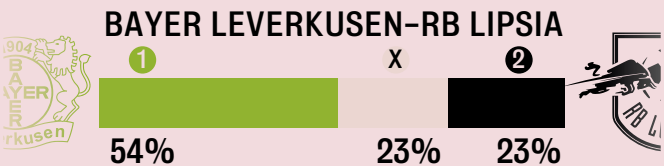
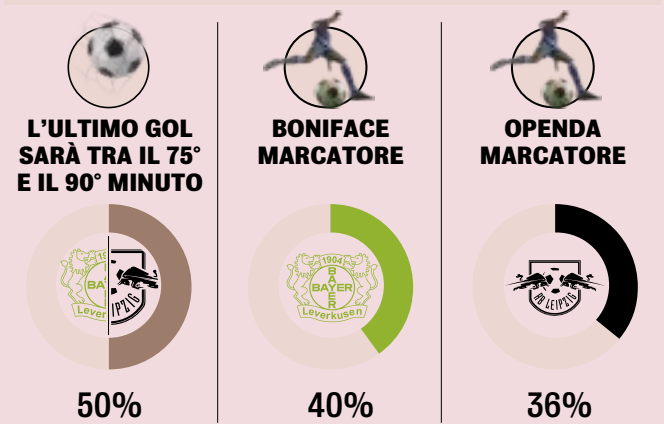
Il duello dei bomber Rashford-Salah accende il confronto di Old Trafford

DATI A CURA DI Sisal Tipster

PREMIER LEAGUE

L'Inghilterra si accende per il North-West Derby in cui si affrontano le due squadre più titolate d'Oltremanica. Lo United ci arriva dopo la beffa subita al 95' in casa del Brighton, dove è stato sconfitto per 2-1, mentre il dopo Klopp è iniziato nel migliore dei modi per i Reds, vincenti nelle prime due giornate contro il Brentford e l'Ipswich. Anche i precedenti sorridono al Liverpool, sconfitto una sola volta nelle ultime 12 sfide di Premier contro lo United: l'analisi di **Sisaltipster** ritiene più probabile il segno 2 (51%) rispetto alla vittoria di Zirkzee e compagni (26%). Probabile comunque - visto il potenziale offensivo a disposizione dei due tecnici - che entrambe le squadre vadano a bersaglio (66%). L'addio agli iconici riccioli non ha scalfito il senso del gol di Momo Salah, a segno in entrambe le gare di Premier: la probabilità di un suo gol si attesta intorno al 45%, percentuale giustificata dalle sue 14 marcature in 15 gare contro lo United. Le speranze dei Red Devils sono invece riposte su Marcus Rashford, che è ancora alla ricerca del primo gol stagionale: 26% le sue chances di sbloccarsi contro Alisson.

● **Domenica, ore 17**

Inglese Marcus Rashford, 26 anni: con lo United ha realizzato in totale 131 gol GETTY

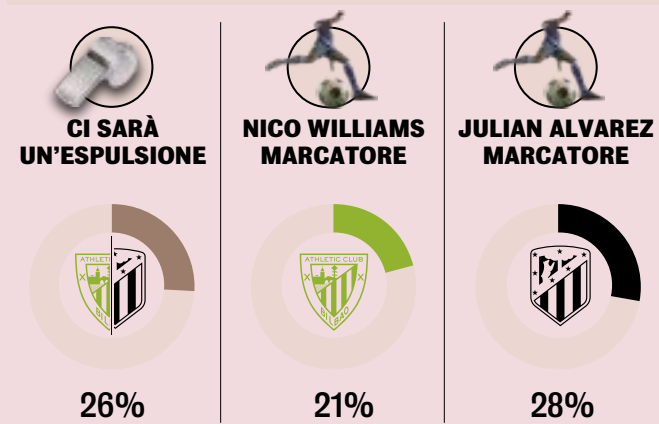
Egiziano Mohamed Salah, 32 anni, ha segnato con la maglia del Liverpool 213 gol AFP

ATHLETIC-ATLETICO MADRID

Tante spese, poca resa A Simeone serve il riscatto per non staccarsi troppo

LIGA

L'Atletico ha speso tanto ma, finora, ha raccolto poco: solo 5 punti in 3 partite, con i pareggi contro Villarreal ed Espanyol che hanno frenato le ambizioni dei colchoneros, scivolati a -4 dal Barcellona capolista. All'orizzonte la sfida di Bilbao contro un Athletic che ha trovato la prima vittoria contro il Valencia e -dopo aver vinto la Coppa del Re nella scorsa stagione- punta ad una stagione di vertice. Regna l'equilibrio nel pronostico di **Sisaltipster** con il segno 2 leggermente favorito (38%) rispetto alla vittoria dei baschi (32%). Attenzione al pareggio, uscito una sola volta negli ultimi 11 incroci tra campionato e coppa, e stimato al 30%. C'è poi attesa per il primo gol di Julian Alvarez con la camiseta dell'Atletico: percentuale marcatore al 28% per l'acquisto più caro dell'intero calciomercato.

● **Domani, ore 19**

GazzaMondo

Rayo: centenario con James Rodriguez

● Il Rayo Vallecano festeggia in grande stile il centenario con un acquisto di grande impatto: James Rodríguez, fantasista classe 1991, svincolato dal San Paolo. Superate le visite mediche, è arrivata la firma sul contratto di un anno con un'opzione per la stagione successiva.

LA LIGA

Il 3° turno
Betis-Getafe rinv., Atletico-Espanyol 0-0, Real Sociedad-Alaves 1-2, Bilbao-Valencia 1-0, Valladolid-Leganes 0-0, Vallecano-Barcellona 1-2, Maiorca-Siviglia 0-0, Villarreal-Celta 4-3, Girona-Osasuna 4-0, Las Palmas-Real Madrid 1-1

Classifica
Barcellona 9, Villarreal 7, Celta 6, Atletico, Leganes, Real 5, Vallecano, Bilbao, Osasuna, Girona, Alaves, Valladolid 4, Real Soc. 3, Betis, Getafe, Siviglia, Maiorca, Las Palmas 2, Espanyol 1, Valencia 0

Super Real che succede?

MBAPPÉ A SECCO UN ALTRO PAREGGIO E IL BARÇA VOLA A +4

di **Filippo Maria Ricci**
CORRISPONDENTE DA MADRID

Blancos spenti, Las Palmas avanti con Moleiro. Ancelotti mette Arda Guler e Rodrygo: l'1-1 su rigore di Vinicius

bappé sempre a secco, Madrid di nuovo fermato in trasferta, come a Maiorca nel primo turno. A Las Palmas è finita 1-1 e il risultato lascia la squadra di Ancelotti (come l'Atletico) a -4 dal Barcellona. Pessima prima parte del Madrid, scollato e piatto, migliore la seconda ma non abbastanza per superare un avversario con pochi mezzi e tanta voglia. La corazzata blanca fatica a mettersi in moto.

Turnover Real Madrid in campo domenica-giovedì-domenica, e allora Carlo inizia a fare turnover. Rispetto alla vittoria col Valladolid i cambi sono 4: uno prevedibile, il rientro dello squalificato Mendy per Fran Garcia, poi Lucas Vazquez per Carvajal, Modric per Arda Guler e Brahim, un assist e un gol nei pochi minuti disputati domenica, per Rodrygo. Confermati Mbappé e Vinicius, col primo sempre nella poco abituale posizione di centravanti, e doccia fredda della squadra delle Canarie: transizione rapida, uno-due tra Moleiro e lo scozzese McBurnie col primo che col sinistro salta Tchouameni e Militao e col destro incrocia verso il palo lontano evitando i centimetri di Courtois. Il bel gol del 20enne, canterano e

LAS PALMAS	1
REAL MADRID	1

(PRIMO TEMPO) ▶ **1-0**

MARCATORI Moleiro (L) al 5' p.t.; Vinicius (R) su rig. al 24' s.t.

LAS PALMAS (4-1-4-1) Cillessen; Marvin, Álex Suárez, McKenna, Mika Mármol; Campaña (dal 36' s.t. Loiodice); Sandro (dal 33' s.t. Mata), Javi Muñoz, Kirian (dal 36' s.t. Manu Fuster), Moleiro (dal 16' s.t. Benito); McBurnie (dal 33' s.t. Viti).
PANCHINA Killane, Ález Muñoz, Herzog, Fabio González, Bassinga, Iván Gil, Marc Cardona.
ALLENATORE Carrion
AMMONITI Carrion per proteste

REAL MADRID (4-2-3-1) Courtois; Lucas Vázquez (dal 31' s.t. Carvajal), Militao, Rüdiger, Mendy (dal 1' s.t. Fran Garcia); Tchouameni, Valverde; Brahim (dal 1' s.t. Rodrygo), Modric (dal 19' s.t. Arda Güler), Vinicius (dal 41' s.t. Endrick); Mbappé.
PANCHINA Lunin, Fran García, Jacobo Ramón, Ceballos.
ALLENATORE Ancelotti
AMMONITI Mendy, Militao per gioco scorretto

ARBITRO Busquets Ferrer

Decisivo Vinicius segna il rigore del pareggio, permettendo così al Real Madrid di evitare la prima sconfitta AFP

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO pluriennale esperienza contabilità, controllo di gestione, adempimenti fiscali, bilanci, rapporti con banche, recupero crediti, esamina proposte part-time. Cellulare 334.320.78.96

BUSINESS Developer di Milano esperto appalti privati / pubblici settore costruzioni, valuta proposte da strutturate imprese di costruzione general contractor: infogustavo007@gmail.com

CONTABILE clienti, fornitori, banche, Iva, F24, fatturazione elettronica, home banking, inglese: 347.26.05.124.

DIPENDENTE ufficio commerciale estero, con esperienza pluriennale nel Regno Unito, disposto a viaggiare, esamina proposte. Residenza Brescia: lavorouk12@gmail.com

GEOMETRA senior, esperto construction manager, ottimo inglese francese, offresi cantieri estero: 371.492.23.42

MEDICO dentista massima professionalità valuterebbe collaborazioni direzione sanitaria Milano limitrofi - Tel. 334.22.18.251.

SEGRETARIA amministrativa front/back office con esperienza piccole realtà aziendali e poliambulatori medici, ottimo uso pc, buone capacità relazionali, francese fluente, inglese medio. Milano: 340.522.17.06

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

RECEPTIONIST esperienza quindicennale, inglese spagnolo C1, tedesco francese A1, dinamico, puntuale: 375.65.08.807

COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENTE anziani referenziata, con attestato ASA offresi a giornata. Milano: 327.43.44.929

CERCO lavoro pomeridiano come portinaio/custodia condominio - ditta - fabbrica. Milano/dintorni. Non patentato: 335.56.07.589

CUSTODE / domestico / badante srilankese offresi anche fisso in casa. Como/Milano: 339.83.58.173

DONNA srilankese referenziata, italiano / inglese, cerca lavoro come colf badante Milano: 380.12.77.043

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

CERCO lavoro domestico/colf/ qualsiasi. Full / part time anche weekend. Milano: 348.116.34.45

5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTO 5.4

INVESTIMENTO appartamenti / interi stabili / hotel / negozi / capannoni zona Magenta, Brera, Repubblica, Porta Venezia-Romana: 335.68.94.589.

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTE 8.1

AFFITTO ufficio Milano Loreto adiacenze 3.600 euro al mese. CE in corso: 335.68.94.589

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

RIMINI Hotel Leoni tre stelle 0541.38.06.43. Sulla passeggiata, piscina, bici, WiFi, palestra, area bimbi. Agosto pensione completa con bevande, spiaggia e area benessere da Euro 72,00 settembre da Euro 61,00. hotelleoni.it

19 AUTOVEICOLI

AUTOVETTURE 19.2

COMPRIAMO AUTOMOBILI qualsiasi cilindrata, massime valutazioni. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli - Milano 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti un'audience di oltre 6,5 milioni di lettori.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; **n. 1** Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: €4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Amici Animali: € 2,08; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Il Mondo dell'usato: € 1,00; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24:
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tariffa a modulo: € 110 esclusa la rubrica 4

Francia, ecco la lista di Nations League Deschamps taglia Pavard e Rabiot

● Dopo aver presentato la lista dei convocati per le sfide di Nations League contro Italia e Belgio, Didier Deschamps ha parlato in conferenza stampa: «Stiamo iniziando un nuovo ciclo. L'esclusione di Benjamin Pavard non è nulla di definitivo: nel suo club, l'Inter, c'è concorrenza. Per lui e Coman non ho fatto un discorso legato al loro livello nell'Europeo. Adrien Rabiot ha ancora un po' di tempo per trovare squadra, deve fare una scelta. Spero che ci sia per le prossime partite, non ho una posizione radicale. I convocati della Francia per le sfide con Italia e Belgio di venerdì 6 e lunedì 9 settembre:
● Portieri: Maignan-Areola-Samba
● Difensori: Theo Hernandez-Konate-Upamecano-Salibaa-Mendy-Fofana-Clauss-Koundè
● Centrocampisti: Fofana-Kantè-Tchouameni-Zaiire Emery-Kone
● Attaccanti: Barcola-Dembelè-Olise-Mbappè-Kolo Muani-Thuram-Griezmann

grande promessa del Las Palmas, arriva dopo appena 244 secondi.

Ex Barcellona Poi in cattedra tre ex Barça. Il primo è l'allenatore del Las Palmas, Luis Carrion, che al debutto in Liga sta cercando di far muovere la sua squadra in maniera coraggiosa e brillante. I padroni di casa hanno iniziato tenendo la palla, con scambi precisi e veloci anche in zone rischiose, costringendo gli avversari a inseguire. Poi Sandro Ramirez, attaccante che segna poco e corre tanto: sulla fascia destra con il canterano del Madrid Marvin Park ha tormentato Mendy. E infine l'olandese Cillessen, autore di due grandi parate, su velenose conclusioni dal limite di Valverde e Rudiger.

I cambi Ancelotti ha passato il primo tempo a pensare con Davide a possibili soluzioni, e di fronte all'apatia dei suoi nell'intervallo ha scosso l'albero blanco: fuori Brahim e Mendy, invisibile il primo, abbandonato da Vinicius e superato il secondo, dentro Rodrygo e Fran Garcia. Vittime comprensibili, ma Mbappé e Vinicius potevano essere sostituiti senza problemi. Le parole e i cambi di Ancelotti hanno migliorato il Madrid, ma non l'hanno reso impermeabile: pressione costante e tanti tiri dei blancos, ma anche un'occasione divorata da Sandro in contropiede. Il Madrid ha insistito e ha pareggiato (69') con un rigore di Vinicius fischiato per una mano fortuita ma evidente di Alex Suarez su un tocco di Arda Guler (entrato per Modric) per Rodrygo. I campioni di Spagna hanno continuato a spingere (buone occasioni per Mbappé e Endrick, che ha sostituito Vinicius) ma non sono riusciti a segnare e sono stati salvati da un fuorigioco millimetrico di Mata sul gol di Viti (88'). Al Bernabeu è già tempo di processi.

TEMPO DI LETTURA 3'12''

Gazzetta.it
Sul nostro sito tutte le news sul calcio internazionale

HA DETTO

«Sono qui per aiutare a vincere dei trofei. I bianconeri? Non c'è mai stata trattativa, mi hanno messo fuori da subito»
F. Chiesa
Attaccante

Il neo acquisto del Liverpool

Chiesa: «Qui per vincere» Domenica c'è lo United

Federico tra voglia di giocare subito e frecciate alla Juve: «Non mi è mai stato offerto il rinnovo»

di **Davide Chinellato**
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Uno schiaffo alla Juve, una carezza al Liverpool. Federico Chiesa volta così pagina nella sua carriera, lasciando Torino precisando di «non aver mai ricevuto alcuna offerta di rinnovo» e raccontando alla sua nuova squadra quanto sogni di sentire cantare il prima possibile «You'll Never Walk Alone», l'inno dei Reds. Dovrà aspettare dopo la sosta per giocare ad Anfield, ma la sua prima con la maglia numero 14 del Liverpool potrebbe essere in un altro stadio mitico di quella Premier che considera «il miglior campionato del mondo»: Old Trafford, dove la squadra di Arne Slot domenica alle 17 italiane sfida il Manchester United.

Con i Reds Federico Chiesa, 26 anni, con la maglia del Liverpool

Schiaffo L'addio alla Juve, casa per 4 stagioni, Chiesa lo dà con un post su Instagram, in cui saluta e ringrazia i tifosi prima di affondare il colpo. «Vorrei fare chiarezza sulla questione del rinnovo - scrive -. Non ho mai ricevuto alcuna offerta di rinnovo da parte della Juventus e, di conseguenza, non c'è mai stata una richiesta da parte mia o del mio entourage riguardo ad un aumento o ad una riduzione del mio ingaggio. Mi è stato comunicato che non avrei fatto parte del progetto ancora prima dell'inizio degli allenamenti con la squadra».

Carezza Liverpool è un'altra storia, una «decisione facile a cui ho detto subito sì» con la benedizione di papà Enrico (che ad Anfield segnò a Euro '96), come spiega nell'intervista di rito al sito del club: «Ho parlato con Slot, mi ha spiegato il suo stile di gioco e che cosa vuole da me. Gli ho detto che vengo per aiutare la squadra a vincere trofei, che è la cosa più importante. So che al Liverpool c'è tanta competizione, come è normale in uno dei migliori club del mondo, e che ce n'è soprattutto in attacco, ma so anche quello di cui sono capace io, so che devo dare il massimo e fare contenti i tifosi». Sogna di farlo da subito, da domenica a Old Trafford. Ma nella sua testa ci sono già You'll Never Walk Alone e Anfield, lo stadio che sarà casa sua per le prossime 4 stagioni.

TEMPO DI LETTURA 1'45''

SerieB

Pisa **Alla partita gli olimpici di Parigi**

(a.c.) Gli atleti di Pisa e provincia che hanno partecipato alle Olimpiadi di Parigi domani prima della partita entreranno in campo con la maglia nerazzurra. Tra questi ci saranno Filippo Macchi, doppio argento nel fioretto e tifoso del Pisa, e Carlotta Cambi (nella foto), oro con la pallavolo femminile.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
REGGIANA	7	3	2	1	0	5	2
JUVE STABIA	7	3	2	1	0	4	1
CESENA	6	3	2	0	1	5	3
SALERNITANA	6	3	2	0	1	7	6
SÜDTIROL	6	3	2	0	1	5	5
PISA	5	3	1	2	0	5	3
SASSUOLO	5	3	1	2	0	4	3
SPEZIA	5	3	1	2	0	4	3
MANTOVA	4	3	1	1	1	5	5
MODENA	4	3	1	1	1	4	4
CITTADELLA	4	3	1	1	1	3	3
CARRARESE	3	3	1	0	2	3	3
CREMONESE	3	3	1	0	2	1	2
BRESCIA	3	3	1	0	2	1	3
PALERMO	3	3	1	0	2	1	3
FROSINONE	2	3	0	2	1	4	5
CATANZARO	2	3	0	2	1	1	3
SAMPDORIA	1	3	0	1	2	4	6
BARI	1	3	0	1	2	3	6
COSENZA (-4)	0	3	1	1	1	3	3

SERIE A   PLAYOFF   PLAYOUT   SERIE C

4ª GIORNATA

DOMANI
SAMPDORIA-BARI ore 18
MODENA-CITTADELLA ore 20.30
PISA-REGGIANA
SASSUOLO-CREMONESE
SÜDTIROL-BRESCIA
DOMENICA
CATANZARO-CARRARESE ore 20.30
FROSINONE-JUVE STABIA
MANTOVA-SALERNITANA
PALERMO-COSENZA
SPEZIA-CESENA

5ª GIORNATA

VENERDÌ 13 SETTEMBRE
CESENA-MODENA ore 20.30
SABATO 14
BARI-MANTOVA ore 15
BRESCIA-FROSINONE
CITTADELLA-CATANZARO
CREMONESE-SPEZIA
JUVE STABIA-PALERMO
DOMENICA 15
CARRARESE-SASSUOLO ore 15
COSENZA-SAMPDORIA
REGGIANA-SÜDTIROL
SALERNITANA-PISA

MARCATORI

2 RETI Schiavi (1, Carrarese); Shpendi (1, Cesena); Distefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Vergara (Reggiana); Braaf (Salernitana); Coda (Sampdoria); Rover (Südtirol)

OCCHIO A...

Carrarese, il cda Ora Gemignani fa il presidente

Eletto Manrico Gemignani, 50

(l.s.) Manrico Gemignani è a tutti gli effetti il nuovo presidente della Carrarese. Il maggior azionista del club succede a Fabio Oppicelli, ora consigliere con Lorenzo Cabani nel nuovo cda. Iacopo Pasciuti è invece consigliere delegato, Francesco Marenghi procuratore speciale e Gualtiero Magnani presidente onorario.

VIA AL DOPO PIRLO IL NUOVO ALLENATORE È GIÀ ARRIVATO: STAMANE C'È LA FIRMA

SOTTIL

È lui mister Samp

di **Filippo Grimaldi**
GENOVA

umata (quasi) bianca. L'ufficializzazione di Andrea Sottil come nuovo tecnico della Sampdoria arriverà soltanto oggi: dopo l'esonero di Andrea Pirlo e del suo staff, comunicato dal club ieri pomeriggio con una nota diffusa alle 15.50, l'allenamento di ieri nel tardo pomeriggio è stato diretto da Alessio Aliboni, collaboratore scelto da Pietro Accardi, in attesa dell'arrivo a Bogliasco del sostituto di Pirlo. Troppo stretti i tempi per chiudere l'operazione ieri. Anche perché restano da definire la durata del contratto (un anno con opzione o un biennale come richiesto da Sottil) e le nuove figure da integrare nello staff. Ma, alla fine, c'è la certezza che si troverà la quadratura del cerchio. Il profilo di Sottil era stato valutato insieme a quelli di Marco Giampaolo, Aurelio Andreazzoli ed Eugenio Corini, ma sin dall'inizio era il candidato forte, anche perché ha già utilizzato il 3-5-2 e il 3-4-2-1 (o 3-4-1-2), moduli per i quali è stata costruita la nuova rosa.

L'arrivo Sottil è arrivato ieri notte nell'albergo sede dei ritiri della Samp e stamane sarà a Bogliasco. Dopo la firma del contratto guiderà la rifinitura. A giugno aveva firmato un biennale con la Salernitana, dimettendosi però due settimane dopo per divergenza con il club. Ora riparte: e domani debutterà contro il Bari, squadra che ha raccolto appena un punticino in tre gare come Coda e compagni.

> Vanno chiariti alcuni dettagli sulla durata del contratto e sullo staff, ma la scelta ormai è fatta: battuti Giampaolo, Andreazzoli e anche Corini

Oltre le sconfitte La rivoluzione della Samp non è solo figlia delle ultime due sconfitte di fila, prima in casa con la Reggiana capolista e poi martedì scorso in modo rocambolesco a Salerno. Pirlo era stato scelto poco più di un anno fa per guidare la Sampdoria fuori da un anno orribile che l'aveva portata sull'orlo del fallimento, prima dell'intervento decisivo della nuova proprietà. E, pur fra mille contrattempi, era arrivato al preliminare playoff, dove la Samp era caduta contro il Palermo. Ma c'erano, nel campionato scorso, mille attenuanti, a cominciare dai tanti infortuni che avevano provocato un'emergenza continua. Ma ora la situazione era diversa: lo stesso tecnico bresciano aveva ammesso come quest'anno sarebbe stato doveroso alzare l'asticella, a fronte di una campagna acquisti importante, con 14 innesti, puntando dichiaratamente a una promozione che rappresenta il traguardo obbligato di questa stagione, anche alla luce dei pesanti investimenti effettuati.

Game over Ma la falsa partenza è stata fatale e neppure l'eventualità di una vittoria contro il Bari domani avrebbe potuto allontanare lo spettro dell'esonero già deciso nel post-Salerno. Confermando, dunque, una mancanza di fiducia del club, che aspettava solo il primo scricchiolio sul piano dei risultati per arrivare all'esonero. Insieme a Pirlo ieri hanno lasciato la Samp il vice Baronio, il collaboratore Bertoni, il preparatore dei portieri Pavarini e il suo vice Clemente. Fatto curioso, nelle scorse settimane Pirlo aveva declinato l'invito ricevuto dal Messico, che martedì prossimo lo inserirà nella Hall of Fame del calcio mondiale. Un diniego motivato dalla volontà di non lasciare la Samp senza guida tecnica per pochi giorni in occasione della prossima sosta. Ma lo scenario, nel frattempo, è drasticamente cambiato.

TEMPO DI LETTURA **2'34"**

Andrea Sottil

E' nato a Venaria (Torino) il 14 gennaio 1974 ed è stato un difensore con 254 partite in A. da allenatore ha iniziato nel 2011 in C a Siracusa, poi è stato a Gubbio, Cuneo e Paganese, ancora Siracusa (in D e in C), Livorno e Catania. Nel 2020 una parentesi in B a Pescara, poi due stagioni all'Ascoli in B e altre due in A a Udine fino a ottobre 2023

IL CASO

Cosenza: 4 punti di penalizzazione Il club contesta: «Troppa rigidità»

(ni.bin.) A sorpresa, senza una preventiva calendarizzazione, il Tribunale Federale ha discusso i due deferimenti del Cosenza, decidendo di punire la società con 4 punti di penalizzazione, più 10mila euro di ammenda e un anno e mezzo di inibizione per Roberta Anania, all'epoca dei fatti amministratore del club poi non confermato in questa stagione. I deferimenti dello scorso 31 luglio erano due: uno per il mancato pagamento alla scadenza del 1 luglio dell'Irpef e dell'Inps di aprile e maggio, l'altro per non aver rispettato la medesima scadenza per l'Irpef degli incentivi all'esodo di aprile. In entrambi i casi sono state contestate al Cosenza anche dichiarazioni non veridiche, che sarebbero state sanzionale con l'ammenda. Pur trattandosi di due deferimenti differenti, la sanzione è stata la stessa: 2 punti, 5mila euro e 9 mesi per la Anania ognuna. Una volta lette le motivazioni, se ne potrà capire di più. Il Cosenza in ogni caso ha risposto con un comunicato alquanto bizzarro, visto che esprime «il proprio disappunto per l'estrema rigidità della decisione al cospetto di meri errori formali, oggetto di immediata risoluzione, e attende le motivazioni per far valere con fermezza la fondatezza delle proprie ragioni nei successivi gradi di giudizio».

Il n.1 Eugenio Guarascio, 70 anni, è il presidente del Cosenza LAPRESSE

Giudice Non omologata Cittadella-Pisa Quattro turni a Lochoshvili e a Kallon

● Mano pesante del giudice sportivo. Lochoshvili e il vice-allenatore Brescia della Cremonese, espulsi dopo il fischio finale per proteste verso l'arbitro Fourneau, sono stati squalificati per quattro giornate come Kallon della Salernitana, ammonito per simulazione, espulso per proteste e colpevole di aver spintonato l'arbitro. Una giornata invece a Lovato (Sassuolo). Non è stato omologato infine il risultato di Cittadella-Pisa (1-1) dopo che il club toscano ha preannunciato ricorso per poi formalizzarlo nei termini: il Pisa contesta l'errata compilazione della distinta da parte del Cittadella, che non ha sovrascritto il nome di Desogus (poi subentrato) a quello di De Luca (inserito in una vecchia lista), quindi vorrebbe il 3-0 a tavolino visto che al momento della sostituzione il quarto uomo non sarebbe stato al corrente della svista, mentre il Cittadella sostiene di essersi accorto subito dell'errore e di avere avvisato per tempo sia l'arbitro che la Lega B.

Mercato

Bari, ecco Falletti Colak allo Spezia Lapa e Gytkjaer: notte di trattative

Pisa e Sassuolo non si sono arresi per i due bomber: oggi la decisione

di **Nicola Binda**
MILANO

Nella notte s'è riaccesa clamorosamente una trattativa che sembrava morta e sepolta: il Pisa è tornato all'assalto di Lapadula, ha incontrato gli agenti e ha cercato di far quadrare i numeri. Il mercato è così. Come il caso Gytkjaer: era tutto fatto col Sassuolo, che aveva detto ok alla richiesta del Venezia, poi all'improvviso è calato il silenzio. Come finirà? Tranquilli: a mezzanotte si chiude.

Affari fatti Molta carne al fuoco nella penultima giornata. Il Bari è riuscito ad avere Falletti dalla Cremonese e ora cerca una punta (Falletti del Genoa?), mentre Morachioli può andare al Sassuolo. Un attaccante anche allo Spezia, che nell'ambito della cessione di Kouda al Parma (per 3 milioni, resta in prestito) ha ottenuto Colak; ufficiale anche il giovane Djankpata dell'Everton. La Reggiana è a metà dell'opera: in difesa ha preso Lucchesi dalla Fiorentina (stagione scorsa alla Ternana, nei giorni scorsi era andato al Venezia ma è subito rientrato alla base), per l'attacco aspetta il sì di Shpendi (Empoli), altrimenti valuterà uno svincolato (Caputo, Destro, Zaza). Anche il Modena ha sistemato la difesa con Dellavalle del Torino, idem il Cittadella con Piccinini del Sassuolo (era alla Pergolettese).

Le altre S'è complicato l'arrivo di Allende (Celta Vigo), così il Palermo ha virato sull'altro attaccante Le Douaron del Brest. Marras del Cosenza è molto vicino al Cesena, che ha in pugno anche Mendicino dell'Atalanta. La Salernitana invece lavora ad altri tre innesti: Hrustic dal Verona (per Bradaric) c'è, ora Ferrari (svincolato dal Sassuolo) e Torregrossa, in uscita da Pisa e chiacchierato su più fronti. Il Catanzaro non ha mollato l'idea La Mantia ed entra in lizza per Shpendi (Empoli): un attaccante in più comunque senza cessioni illustri. La Cremonese è impegnata con le partenze (niente da fare per Pickel al Las Palmas) e in entrata bussa al Verona per il difensore Ghilardi (ex Samp).

Dall'Uruguay Cesar Falletti, 31 anni, mezzapunta di origini uruguaiane, lo scorso gennaio era passato dalla Ternana alla Cremonese senza lasciare traccia e adesso va al Bari LAPRESSE

Serie C Il Catania punta su Inglese, reduce da 6 mesi senza lampi al Lecco. Bel colpo della Triestina con Olivieri della Juve (era a Venezia). Ternana scatenata: presi Curcio (Catanzaro, era a Caserta), Donati (Empoli, era ad Arezzo), Vannucchi (Taranto), Maestrelli (Turris) e Krastev (Fiorentina, era a Catanzaro). La Spal aggiunge Sottini (Cittadella) e Ntanda (Juve) al suo bel mercato; Cisco (Südtirol) infine è passato al Perugia.

TEMPO DI LETTURA **1'54"**

SERIE C

Stasera 7 anticipi C'è Perugia-Spal L'Alcione è a Sesto

(p.s.) Anche la seconda giornata, al via stasera, sarà spalmata su quattro giorni. Si parte con sette anticipi: occhi puntati su Perugia-Spal mentre la Juventus Next Gen torna a Caserta (sfida già vista negli ultimi playoff). Tutto in diretta tv e streaming su Sky e Now. Ecco il programma, ricordando che l'Alcione debutta a Sesto San Giovanni (niente Fiorenzuola), dove resterà per tutta la stagione, mentre domani Trento-Lecco sarà giocata a Padova.

GIRONE A Ore 20.45 Alcione-Virtus Verona. **Classifica** Padova, Triestina, Caldiero, Alcione, Renate, Lecco, Lumezzane e Pro Vercelli p. 3; Giana, Vicenza, Feralpisalò e Novara 1; AlbinoLeffe, Atalanta U23, Pro Patria, Clodiense, Pergolettese, Virtus Verona, Trento e Arzignano 0.

GIRONE B Ore 20.45 Lucchese-Gubbio, Perugia-Spal e Pontedera-Ternana. **Classifica** Torres, Pontedera, Pescara, Gubbio, Arezzo ed Entella p. 3; Perugia, Pianese, Carpi, Rimini, Pineto, Lucchese e Ascoli 1; Legnago, Ternana, Campobasso, Milan Futuro, Sestri Levante e Pineto 0. Spal (-3) -2.

GIRONE C Ore 20.45 Cerignola-Messina, Casertana-Juventus Next Gen e Taranto-Latina. **Classifica** Picerno, Crotone, Monopoli, Cerignola, Benevento e Giugliano p. 3; Messina, Foggia, Potenza, Trapani, Casertana, Latina, Sorrento e Catania 1; Juventus Next Gen, Cavese, Taranto, Altamura, Turris e Avellino 0.

OPINIONI

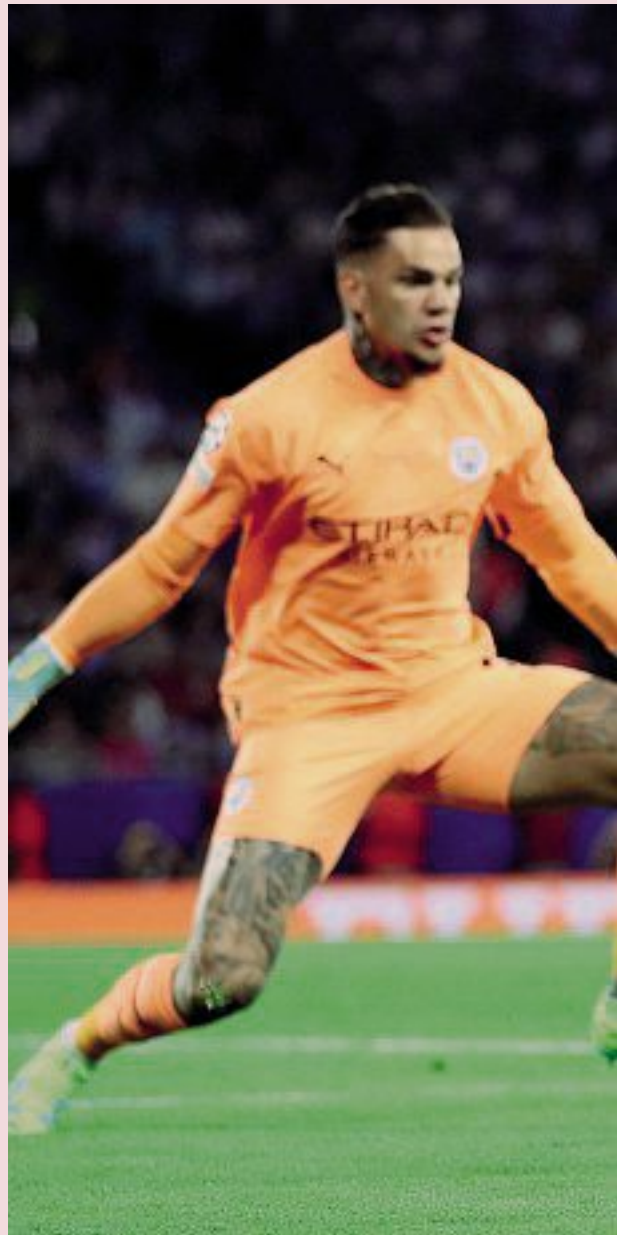
IL TEMA DEL GIORNO

di **STEFANO AGRESTI**

SAREMO PROTAGONISTI DI QUESTA CHAMPIONS RIVOLUZIONARIA

Un po' smarriti e molto curiosi, stiamo cercando di capire che razza di coppa sarà la nuova Champions. L'abbiamo studiata, spiegata e annunciata in ogni dettaglio: nuova idea, nuova formula, nuovo sorteggio. Eravamo informati su tutto, insomma, ma quando l'abbiamo vista nascere sotto i nostri occhi, siamo rimasti spiazzati: cosa sta succedendo? Tanto che ci è venuto perfino più difficile capire quali - tra le nostre cinque formazioni - abbiano avuto un sorteggio buono e quali invece negativo, perché ci sono varianti che la vecchia Champions non prevedeva. Ad esempio il fatto che quattro squadre si affrontano in casa e altre quattro, differenti, in trasferta. Meglio dunque quello che è successo all'Inter, che ospiterà il Lipsia e andrà a Manchester, oppure alla Juve, che farà l'esatto contrario? Sensazione: in queste due partite è probabile che i nerazzurri facciano più punti dei bianconeri, perché i tedeschi lontani dal loro stadio sono malleabili mentre contro il City sei sfavorito ovunque, in casa e fuori, e rischi comunque di non raccogliere niente.

L'aspetto davvero nuovo - quasi rivoluzionario - di questa Champions, perché mai visto prima, è il fatto che nessuna squadra avrà le stesse otto avversarie, ma poi tutte e trentasei andranno a comporre un'unica classifica. Nella nostra concezione quasi maniacale di equità, che prevede la parità assoluta di difficoltà tra chi partecipa alla stessa competizione, è un elemento che fa saltare ogni schema. *Fino a ieri c'erano gironi facili, gironi complicati, gironi di ferro, ma comunque alla fine, all'interno di quel gruppo di quattro squadre, non c'erano disparità: tutte giocavano contro tutte, in casa e in trasferta, e nessuna poteva lamentarsi di avere avuto impegni più duri rispetto alle concorrenti. Adesso no. Ad esempio: nel sorteggio di ieri, all'interno del primo gruppo, una squadra poteva pescare Real e City e un'altra Lipsia e Borussia, ma poi quelle due squadre sarebbero comunque finite dentro la stessa classifica, nonostante l'evidente disparità di forza tra le avversarie affrontate. Non proprio l'idea di competizione più equilibrata che esista. Ma questo non significa - come sostiene qualcuno - che si sta andando incontro alla Superlega, perché le partecipanti continuano a essere decise solo per meriti sportivi e non per la loro storia, il loro bacino d'utenza, il loro fatturato. Non a caso, fra le trentasei regine d'Europa, brillano le stelle di Atalanta e Bologna assieme quelle di Girona e Brest. Tutte squadre che si sono meritate sul campo il diritto di partecipare alla Champions, ma che non sarebbero mai state prese in considerazione dalla Superlega.*

> *Formula meno equa ma appassionante e anti-Superlega Ci siamo guadagnati le 5 squadre: non è vero che gli altri sono migliori*

Ma il sorteggio è stato positivo per le nostre squadre oppure no? *Inter e Milan hanno un cammino pressoché identico, quasi gemello: Stella Rossa in casa, Bayer Leverkusen fuori; una superbig in trasferta (City per i nerazzurri, Real per i rossoneri), una rivale inglese di primo piano a San Siro (Arsenal e Liverpool). Se davvero, come dicono le simulazioni più accreditate, servirà una quindicina di punti per entrare tra le prime otto, hanno indubbiamente la possibilità di farcela. Un po' più complicato sembra il cammino della Juve, che affronterà solo una big (il City) ma dovrà confrontarsi con tante squadre di livello medio-alto: Aston Villa, Lipsia, Psv, Benfica, Stoccarda, Lilla. Avversarie contro le quali i bianconeri possono vincere, e magari partono anche favoriti,*

L'ANALISI

di **MARCO BUCCIANTINI**

IL VERO SEGRETO DELLA JUVENTUS È AVER RITROVATO LA FELICITÀ PERDUTA

Questa Juve è felice. In campo sembra già fluida e semplice, robusta e animata senza disordine, le impressioni che danno le squadre organizzate, pensate ed esercitate bene. Ma è più importante sentirne la felicità, una parola che cerchiamo per una vita intera, dunque fondamentale. Ovviamente siamo pronti alla solita, stupida disputa: è felice perché vince, vince perché è felice. D'altra parta l'aria si sta già saturando di un'altra polemica, sul valore dell'organico rispetto alle ultime edizioni, che hanno ottenuto risultati di resistenza ma diminuiti da un gioco mediocre. Chissà quali confronti postumi e posticci si vorranno fare, pur di rinnovare - ognuno - la tessera al proprio partito. Ecco, ***secondo noi la Juventus è felice proprio perché ha superato questo discorso che l'avvitava, riducendo tutto all'essere con Allegri o contro Allegri, la prima vittima e il primo responsabile di questa confisca della ragione.*** *Per vari motivi, gli ultimi anni avevano lacerato la comunità bianconera, dividendola per quella sfida sopra abbozzata. In più l'atteggiamento di squadra, la stressante ricerca (e difesa a oltranza) del risultato, l'abiura di un'altra parola decisiva e importante: la bellezza, contrapposta in una falla della logica al concetto di efficacia. La Juventus ha deciso di spezzare quest'inerzia infinita e deludente affidandosi a una dirigenza nuova, permettendole di liberare il campo e giocarsela con le proprie idee.*

Sorrisi Dusan Vlahovic e Mbangula nell'incontro vinto per 3-0 a Verona

GAZZETTA.IT

I SORTEGGI, LE PARTITE DI A, CALCIOMERCATO E GLI US OPEN

Oggi programma ricchissimo: si parte alle 13, con i sorteggi di Europa e Conference League, che potrete seguire in tempo reale attraverso il resoconto testuale di Gazzetta.it. Quando il quadro sarà completo pubblicheremo le analisi delle avversarie delle italiane in coppa. La serata si accenderà poi col calcio giocato: Venezia-Torino e Inter-Atalanta aprono la terza giornata di campionato: sul nostro sito le cronache, le pagelle, le voci dei protagonisti di entrambe le partite e le probabili formazioni delle sfide del sabato e della domenica. Calciomercato, ultimi colpi. A mezzanotte si chiude la sessione estiva in Serie A: seguiremo live tutti gli ultimi movimenti. Ampio spazio, poi, agli Us Open: gioca Lorenzo Musetti.

In campo Lorenzo Musetti, oggi 3° turno agli US Open

Rivincita Lautaro al tiro nella finale del 2023 persa col City. L'Inter ritrova gli inglesi

ma possono pure perdere. Previsione: qualificazione sicura, servirà un percorso virtuoso per evitare i playoff che coinvolgeranno le classificate dalla nona alla ventiquattresima. La meno fortunata tra le nostre è stata l'Atalanta: Real, Arsenal e Barcellona sono una pescata velenosa, ma (lo sappiamo) i bergamaschi sono capaci di qualsiasi impresa. Non è invece andata male al Bologna, che dovrà dare consistenza in casa alle proprie possibilità di qualificazione.

Al di là di qualsiasi previsione, c'è un dato di fatto dal quale il calcio italiano deve partire: in questa Champions rivoluzionata, che scopriremo presto, ci presentiamo con cinque squadre. Ce le siamo guadagnate sul campo, grazie ai risultati ottenuti nell'ultima stagione delle coppe. Partiamo da una posizione di privilegio rispetto al resto d'Europa, al quale spesso guardiamo con un po' di invidia, come se fossero migliori di noi. Non è così. **Alcuni Paesi nel calcio sono più ricchi, noi li combattiamo con le idee. Nelle ultime due stagioni ne abbiamo avute di buonissime, tant'è vero che abbiamo giocato cinque finali su sei. E siamo convinti che ci possiamo ripetere, anche se le coppe – non solo la Champions – sono tutte nuove.** Intanto, dopo grandi sofferenze, pure la Fiorentina si è catapultata nel grande girone di Conference. Abbiamo otto squadre, non sono le più forti ma sanno come si raggiungono le finali.

Ha scelto un tecnico giovane ma con un paio d'annate già molto suggestive, con prospettive maggiori dell'esperienza specifica, in ascesa per continuare a crescere insieme e arrivare infine a punzonare un nuovo ciclo, che nel caso della Juventus, si sa, prima o poi finisce e prima o poi ricomincia. Ma niente è scontato, bisogna fare le cose per bene e secondo tradizione, cultura, senza cedere alle mode, all'orgoglio e senza credere che tutto si ripeta da sé, per il solo potere custodito dalla squadra più vincente in Penisola. Questa Juventus che oggi ha pienamente sfruttato il calendario, ma lo ha arricchito di ottime impressioni, è felice perché vi è giunta appena prima che il mercato l'arricchisse così tanto da dover poi misurarsi con una missione, perché con Nico, Koopmeiners e anche Conceiçao e Kalulu e con le conoscenze che aiuteranno Douglas Luiz a guadagnarsi più spazio, non c'è più dubbio che cambieranno anche le aspettative. **Un mercato di sostituzione mirata di molti giocatori ai quali si è scelto di rinunciare si è ingrossato fino a superare il valore passato della squadra.** D'estate i dirigenti possono approcciare il tavolo da gioco con due maschere: il giocatore di poker e quello di biliardo. Il primo bluffa, finge, trucca. L'altro dichiara. Giuntoli (in questo assai coeso con Thiago Motta: questo fa la differenza) è stato lo spaccone che da subito ha chiarito chi serviva e chi era di troppo. Ha dichiarato i colpi come quel giocatore di stecca padrone del tavolo: le biglie si sono mosse secondo proclama. Infine, ci sia permesso ricordare un desiderio, espresso già qualche giorno fa: i recenti Giochi olimpici ci hanno mostrato campioni che hanno esibito loro stessi, consumando tutto il talento, riversando in pista o in strada o in piscina tutta la loro straziante fatica per essere tali, tutto il senso della loro quotidianità che diventa vita, giorno dopo giorno. Ne abbiamo tre conficcati nei pensieri: Remco Evenepoel, Armand Duplantis, Léon Marchand. Tutti in marcia verso un orizzonte da spostare, quasi disinteressati alla concorrenza. Remco pedala, davanti a tutti, da sé, per sé. Duplantis entra in scena quando gli altri sono caduti sulle misure che lo svedese supera come ingresso in gara. Il nuotatore tocca e si volta a vedere il tempo sul tabellone, non certo per rassicurarsi della vittoria, avendo i più vicini a mezza vasca. Atleti magnifici rivolti in avanti per rivelare (anche a loro) tutto ciò che sono. Darsi, misurarsi con se stessi, esaurirsi come patto verso i sacrifici fatti. Ci sembra un senso sublime dello sport. Forse la Juventus è felice perché in campo, tutta insieme, esprime questo coraggio, questa visione.

PORTO FRANCO

di **FRANCO ARTURI**

IPOCRISIE E AMNESIE SUL CASO SINNER E IL DOPING NEL TENNIS

Ma è vero, come denunciano in molti, che il sistema antidoping nel tennis protegge i più forti, in questo caso il nostro Sinner?

Annalisa Coccini

Difficile sostenerlo: negli ultimi 20-25 anni sono caduti nella rete (qualche volta da innocenti) diversi top player. Per esempio Andre Agassi nel 1997 (se la cavò mentendo, come ammise molti anni dopo), ma poi via via **Richard Gasquet, Marin Cilic, Vittorio Troicki, Martina Hingis, Barbora Strickova, Maria Sharapova, la nostra Sara Errani, Simona Halep. Un elenco che comprende numeri 1 del mondo, vincitori di coppa Davis, di Slam, di molti tornei Atp o Wta. Perché non lo si ricorda?** Perché smentirebbe all'istante molti opinionisti o giocatori o addetti ai lavori, che sostengono il contrario. Tutti paiono aver scoperto solo in questi giorni le "disparità di trattamento" e corrono in soccorso dei numeri 500 del mondo, poverini. Adesso. Dov'erano queste nobili anime fino a Ferragosto, e come soccorrevano, non si sa. Certo non spulciavano le sentenze dell'antidoping per venire in aiuto dei malmessi manovali del tennis professionistico, catturati dai tentacoli di un sistema ottuso. Non l'hanno fatto nemmeno recentemente per il nostro Marco Bortolotti, altra vittima inconsapevole del Clostebol, che se l'è dovuta cavare da solo. Arrivano in clamoroso ritardo, fanno chiasso e lanciano accuse senza prove a non si sa chi, perché nessuno viene mai nominato. Molto comodo. Si vantano di andare controcorrente, ma il main stream sono loro e i loro sospetti anonimi. Nessuno si spinge a sostenere apertamente Sinner, ma il comodo rifugio dialettico è che ci sarebbero "regole diverse per atleti diversi", per dirla alla Shapovalov. Davvero? Risulta a qualcuno che siano cambiate da marzo le regole d'ingaggio per positività al doping, sospensioni automatiche, appelli e sentenze? Naturalmente no, perché le regole sono le stesse per tutti, per Sinner e per Bortolotti. Le differenze stanno nei casi specifici, nella rapidità dell'appello, nella plausibilità della spiegazione e della controdeduzione. Se poi le ragioni del Sinner di turno sono rappresentate in tempo reale da un robusto studio legale, tutto fluisce meglio, naturalmente. Ma l'aveva a disposizione anche Simona Halep, con i suoi 40 milioni di dollari di premi vinti in carriera. La differenza è che per risalire al suo integratore contaminante c'è voluto più tempo e che c'erano altri dubbi sulla sua situazione, complicati da smontare. Sinner e Cahill hanno tentato di spiegarlo, ma gli editoriali e i commenti erano già partiti nel frattempo. Nessuno si sogna di ritirarli. **Chi lancia un'accusa di giustizia ingiusta deve provarlo, che si tratti di Djokovic o del Wall Street Journal. Mi chiedo se qualcuno davvero abbia verificato quanti e quali appelli anti sospensione da positività siano stati presentati e poi respinti o accolti prima di quello di Sinner. Nel turbine di prese di posizione mi è sfuggito del tutto. In realtà nessuno lo ha fatto.** Anche dopo il caso Halep, atleta di livello Sinner, se non di più. Va cambiato il sistema dell'antidoping nel tennis e non solo? Certo, anche considerando che l'antidoping è diventato nel tempo un centro di potere, ed è assurdo che lo sia. Il primo punto all'ordine del giorno dev'essere la lunghezza esasperante di processi e ricorsi. Ma la discussione non può fare vittime, insinuare dubbi, delegittimare chi ha saputo difendersi bene, soprattutto perché aveva ogni ragione.

A New York Jannik Sinner, 23 anni, numero uno del mondo, impegnato agli US Open, dove ha superato i primi due turni e ora dovrà vedersela con l'australiano Christopher O'Connell

La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO BARIGELLI
sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
GIANNI VALENTI gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI
STEFANO AGRESTI sagresti@gazzetta.it
PIER BERGONZI pbergonzi@gazzetta.it
ANDREA DI CARO adicaro@gazzetta.it

Testata di proprietà de
"La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2024

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT
Francesco Carione

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Stefano Barigelli
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848 - www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20042 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 | RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 | L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo, 5 - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 | Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - MALTA | Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 PARIS - Francia | Digitaprint-Imprimerie de l'Avesnois s.r.l. 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 AVESNELLES – Francia | Se.Sta S.r.l. Via delle Magnolie n. 21, 70026 MODUGNO (BA) - tel. 080 864 2750 | SES Società Editrice Sud S.p.A. Via U. Bonino n. 15/C, 98124 MESSINA – tel. 090 2261

ARRETRATI Rivolgersi al proprio edicolante, oppure scrivere a arretrati@rcs.it . Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere eseguito su:
iban IT 97 B 03069 09537 000015700117
BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a:
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 514,90	€ 464,90	€ 356,90

Ufficio Abbonamenti Tel. 02.63798520
INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell' 1 settembre 1948 - ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 9128 DEL 08-03-2023
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

In Puglia e Basilicata in abbinamento con La Gazzetta del Mezzogiorno a 1.70€
(La Gazzetta dello Sport 0,80€ + La Gazzetta del Mezzogiorno 0,90€).
Non vendibili separatamente.

La tiratura di giovedì 29 agosto 2024 è stata di 130.098 copie.

PREZZI ALL'ESTERO: Belgio 4 Euro; Croazia 4 Euro; Francia 4 Euro; Grecia 4 Euro; Slovenia 4 Euro; Svizzera Tedesca e Francese CHF 4,50; Svizzera Italiana (Canton Ticino) CHF 3,50.

L'AltraCopertina

Berrettini flebite prima del torneo
Dopo la sconfitta contro Fritz, Matteo Berrettini ha rivelato di aver sofferto di una flebite al polpaccio destro prima degli Us Open, costringendolo a una preparazione approssimativa: «Non sapevo neanche cosa fosse, mi si è indurito e pensavo fosse il muscolo. Ora sta migliorando, non mi ha disturbato più di tanto nel torneo»

PASSO AVANTI SINNER

1-1 nei precedenti Contro l'australiano Chris O'Connell, n.87 del mondo e avversario di terzo turno, il bilancio è in parità: una vittoria ciascuno, ad Atlanta 2021 per l'australiano e a Miami 2024 per l'azzurro, sempre sul cemento. O'Connell ha impedito il derby battendo Bellucci in quattro set

JANNIK DOMINA E MIGLIORA ANCORA «MA VOGLIO DI PIÙ»

di **G.B. Olivero**

Errori in avvio, poi sovrasta Michelsen. Domani sfida O'Connell: «Per vincere il torneo devo crescere tanto»

I l "tutto e subito" nel tennis non funziona. Per migliorare servono tempo, pazienza e lavoro. Jannik Sinner ha iniziato gli Us Open senza sapere cosa aspettarsi da sé stesso, ha giocato malissimo per un'ora al debutto, poi ha cominciato a crescere e sta continuando a farlo. Nel secondo turno contro Alex Michelsen, è partito piano sbagliando molto e cercando di pensare solo al suo gioco e non al punteggio. Poi è salito di livello e ha dominato chiudendo 6-4 6-0 6-2 in 1h39'. Il passo avanti è stato evidente e regala discrete sensazioni in vista delle sfide più impegnative. Per Sinner quella di ieri è stata la cinquantesima vittoria nel 2024, con cinque tornei vinti.

La partita Jannik ha iniziato abbastanza male, non come contro McDonald ma mostrando ancora qualche impaccio. Dal punto di vista tattico, Michelsen non presentava grosse insidie perché gli piace tirare forte e non sporca quasi mai il gioco. L'americano, però, riusciva a gestire la diagonale di rovescio e per una mezzoretta ha sfruttato gli errori di Sinner. E soprattutto le distrazioni: l'azzurro si è trovato due volte avanti di un break, ma si è fatto subito raggiungere dall'avversario in entrambi i casi. Il rendimento al servizio era deficitario: nel primo set il 60% di prime in campo e il 25% di punti sulla seconda. Però anche Michelsen balbettava alla battuta e il break fatale è arrivato sul 4-4. Da quel momento Jannik ha infilato otto game consecutivi e quando l'americano ha spezzato la serie nera, l'incontro era abbondantemente compromesso. L'aspetto positivo della giornata è l'evidente crescita dopo l'inizio traballante. In generale Jannik è sembrato più sereno rispetto all'esordio e più concentrato sui suoi gesti tecnici. Anche più reattivo dal punto di vista fisico. Sinner sta mettendo insieme i vari pezzi per arrivare in buone condizioni alla seconda settimana del torneo. È vero che, dopo un avvio discreto, Michelsen è un po' sparito dal campo mostrando anche una strana difficoltà nel restare aggrappato a un match in cui non aveva nulla da perdere. Però Jannik ha alzato molto il livello sbagliando di meno e trovando soluzioni splendide, come alcuni rovesci lungolinea in open stance su cui aveva lavorato mercoledì in allenamento con Simone Vagnozzi e che possono inchiodare qualunque avversario. Il rendimento al servizio è uno degli aspetti su cui ci sono ampi margini di miglioramento: il 57% complessivo di prime è un dato insufficiente contro i rivali più forti, così come il 52% di punti sulla seconda. Buono, invece, il bilancio delle discese a rete (75%) al netto del solito smash sbagliato in modo grave sul 4-3 40 pari, con conseguente break subito. Jannik ha provato a servire al corpo, ma può farlo ancora con maggiore convinzione. Nel primo set, comunque, il colpo meno registrato è sembrato il dritto: questione di distanze dalla palla, di timing al momento dell'impatto e forse anche di un po' di fretta, di ritrovarsi più che di fare il punto. E

DOMANDA & RISPOSTA

L'azzurro è arrivato a 50 partite vinte ma in stagione chi ha fatto meglio?

Con l'approdo al terzo turno, Sinner ha ottenuto il 50° successo stagionale, con 5 sconfitte, ma non è il giocatore che ha vinto più partite: Zverev infatti è a 54, ma con 16 sconfitte

IERI

Hurkacz ko

Uomini 2°turno
Musetti b. Kecmanovic (Ser) 3-6 6-4 6-4 2-6 7-5; Djokovic (Ser) b. Djere (Ser) 6-4 6-4 2-0; Fritz (Usa) b. **Berrettini** 6-3 7-6 (1) 6-1; **Arnaldi** b. Safiullin (Rus) 6-2 6-4 6-4; Thompson (Aus) b. Hurkacz (Pol) 7-6 (2) 6-1 7-5; **Sinner** b. Michelsen (Usa) 6-4 6-0 6-2; O'Connell (Aus) b. **Bellucci** 6-3 6-4 3-6 6-3 **Cobolli** b. Bergs (Bel) 4-6 6-3 7-5 6-3

Donne 2° turno
Paolini b. Pliskova (Cec) 0-0 rit.; Putintseva (Kaz) b. Wang (Cina) 6-1 7-6 (4); **Errani** b. Dolehide (Usa) 7-5 7-5; Swiatek (Pol) b. Shibahara (Giap) 6-0 6-1 Pavlyuchenkova (Rus) b. **Cocciaretto** 5-7 6-1 6-2

Numero uno Jannik Sinner, 23 anni, numero 1 del mondo dal 10 giugno, agli Us Open vanta i quarti raggiunti nel 2022 (ko da Alcaraz)

ITALIANI DA RECORD: IN SEI AL TERZO TURNO

Paolini gioca solo 3 punti Arnaldi travolge Safiullin e Cobolli rimonta Bergs

Dura appena tre punti (e 3 minuti in tutto) la partita di secondo turno di Jasmine Paolini contro la ex n.1 del mondo Pliskova, finalista a New York nel 2016: la ceca infatti mette male la caviglia sinistra dopo uno scambio e deve ritirarsi nonostante l'intervento medico. Per Jas, quest'anno finalista al Roland Garros e a Wimbledon e campionessa olimpica di doppio, è il miglior risultato in carriera agli Us Open ma certo non finisce qui (prossima avversaria, la Putintseva): «Mi dispiace per lei, spero che si riprenda presto. Quanto a me, cerco di divertirmi, di non mettermi addosso troppa pressione». Anche la compagna del trionfo a cinque cerchi, Sara Errani, continua la sua avventura, approdando al terzo turno a New York per la prima

Traguardo Matteo Arnaldi, 23 anni, nel 2023 arrivò fino agli ottavi

In Tv

●**CALCIO**
Sorteggi Europa e Conference League **13-14.30** Sky Sport 24
Fiorentina-Napoli Serie A donne **18** Dazn
Venezia-Torino Serie A **18.30** Dazn
Inter-Atalanta A **20.45** Dazn
Lazio-Roma Serie A donne **21.05** Rai Sport, Dazn
●**ATLETICA**
Golden Gala 21 Rai 3
●**AUTOMOBILISMO**
GP Italia F1 Libere **13.30-17** Sky F1
●**CICLISMO**
Vuelta di Spagna 13ª tappa: Lugo-Puerto de Ancares 13ª tappa **14.30** Eurosport
Mountain bike Mondiali **8.30-18.05** Dazn, Eurosport
●**GOLF**
British Masters 13.30 Sky Golf
Tour Pga 19 Eurosport 2
●**MOTOCICLISMO**
GP Aragon MotoGP Libere/Qualif. **10.45 14.55** Sky Sport Uno e MotoGP
●**PARALIMPIADI**
Parigi 2024 13.30-21 Rai 2-RaiSport
●**TENNIS**
Us Open 5ª giornata **17-19.30-22-1** Sky Sport Arena, Sky Sport-Tennis, Super Tennis
●**VELA**
America's Cup 2ª g. L.Vuitton Cup **14** Sky Sport Uno

infatti quando Jannik ha piazzato lo strappo decisivo a inizio secondo set, la palla ha cominciato a uscire più rapida e precisa un po' in tutti i colpi, quasi a voler sottolineare che in questo momento il nostro tennista ha bisogno soprattutto di riacquisire fiducia in se stesso.

Le parole Il prossimo avversario sarà l'australiano O'Connell, con il quale l'azzurro perse ad Atlanta nel 2021 e vinse a Miami pochi mesi fa. Non dovrebbe essere un test particolarmente impegnativo, soprattutto se Sinner continuerà a migliorare come accaduto tra primo e secondo incontro. «All'inizio potevo giocare un po' meglio - ha detto Jannik commentando il match di ieri -, non ho servito bene, ma Michelsen è forte, ci conosciamo bene e mi aspettavo che mi creasse qualche problema come a Cincinnati. Potevo anche muovermi meglio, poi sul 4-4 del primo set sono partito e nel secondo set ho alzato il livello. Cercherò di sfruttare il giorno di riposo per ritrovare un po' il ritmo e per lavorare sui piccoli dettagli che poi fanno la differenza. Devo migliorare in tutto se punto ad arrivare fino in fondo in questo torneo: servizio, colpi di rimbalzo, discese a rete. Non mi sento ancora come voglio. Ma ogni vittoria è un ottimo segnale. Magari non lo faccio vedere tanto, ma in campo sono più sicuro ed è lì che voglio essere felice, perché questo sport mi ha dato tanto e mi ha fatto capire che persona sono». Una persona che un passo alla volta raggiunge i suoi obiettivi.

TEMPO DI LETTURA **3'46"**

volta dal 2015, dove troverà la russa Shnaider, sconfitta proprio in finale a Parigi (con la Andreeva) per l'apoteosi d'oro. Bei successi per Matteo Arnaldi, che domina in tre set il russo Safiullin praticamente tenendo sempre in mano il pallino del match («Sono soddisfatto perché ho giocato meglio rispetto al primo turno, sto crescendo») e Flavio Cobolli, che rimonta il belga Bergs. Sono 6 gli italiani al terzo turno, un record. Oggi ritorna in campo Musetti, che mercoledì ha annullato due match point a Kecmanovic: lo attende l'americano Nakashima, sconfitto a giugno nel secondo turno del Queen's.

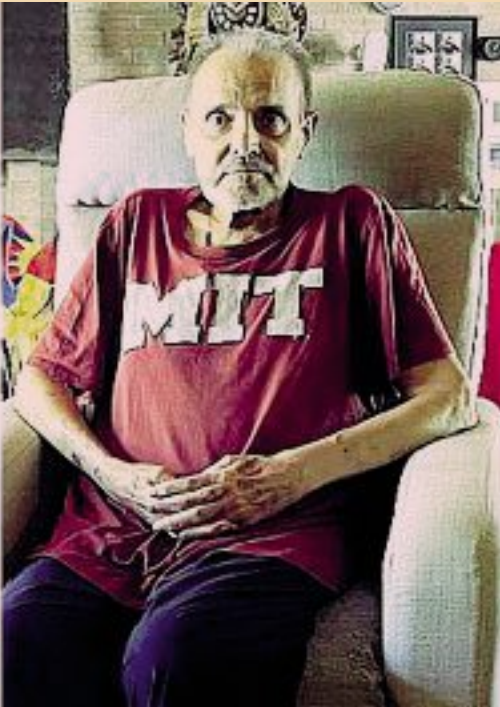
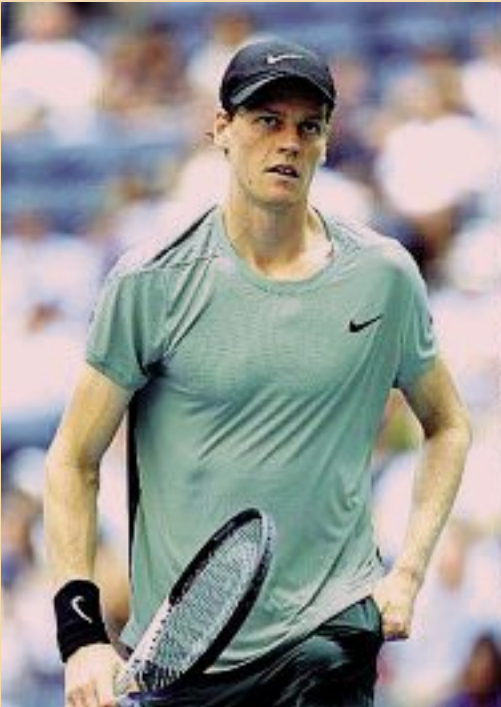
OGGI

Djokovic all'una
Ashe
Dalle 18 Svitolina (Ucr) c. Gauff; a seguire Shleton (Usa) c. Tiafoe (Usa)
Dall'1 di notte Djokovic (Ser) c. Popyrin (Aus); a seguire Sabalenka (Bie) c. Alexandrova (Rus)

Gli italiani
Musetti
c. Nakashima (Usa) 4° match dalle 17

IN TV
Supertennis, Sky e Now

LA SENSIBILITÀ DEL CAMPIONE

L'OMAGGIO

Messaggi Jannik Sinner, 23 anni, e Oliviero Toscani, 82, nella sua casa in Toscana CORRIERE DELLA SERA

Un video per Toscani: «Vedremo insieme un derby Milan-Inter»

Il grande fotografo, molto malato, aveva detto: «Seguire Jannik in tv è una delle poche gioie»

di **Riccardo Crivelli**

La bellezza di un campione, la sua sensibilità non si riconoscono soltanto nei gesti tecnici in campo o nella delicatezza della mano nell'esecuzione di colpi memorabili. Jannik Sinner è diventato un esempio certamente attraverso i risultati, ma anche per l'educazione, la correttezza e uno stile sempre misurato e mai sopra le righe. Qualità che stanno riempiendo il cuore di Oliviero Toscani, il grande fotografo e pubblicitario che in un'intervista esclusiva al Corriere della Sera aveva rivelato di essere affetto dall'amiloidosi, una malattia rara e incurabile. In queste giornate difficili e dolorose - ha raccontato – poche cose lo rallegrano e lo confortano: «Leggo, guardo in tv l'Inter e certe squadre inglesi. E poi c'è Sinner, che mi dà sollievo nella vita. Quando lo guardo giocare in tv provo sollievo. Ora sono tutti gelosi e invidiosi di lui: tipico degli italiani. Imparerà presto chi sono i veri amici e chi no. Si vede dallo sguardo che è un ragazzo profondo, devi fermare quell'attimo lì negli occhi, esprime onestà e capacità».

Il saluto Toccato dall'ammirazione di un personaggio che resta tra le figure più alte della cultura italiana, il numero uno del mondo ha voluto esprimere a Toscani la gratitudine e la vicinanza attraverso un video di saluto girato tra i campi degli Us Open: «Ciao Oliviero, sono Jannik. Sono molto onorato di far parte della tua giornata». E subito dopo, sempre con il sorriso tra le labbra, parole che profumano di speranza e di futuro: «Ho sentito che sei interista, quindi su questo diciamo che non siamo tanto d'accordo (Jannik è tifoso del Milan, *ndr*). Ma chissà se un giorno ci guardiamo un derby insieme». Fino all'affettuosa conclusione: «Ti mando un grandissimo abbraccio e stammi bene». Un pensiero che ha emozionato chi lo ha ricevuto quasi come un punto vincente: «Il video di Jannik mi fa tanto piacere. Lui è la gioia dei miei giorni noiosi di malattia: quando c'è lui sto bene».

Buono d'animo Anche nella purezza d'animo di Sinner risiede d'altronde la sua grandezza, manifestata anche attraverso piccoli ma significativi gesti. Quest'anno a marzo, durante il torneo di Indian Wells, si mostrò gentiluomo d'altri tempi reggendo l'ombrello e chiacchierando affabilmente con una giovanissima raccattapalle durante una sospensione a causa della pioggia. Qualche giorno più tardi a Miami, durante il match degli ottavi di finale contro l'australiano O'Connell (lo stesso avversario che affronterà al terzo turno di New York), si era preoccupato delle condizioni di una spettatrice svenuta sugli spalti per il gran caldo e durante la sospensione della partita passò personalmente ai soccorritori alcune bottiglie d'acqua che aveva con sé, oltre a un asciugamano, chiedendo se ci fosse anche del ghiaccio da portare alla donna colta dal leggero malore. Sempre al torneo della Florida decise di provare a giocare seduto su una sedia a rotelle: suo avversario Alfie Hewett, una leggenda del tennis in carrozzina, vincitore di otto tornei del Grande Slam. Con grande sensibilità e umanità, Jannik iniziò a scambiare sotto gli occhi curiosi e attenti di tanti spettatori, prima con un dritto, poi con un rovescio: «Questi atleti sono dei fenomeni, fanno sembrare semplice il loro gioco, invece è una cosa difficilissima. Ho provato a sedermi su una carrozzina e ho capito quanto sia complicato e quanto siano bravi questi giocatori. Mi sono sentito fortunato a fare questa esperienza, ho sperimentato un punto di vista totalmente diverso che mi servirà». Numero uno anche nel cuore.

TEMPO DI LETTURA **3'01"**

OCCHIO A...

Danni agli organi dalle proteine: è l'amiloidosi

L'amiloidosi, di cui soffre Oliviero Toscani, rientra in un gruppo di malattie rare causate dall'accumulo di proteine prodotte dal nostro organismo, che si depositano negli organi vitali sotto forma di piccole fibre e li danneggiano. In Italia vengono colpiti circa 800 pazienti all'anno

HA DETTO

Quando lo guardo giocare in tv provo sollievo. Ora sono tutti gelosi e invidiosi di lui: tipico degli italiani

Il video di Jannik mi fa tanto piacere. Lui è la gioia dei miei giorni noiosi di malattia: quando c'è lui sto bene

Oliviero Toscani

Gazzetta.it
Sul sito copertura integrale degli Us Open con live score, cronache, le parole dei protagonisti e le foto più belle

I PROSSIMI OBIETTIVI

15 settembre: GP Azerbaigian

A Baku nel 2023 Charles Leclerc chiude 3° alle spalle delle Red Bull di Perez e Verstappen

22 settembre: GP Singapore

Il 17 settembre di un anno fa Carlos Sainz vince (foto) davanti a Norris, Hamilton e Leclerc

23 novembre: GP Las Vegas

Il 18 novembre, alla prima sul circuito cittadino, vince Verstappen davanti a Leclerc (a destra)

FERRARI SLANCIO MONZA

LA GUIDA

Domenica si corre il GP d'Italia, 16ª gara su 24 del Mondiale di F.1 sulla pista di Monza (5793 metri). In programma 53 giri per un totale di 306,72 km

In tv
Tutte le sessioni di prove, qualifiche e gara saranno trasmesse in diretta su Sky Sport F1, Now e in chiaro su TV8 (qualifiche e GP)

Programma
Oggi
13.30: prove libere 1; 17: libere 2
Domani
12.30: libere 3
16: qualifiche
Domenica
15: gara

CARICA LECLERC «DA QUI LO SPRINT PER IL FUTURO»

di **Luigi Perna**
INVIATO A MONZA

L'ultima Monza di Carlos Sainz da pilota della Ferrari. La caccia di Fred Vasseur al primo successo nella gara di casa da team principal del Cavallino. E la voglia di Charles Leclerc di ripetere il trionfo di cinque anni fa davanti ai tifosi della rossa. Ce n'è abbastanza perché questa edizione del GP d'Italia abbia un valore speciale per ciascuno dei tre. L'obiettivo è lottare contro la favoritissima McLaren di Lando Norris e Oscar Piastri, la Red Bull del leader iridato Max Verstappen e la Mercedes di Lewis Hamilton, ex nemico e futuro idolo dei ferraristi. Leclerc ieri non si è nascosto: «Il podio sarebbe un grande risultato, ma non mi lascerebbe soddisfatto, io cerco la vittoria e spero domenica di poterci riuscire».

Nuovo asfalto In fabbrica a Maranello tutti hanno dato il massimo per arrivare pronti all'appuntamento con le nuove parti che dovrebbero dare più velocità alla SF-24 e ora manca solo il responso della pista, a cominciare dalle prove di oggi. Il morale è alto dopo il podio inatteso di Charles a Zandvoort. Ma c'è la consapevolezza che sui lunghi rettilinei dell'autodromo monzese sarà un'altra storia, per certi versi ancora da scoprire. «Il nuovo asfalto, che serve a smussare la superficie della pista riducendo i sobbalzi, farà una grande differenza. Avremo maggiore aderenza e anche la gestione delle gomme dovrà essere diversa», spiega Leclerc guardando già alla gara. Ci sono anche i cordoli più bassi alla curva Ascari che fanno presagire tempi record.

Piste amiche Ma è sugli attesissimi sviluppi della vettura che si concentrano l'attenzione e le speranze della Ferrari. Perché Monza può e deve diventare un trampolino in vista della parte finale della stagione, dove la squadra di Vasseur punta ad arricchire il bottino di due vittorie fin qui raccolto in Australia e a Montecarlo. «Questi aggiornamenti dovrebbero risolvere una parte dei nostri problemi e spero ci diano una spinta per la seconda metà del campionato – continua Leclerc –. A Monza ci aspettiamo di andare meglio che a Zandvoort in qualifica, il nostro maggiore punto debole. Però non credo che sarà il circuito dove vedremo più chiaramente i passi avanti. Mi aspetto che questo succeda a Baku e a Singapore. Tuttavia cerchiamo segnali positivi per capire di essere sulla strada giusta». Lo stesso vale per altre delle otto gare che resteranno, in particolare Las Vegas, dove Charles ha lottato per la vittoria anche l'anno scorso.

Lewis acclamato Tornare al vertice e aprire una striscia positiva sarebbe importante anche in vista del 2025, quando arriverà Hamilton. Ieri Lewis, futuro ferrarista in pectore, ha speso parole al miele per i tifosi italiani che un tempo lo fischiavano e che ora lo hanno accolto da re. «Non voglio mentire, questa volta è diversa dalle altre – ammette Hamilton –. Qui a Monza, come ha detto Leclerc, si sente una passione fisica da parte della gente, una sensazione eguagliata da pochissimi altri posti in Formula 1». Non è solo il fuoriclasse inglese ad avere la mente in parte già proiettata sulla prossima stagione. Lo stesso vale per gli altri. Le risposte che chiede Vasseur dalla gara di Monza riguardano il presente e anche il futuro. Raddrizzare la stagione, dopo essere andati in retromarcia con gli sviluppi introdotti al GP di Spagna, è essenziale.

Arriva Serra Dietro l'angolo c'è già la piccola rivoluzione che si prepara a Maranello dal primo ottobre, quando prenderà servizio il francese Loic Serra, quasi certamente con il ruolo di direttore tecnico dopo il passaggio di Enrico Cardile alla Aston Martin. «Si è occupato di gomme, di meccanica del veicolo e di sviluppo prestazioni. Ha una competenza molto ampia e porterà l'esperienza di dodici anni alla Mercedes – dice Vasseur che lo ha voluto fortemente –. Per noi è importante acquisire anche la conoscenza di quello che fanno gli altri team. Loic può aiutarci a

OCCHIO A...

Studio Censis Il GP d'Italia vale 142 milioni

Il GP di Monza vale 142 milioni di euro, (per la precisione 142.560.000). È quanto emerso da uno studio commissionato al Censis dall'Aci sulla base dello scorso anno: le 300.000 persone presenti nella tre giorni hanno generato quella cifra tra biglietteria, merchandising, trasporti, alloggio e ristorazione.

CLASSIFICHE

Mondiale

Piloti:

1. Verstappen	295
2. Norris	225
3. Leclerc	192
4. Piastri	179
5. Sainz	172
6. Hamilton	154
7. Perez	139
8. Russell	122
9. Alonso	50
10. Stroll	24
11. Hulkenberg	22
11. Tsunoda	22
13. Ricciardo	12
14. Gasly	8
15. Bearman	6
15. Magnussen	5
17. Ocon	5
18, Albon	4

Costruttori

1. Red Bull	434
2. McLaren	404
3. Ferrari	370
4. Mercedes	276
5. Aston M.	74
6. Racing B.	34
7. Haas	27
8. Alpine	13
9. Williams	4

Gli sviluppi sulla vettura e il podio in Olanda rilanciano la rossa per finire in crescita la stagione Aspettando nel 2025 l'arrivo di Hamilton

Compleanno a Monza La Ferrari di Carlos Sainz, 30 anni domani. Lo spagnolo correrà per la quarta volta a Monza con la rossa: miglior risultato il terzo posto un anno fa GETTY

CHE NUMERO

19

Trionfi Ferrari a Monza

Con 19 vittorie, la Ferrari è il team più vincente della storia nel GP d'Italia davanti alla McLaren con 11. L'ultimo successo della rossa è stato nel 2019 con Leclerc.

fare un passo avanti. Però resta il fatto che un uomo da solo non fa la differenza in un team. È il gruppo che conta. Il migliore esempio è la McLaren, cresciuta tantissimo negli ultimi due anni, pur non avendo ingaggiato grandi nomi. Per quanto ci riguarda, a Maranello ogni mese arrivano nuovi ingegneri per rafforzarci in tutte le aree».

Ai saluti Il futuro di Sainz sarà invece altrove. Lo spagnolo, sacrificato per fare spazio a Hamilton, l'anno prossimo correrà con la Williams. Però prima vuole chiudere in bellezza questa stagione, compresa l'ultima Monza da ferrarista. «Domenica compirò trent'anni e come regalo vorrei la vittoria. Ho deciso di venire qui per godermi ogni momento, perché ho la fortuna di poter correre con la Ferrari, davanti ai nostri tifosi – racconta Sainz –. Tanti mi hanno regalato lettere e messaggi di incoraggiamento. Mi hanno ripetuto: "Siamo tutti con te". La pole e il podio dell'anno scorso a Monza sono fra i ricordi più belli che racconterò fra molti anni ai miei nipotini, assieme al giorno in cui a Fiorano ho indossato per la prima volta la tuta rossa davanti a mio padre, che si è commosso quando mi ha visto scendere in pista».

TEMPO DI LETTURA 4'09"

IL CAMPIONE

Max: «Penso a un futuro senza più la Formula 1»

Il vantaggio di Verstappen è consistente, 70 punti su Lando Norris che però è arrembante. «Dormo bene - dice Max (foto GETTY) - . E continuerei a farlo anche se dovessi perdere il Mondiale, non mi cambierebbe la vita». E qui c'è un deragliamento rispetto alla narrativa classica del cannibale. Dev'esser il prosieguo del discorso cominciato nel weekend passato in Olanda, al suo GP numero 200 in cui aveva detto: «Non arriverò a farne altri 200» Ieri a Monza ha spiegato: «Magari arriverò vicino al 400, di sicuro non oltre. Semplicemente perché vorrò fare meno corse, essere padrone dei miei programmi, scoprire il mondo, stare più tempo con famiglia e amici. Pensare al futuro è uno dei miei hobby. Ho passato metà della mia vita in F.1 e non a vivere. Le gare sono una gran parte di me, ma so che arriverà un punto in cui dirò: "ne ho abbastanza". Non sicuramente non correre, magari farò endurance, con un team mio».

m.sal.

LA GUIDA

Questo weekend si corre il GP di Aragon, 12ª prova su 20 del Motomondiale, sul circuito del Motorland (5.080 m.).

In tv Prove e gare in diretta su Sky, in streaming su Now. In chiaro su TV8 diretta qualifiche e Sprint, differita gare

Programma
Oggi: 9 libere 1 Moto3; 9.50 Moto2; 10.45 MotoGP; 13.15 Prequal.1 Moto3; 14.05 PQ1 Moto2; 15 PQ MotoGP **Domani:** 8.40 PQ2 Moto3; 9.25 PQ2 Moto2; 10.10 libere 2 MotoGP. Qualifiche: 10.50 MotoGP; 12.50 Moto3; 13.45 Moto2; 15 Sprint MotoGP (11 giri) **Domenica:** 11 gara Moto3 (17 giri-86,3 km); 12.15 Moto2 (19-96,46); 14 MotoGP (23-116,77)

DOMENICA GP ARAGON

MOTOGP

Rivali Francesco Bagnaia, 27 anni, precede Marc Marquez, 32: il torinese quest'anno ha vinto 7 gare su 11 IPP

Bagnaia sfida Marquez «Sogno il bis del 2021 Da lì mi sono sbloccato»

La prima vittoria di Pecco giusto tre anni fa È la pista di Marc senza successi da 1043 giorni

di **Paolo Ianieri**

Mille e ottantatré giorni fa oggi, era il 12 settembre 2021, al Motorland di Aragon la vita di Francesco Bagnaia saliva sulla rampa di lancio e cambiava. Velocemente e definitivamente. «In quel 2021 tante volte ero arrivato vicino alla vittoria, ma non c'ero mai riuscito per errori o problemi – ricorda Pecco –. Ma a partire da quella vittoria, vinsi quattro gare su sei. Quel giorno cambiò la mia mentalità, mi fece capire di avere il potenziale per vincere». Quei 1083 giorni (saranno 1085 domenica, giorno di gara), sono due anni, undici mesi e 16 giorni, 511 domeniche. Soprattutto, sono 57 gare, delle quali Bagnaia ne ha vinte 25, ovvero quasi la metà. Con due Mondiali MotoGP in bacheca e un terzo possibile, anche se i soli 5 punti di vantaggio su Jorge Martin dopo 11 GP e 9 all'orizzonte fanno immaginare una lotta serrata fino alla fine. Un ritmo da cannibale, che rende naturale l'accostamento al Valentino Rossi degli anni iridati in Honda e Yamaha. O al primo Marc Marquez che dal 2013 al 2019 ha dominato la MotoGP, prima di fracassarsi l'omero nel debutto di Jerez 2020. Tra operazioni e riabilitazione complicate, sembrava destinato a tornare a essere il solito mattatore, Marquez, di nuovo vincitore in quel 2021 al Sachsenring e comunque competitivo con una Honda che invece competitiva lo era sempre meno. Ma poi, sulla pista dove nelle ultime dieci edizioni aveva vinto sei volte, le ultime quattro consecutive e con distacchi spesso imbarazzanti per i rivali, lo spagnolo si ritrovò a sbattere sul muro.

Che trionfo Non su quello che sovrasta le curve 12 e 13 e che ormai rappresenta nel mondo a livello iconografico il Motorland, ma su quello di Bagnaia, che per iniziare il suo percorso di grande della moto, "decise" che battere il più grande di quegli anni e farlo sulla sua pista (alla curva 10 intitolata a Marc c'è una stele con una formica, il suo simbolo) avrebbe avuto valore doppio. «Quella battaglia con Marc fu molto bella, come lo fu l'anno dopo con Bastianini, anche se Enea mi aveva battuto – ricorda Bagnaia –. Su questa pista è sempre difficile andare via e ci sono belle bagarre. Dovessi ricorrere quella gara con Marc, avrei sempre la stessa aggressività, io voglio solo vincere. Però, sapendo ora come si fa, proverei a gestirla meglio, per arrivare alla fine con più vantaggio. Sarebbe fantastico domenica rifare la stessa battaglia con Marquez. E con lo stesso risultato». Che non è esattamente il piano di Marc, che domenica, invece, toccherà quota 1043. Ma di giorni trascorsi senza riuscire a vincere.

> *Dovessi ricorrere quella gara con Marc avrei la stessa aggressività. Ma gestirei meglio*
> **Francesco Bagnaia**
> Pilota Ducati

> *Facendo un weekend perfetto posso lottare coi migliori. Le prime libere saranno cruciali*
> **Marc Marquez**
> Pilota Ducati Gresini

Astinenza L'ultima volta, era il 24 ottobre 2021 a Misano Adriatico, fu un regalo di Pecco, che in fuga solitaria scivolò a cinque giri dalla fine consegnando anche il Mondiale a Fabio Quartararo. Ha attraversato altri infortuni (la diplopia cadendo in mountain bike subito dopo quella gara e poi ancora dopo un terrificante volo nel warm-up dell'Indonesia la stagione successiva) e operazioni, Marc, ha divorziato dalla Honda rinunciando ai 25 milioni dell'ultimo anno di contratto ed è ripartito da una moto non ufficiale, la Ducati GP23 nel team Gresini, ha anche sognato per un attimo la gloria perduta nella sua Austin, prima di cadere. Ha portato a casa tre secondi posti, ma non è ancora riuscito a interrompere quella che sta diventando una maledizione. Però, come il Circuit of the Americas o il Sachsenring, Aragon, col suo svolgimento antiorario che favorisce chi, come lui, ha qualcosa in più nelle curve a sinistra, è davvero una pista dove in carriera ha sempre dato qualcosa in più. Normale, quindi, che molti si aspettino che il ritorno al successo possa avvenire proprio lì. «So che facendo un weekend perfetto forse ho la possibilità di lottare con i migliori – si carica Marc –. In Austria ero davvero vicino, è stato il weekend in cui mi sono sentito meglio sulla moto. Le prime libere (su un asfalto totalmente rinnovato con le incognite che questo comporta; *ndr*) saranno cruciali. Se trovo subito il passo, per la vittoria posso esserci anche io».

TEMPO DI LETTURA 3'30"

Vuelta *alta tensione*

La prima gioia Pablo Castrillo, 23, ieri ha colto il primo successo da pro' e la prima vittoria di tappa spagnola in questa Vuelta: si è commosso anche perché il tutto è successo nel giorno della morte - a 71 anni, per un cancro - di Manolo Azcona, il fondatore della squadra Kern Pharma AFP

Furia Carapaz Accusa O'Connor: «Un arrogante, così non si fa»

Primo e quarto Ben O'Connor, 28, in maglia rossa di leader, e Richard Carapaz, 31, quarto a 4'10" BETTINI

LA GUIDA

Arrivo
1. Pablo CASTRILLO (Spa, Kern Pharma) 137,4 km in 3.36'12", media 38,159 km/h, abb. 10" **2.** Max Poole (Gb, Dsm) a 8", abb. 6" **3.** Marc Soler (Spa, Uae) a 16", abb. 4" **4.** Schmid (Svi) a 23" **5.** Narvaez (Ecu) a 34" **14.** O'Connor (Aus) a 6'29" **15.** Mas (Spa) **18.** Roglic (Slo) **25.** Fortunato

Generale
1. Ben O'CONNOR (Aus, Decathlon Ag2r) 1907,1 km in 47.37'35", media 40,038 km/h **2.** Primoz Roglic (Slo, Red Bull) a 3'16" **3.** Enric Mas (Spa, Movistar) a 3'58" **4.** Carapaz (Ecu) a 4'10" **5.** Landa (Spa) a 4'40" **21.** Fortunato a 12'40"

Oggi
13ª tappa, Lugo-Puerto de Ancares, 176 km, per scalatori **In Tv:** Eurosport dalle 14.30

di **Ciro Scognamiglio**
@CIROGAZZETTA

Le scintille tra i grandi sono state più verbali che 'pedalate', ma sempre di scintille si è trattato. Perché Richard Carapaz, quarto a 4'10" in classifica, non le ha mandate a dire alla maglia rossa O'Connor e alla sua squadra, parlando a Eurosport prima che la tappa 12 della Vuelta prendesse il via: «Non si sono scusati. Questa è arroganza, è mancanza di rispetto, è triste». Al traguardo, variazioni di rilievo in classifica non ce ne sono poi state: sulla salita verso la stazione di montagna di Manzaneda, ha vinto per distacco il fuggitivo Pablo Castrillo, un 23enne spagnolo seguito dall'agente biellese Giuseppe Acquadro pronto al grande salto nel World Tour (per il 2025 lo seguono diversi team, tra cui Ineos). Era la stessa salita che nel 2011 vedeva battagliare Froome, Nibali, Wiggins... Ma i grandi si sono marcati, senza che ci fossero distacchi. E la tensione sottotraccia resta, le parole di Carapaz lo testimoniano: per capire meglio però bisogna fare un passo indietro, e riferirsi all'accaduto di mercoledì.

Azione Tappa 11, circa 93 km al traguardo. La Decathlon-Ag2r di O'Connor si schiera 'larga' in testa al gruppo, per evitare l'uscita di altri corridori in fuga: fatto sta che Carapaz, in quel momento davanti, si trova tra i corridori del team francese e finisce a terra. La giuria a fine giornata sanziona con un cartellino giallo per 'ostruzione da parte di un corridore, volta a impedire o ritardare la progressione di un altro corridore' tre compagni di O'Connor, Lafay, Armirail e Bouchard, e il d.s. Dessel. Il team manager della Ef di Carapaz, Vaughters, si arrabbia: «Nel ciclismo gli incidenti capitano, è uno sport duro, lo sappiamo tutti. Però questo non è stato un incidente». Dice la sua pure O'Connor, su X, criticando la giuria: «La strada è stata bloccata da noi come succede in tutte le corse quando parte la fuga. Non abbiamo mai cercato di causare cadute, e non abbiamo mai spinto nessuno fuori dalla carreggiata. I cartellini gialli dovrebbero essere comminati per manovre pericolose. Per esempio, se noi ci schieriamo in testa al gruppo, e un corridore transita sullo sterrato a bordo strada pur di superare, questo non vuol dire causare un pericolo?». Poi O'Connor si è cancellato da X.

> Ieri ok Castrillo, ma tiene banco quanto successo il giorno prima. L'ecuadoriano incolpa il leader e il suo team: «Sono stati loro a farmi cadere»

Polemiche Carapaz si è espresso ieri sull'argomento: «Ci sono tanti modi di difendere la maglia, questo è molto triste. È una grande mancanza di rispetto. Mi sarei aspettato almeno un 'mi dispiace', ma nulla. Sono arrabbiato perché nel gruppo si è perso il rispetto e queste cose non possono continuare ad accadere». A fine tappa, O'Connor ha riferito di essersi stancato di parlare di questo tema. In attesa che l'arrivo in salita di oggi, Puerto de Ancares, offra altre scintille: in bici, stavolta.

TEMPO DI LETTURA 3'29"

L'AZZURRO

Ganna-stop, ora cambiano i programmi?

Sono ancora da stabilire i programmi di fine stagione di Filippo Ganna, dopo che il 28enne piemontese di Ineos ieri non ha preso il via della seconda tappa del Renewi Tour in Belgio, una crono di 15,4 km a Tessenderlo (vinta dal belga Segaert, nuovo leader, 10° Bettiol all'esordio in maglia Astana). Ganna, reduce dai Giochi di Parigi dove ha conquistato due medaglie (argento nella crono, bronzo con il quartetto), aveva già segnalato di essere stanco dopo il Giro di Germania, e non essendo al meglio della condizione si è deciso con il team di abbandonare in anticipo la corsa belga. E adesso? Ganna aveva in calendario la Classica di Amburgo (8 settembre), poi Europei (crono e prova in linea) e Mondiali (crono e cronostaffetta mista, con un punto interrogativo sulla prova in linea): ora per lui qualche giorno di riposo, e poi si tireranno le somme.

OGGI

Ancora salita
Altra tappa dura quella che la Vuelta propone oggi: verso Puerto de Ancares, ci sono nella prima parte del percorso due gpm, uno di terza e uno di seconda categoria. Poi, nel finale, abbuoni extra (6", 4" e 2") sul Puerto de Llumeras e l'ascesa verso il traguardo: 7,5 km al 9,3% di pendenza, con diversi tratti al 15%.

News

BASKET: NBA

Golden State e Curry Contratto fino al 2027

Stella Steph Curry, 36 anni, con Golden State ha vinto quattro titoli Nba AP

Stephen Curry ha firmato un prolungamento del contratto con Golden State fino al 2027. Curry, che ha compiuto 36 anni lo scorso marzo, dal 2009 è ai Warriors, unica squadra con cui ha giocato in Nba e con cui ha vinto quattro titoli. Il contratto firmato nel 2021, un quadriennale da 215,4 milioni di dollari, è stato esteso per un'altra stagione per 62,6 milioni di dollari. Curry ha il record di triple segnate nella storia della Nba: 3747. La scorsa stagione ha segnato 26,4 punti di media a partita. Quest'anno ha giocato e vinto la prima Olimpiade in carriera e le sue triple sono state decisive negli ultimi minuti della finale degli Stati Uniti contro la Francia.

SCHERMA

Daniele Garozzo si candida come consigliere federale

● Dalla pedana alla scrivania. Dopo il ritiro annunciato lo scorso 30 aprile (a soli 32 anni) a causa di alcuni problemi cardiaci, l'ex schermidore azzurro Daniele Garozzo, oro alle Olimpiadi di Rio 2016 nel fioretto e argento a Tokyo 2021, ieri ha reso nota via social la propria candidatura come consigliere della Federazione Italiana Scherma. «Questo passo - ha scritto in un lungo post pubblicato su Instagram in collaborazione con il gruppo "Generazione Scherma per Luigi Mazzone Presidente" - nasce dalla profonda passione che nutro per il nostro sport e dalla volontà di contribuire attivamente al suo sviluppo».

BASEBALL: SERIE SUL 3-0

Parma vince ancora Stasera a San Marino può essere scudetto

● Il Parma vede lo scudetto. Si porta infatti al match ball tricolore. Conduce 3-0 nella serie finale su 7 grazie al 2-0 in gara-3 a San Marino e dopo aver vinto 4-2 e 9-7 a Parma le prime due partite. Stasera (ore 20.30 diretta su Tele San Marino) la squadra di Marcello Saccardi, potrebbe davvero chiudere i conti e tornare tricolore 14 anni dopo il titolo della stella. Alla squadra emiliana bastano una valida da 2 punti al 6° inning realizzata da Encarnacion e un super Erly Casanova (92 lanci con 9 strikeout e 3 valide) per vincere ancora, stavolta in trasferta con un team solido. Al San Marino non basta invece il lanciatore Lage (1 valida e 9 so).

VELA

Banti si ritira: «Ora devo pensare a cosa farò nella vita»

● La notizia era nell'aria già da tempo e ora è ufficiale. Caterina Banti, 37enne velista romana due volte oro olimpico nella classe Nacra 17 in coppia con Ruggero Tita, ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica. «L'oro vinto alle ultime Olimpiadi è stato il miglior modo possibile per chiudere la mia carriera. Lo avevo deciso qualche mese fa, non ho rimpianti. Ora devo pensare a cosa farò nella vita». Poi ha aggiunto: «Ho una serie di idee e progetti in testa, ma sono ancora in essere ed è prematuro parlarne. Però mi piacerebbe restare nel mondo dello sport e ridare cosa ho imparato in tutti questi anni».

COPPA AMERICA

Crack New Zealand

Il danno alla barca
Lo scafo di New Zealand dopo la brusca caduta dalla gru: gli invasi che sorreggono lo scafo sono danneggiati, mentre il team sta valutando i danni strutturali della barca PRESSMARE.IT

Duello Una fase del match race tra Luna Rossa e New Zealand: per la barca italiana è la 3ª sconfitta in 7 giorni EPA

Batte Luna Rossa poi cade dalla gru Ora deve fermarsi

Incidente a fine giornata: oggi non regaterà La barca italiana ok nel girone, superati i francesi

di **Davide Romani**

Un botto rumoroso che ha attirato l'attenzione dei turisti presenti sul lungomare a sud de La Barceloneta. Il giovedì nero di Team New Zealand si consuma nel tardo pomeriggio. Nel pieno della polemica sulla presenza della barca detentrice dell'America's Cup nel round robin della Louis Vuitton Cup (il torneo che incorona il challenger che sfiderà poi i kiwi per la conquista della brocca d'argento), felici per una vittoriosa rimonta su Luna Rossa, i neozelandesi hanno una brutta sorpresa al loro rientro alla base. Mentre si procedeva al recupero di Tahihoro (così è stato chiamato l'AC75 neozelandese), la gru si è rotta durante il sollevamento dal mare ai supporti a terra e la barca è atterrata pesantemente senza sostegno sull'invaso che a sua volta avrebbe ceduto facendo scivolare la barca in avanti di prua. «Tutti i membri del team sono al sicuro», fanno sapere dal team che ora dovrà procedere con la conta dei danni e capire se a causa dell'incidente la barca abbia subito dei danni strutturali. Di certo, come confermato da un comunicato emesso nella serata di ieri «Emirates Team New Zealand non salperà domani (oggi, erano previsti i match race con Ineos Britannia e Orient Express, ndr)».

Chiglia Alla base del consorzio neozelandese sono subito iniziati i lavori per la messa in sicurezza della barca in un capannone dove poi i tecnici hanno iniziato l'analisi dei danni e solo al termine di queste valutazioni verranno ipotizzati i tempi per un ritorno in acqua. In un ambiente che di colpo è entrato in fibrillazione per il contrattempo occorso arrivano le parole di Grant Dalton, CEO di Emirates Team New Zealand, a infondere ottimismo: «Chiaramente questa è una battuta d'arresto per il team in un momento così importante della manifestazione. Queste sono le situazioni che possono definire una campagna di Coppa America e abbiamo un fantastico gruppo di persone talentuose che lavoreranno 24 ore su 24 per riparare la barca». Il principio guida nelle valutazioni di Dalton e di tutta la struttura neozelandese che ha conquistato le ultime due edizioni di Coppa America sarà quello di proteggere la barca dal momento che a ogni team è consentito costruire un solo AC75. Soprattutto perché da una prima ricognizione sono visibili danni al bustle, la piccola chiglia centrale che corre in senso longitudinale sotto la carena. Da capire anche se hanno subito lesioni i foil – le ali che permettono alla barca di volare – che al momento dell'incidente avrebbero toccato terra.

Tempi Con l'incidente di New Zealand, tutti i team coinvolti in questa 37ª Coppa America possono affermare di avere avuto contrattempi. Ma se Luna Rossa (black out di 20" nella prima giornata di regate preliminari proprio contro i neozelandesi), American Magic, Ineos Britannia e Orient Express hanno circoscritto il problema in regata, più complessa è la situazione degli svizzeri di Alinghi che hanno subito due disalberamenti in avvicinamento all'evento e ora sono costretti a usarli riparati. A differenza dei challenger, in caso di danno strutturale New Zealand avrà un margine di tempo maggiore per cercare di rimediare al guasto dal momento che, da barca detentrice, potrebbe anche rinunciare ai match race dei round robin (i suoi non assegnano punti) e presentarsi direttamente il 12 ottobre, giorno d'apertura della finale di Louis Vuitton Cup.

Vittoria La giornata ha mandato in archivio il primo successo nel round robin per Luna Rossa (esordio tra gli otto in barca per Bruno Rosetti, bronzo ai Giochi di Tokyo nel canottaggio) contro Orient Express mentre è mancata ancora la spallata psicologica nei confronti dei rivali di New Zealand (terza sconfitta in una settimana se si considerano anche i due ko nelle regate preliminari). Nella giornata dei risultati a sorpresa – i francesi superano Alinghi, Ineos Britannia batte American Magic – e dello scarso vento sul campo di regata catalano (con 7-8 nodi le Formula 1 del mare hanno faticato a manovrare e a "volare" sull'acqua e la partenza dei match race è stata posticipata di 45 minuti) il team italiano non ha fallito nel match race contro i francesi chiudendo con oltre un minuto di vantaggio. Diverso il discorso per la sfida con i kiwi nella quale per quasi tre lati Luna Rossa ha condotto prima di subire il sorpasso. «Volevamo vincere ma abbiamo commesso un errore nella seconda bolina – ha riconosciuto Francesco Bruni, timoniere di Luna Rossa –. Non ci siamo accorti di una maggiore pressione del vento sul terzo lato che ha aiutato i neozelandesi».

TEMPO DI LETTURA **3'45"**

OCCHIO A...

Come detentore può rientrare per la finalissima

La presenza di New Zealand nei due round robin di Louis Vuitton Cup non è obbligatoria: essendo il team defender, la barca kiwi può anche ripresentarsi nel mare di Barcellona il 12 ottobre, giorno del primo match race della finale della 37ª edizione della Coppa America.

IERI

Round Robin
1ª giornata
Orient Express (Fra) b. Alinghi Red Bull (Svi) **Distacco:** 24"

American Magic (Usa) b. Ineos Britannia (Gb) **Distacco:** 14"

Luna Rossa b. Orient Express (Fra) **Distacco:** 1'33"

Fuori classifica
New Zealand (N.Zel) b. Luna Rossa **Distacco:** 12"

OGGI

Round Robin
2ª giornata
Dalle 14
Primo match race
American Magic (Usa)-Alinghi Red Bull (Svi)

Secondo match race
Luna Rossa-American Magic (Usa)

Annullate
New Zealand (N.Zel)-Ineos Britannia (Gb)

New Zealand (N.Zel)-Orient Express (Fra)

LA GUIDA

Louis Vuitton Cup Tutte le regate su Italia 1, 20 e Sky

LOUIS VUITTON CUP
Formula Si riparte da zero. Dopo i due round robin, le prime quattro (esclusa New Zealand, defender) si sfideranno nelle semifinali (dal 14 al 23 settembre, vince chi arriva prima a 5) e finale (dal 26 settembre al 7 ottobre, vince chi arriva prima a 7) per scegliere il team sfidante.

Calendario round robin
Domani Alinghi-Ineos Britannia; Orient Express-American Magic; Ineos Britannia-Luna Rossa; Alinghi-New Zealand.
1/9 Ineos Britannia-Orient Express; Alinghi-Luna Rossa; American Magic-New Zealand; Alinghi-Orient Express.
3/9 New Zealand-Luna Rossa; American Magic-Ineos Britannia; Luna Rossa-Orient Express; Alinghi-American Magic.
4/9 Ineos Britannia-New Zealand; American Magic-Luna Rossa; Ineos Britannia-Alinghi; Orient Express-New Zealand.
7/9 Luna Rossa-Ineos Britannia; American-Magic-Orient Express; New Zealand-Alinghi.
8/9 Orient Express-Ineos Britannia; Luna Rossa-Alinghi; New Zealand-American Magic.
Classifica
Luna Rossa, Ineos Britannia 1 vittoria-0 sconfitte; Orient Express 1-1; American Magic, Alinghi 0-1.

AMERICA'S CUP
Dal 12 al 27 ottobre New Zealand, la barca defender sfiderà la vincente della Louis Vuitton Cup (la coppa a chi arriva prima a 7) per la conquista della brocca d'argento.
TV Tutti i match race della Louis Vuitton Cup saranno trasmessi in diretta su Sky Sport, Italia 1 e 20.

A PARIGI

XVII PARALIMPIADE

BRONZO

Francesco Bettella
35 anni, di Padova, bronzo nei 100 dorso S1

Vittoria Bianco
28 anni, di Putignano (Bari), bronzo nei 400 stile libero S9

Angela Procida
24 anni, di Castellammare di Stabia (Na), bronzo nei 100 dorso S2

Monica Boggioni
26 anni, di Pavia, bronzo nei 200 stile libero S5

L'Italia nuota nell

GILLI E BOCCIARDO È UN TRIONFO BIS «DA NON CREDERCI IL SOGNO SI RIPETE»

di **Claudio Arrigoni**
PARIGI

C'è chi ha bissato quello già vinto a Tokyo e chi invece ha addirittura aggiunto un altro pezzo fatto con il metallo più bello a quelle vinte prima a Rio e poi in terra giapponese. L'Italia del nuoto mette subito il proprio timbro pesante sulla Paralimpiade (toccata quota 600 medaglia col bronzo nel ciclismo, il nuoto aggiorna il bottino di sempre a 608) con le medaglie d'oro di Carlotta Gilli e Francesco Bocciardo.

Ripetersi Gilli si è imposta nei 100 farfalla S13 (ipovedenti), dove è primatista mondiale primatista mondiale, con un tempo di 1'03"27, lasciandosi alle spalle la statunitense Nuhfer (1'03"88) e l'uzbeka Odilovam (1'05"43). Conferma dunque il successo di Tokyo: «Ripetersi è sempre difficilissimo e non era scontato accadesse, ma per me questo è vedere nella realtà il sogno che avevo nel cassetto da bambina. Una situazione impagabile poterlo fare davanti ai miei familiari e agli amici, come invece non era successo a Tokyo. Per questo sono ancora più felice, anche se la Paralimpiade è solo all'inizio e sia io che tutta la squadra possiamo raggiungere ancora bei risultati». Per Bocciardo la medaglia d'oro vinta nei 200 sl S5 ripete il successo di Tokyo, portandolo a essere nella ristretta cerchia degli atleti che hanno vinto medaglie d'oro in tre edizioni consecutive dei Giochi: «Non pensavo di farcela, sapevo che era una gara difficilissima e che i miei avversari erano cresciuti molto. Ho sofferto soprattutto alla fine, pensavo di mollare, ma volevo vincere a tutti i costi». Ha chiuso la gara a La Defense Arena con un tempo di 2'25"99, segnando il nuovo record paralimpico e lasciandosi alle spalle l'atleta neutrale Kirill Pulver (2'27"32) e l'ucraino Oleksandr Komarov (2'30"13). Genovese, 30 anni, è uno dei veterani di quella che è considerata la Nazionale più forte del mondo. Certamente la più vincente a partire dai Mondiali del 2019, quando l'Italia vinse il medagliere, continuando nelle due edizioni successive. Primi Europei nel 2011, a Rio 2016 ha vinto l'oro nei 400 sl, per ripetersi poi a Tokyo in 100 e 200 sl . Nato con una tetraparesi, è laureato in scienze dell'amministrazione con 110 e lode: «Io sono quello che sono anche grazie alla mia disabilità, alle difficoltà che ho attraversato. Bisogna viverla, rendergli onore per questo, mai nasconderla».

Doppietta da urlo
Carlotta Gilli, 23 anni di Torino, si è confermata d'oro come a Tokyo nei 100 farfalla S13. Francesco Bocciardo, 30 anni, di Genova, nei 200 sl S5 anche per lui bis d'oro

Ieri 9 medaglie azzurre: otto in piscina, una nel ciclismo Sono 608 i podi nella storia delle Paralimpiadi

Wonder Gilli "Wonder Gilli", come è chiamata, torinese, 24 anni, è una delle grandi sensazioni femminili del nuoto mondiale: «Praticamente sono nata in piscina, è più facile trovarmi lì che a casa», racconta. Carlotta ha infatti preso confidenza con l'acqua poco dopo la nascita, cominciando con il nuoto a 5 anni. È la mamma a portarla in acqua quando è ancora piccolissima. Poi, da quello che è un semplice impara a stare a galla, diventa la sua passione. E non si ferma più. Come Bocciardo, fa parte delle Fiamme Oro, uno dei gruppi militari più attenti ai paralimpici: «In futuro mi vedo in Polizia, cercando di rimanere in ambiente sportivo. Mi piacerebbe trasmettere la mia passione per il nuoto e lo sport. Insegna a vivere, quello che ho imparato attraverso lo sport mi serve per affrontare la vita ogni giorno». Ha scritto un libro e studia psicologia all'Università di Torino. Nata con la malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa che l'ha fatta diventare ipovedente, ma non l'ha fermata nella vita, a scuola e nello sport. Ha gareggiato e vinto fra gli atleti senza disabilità, poi con qualche remora è passata al nuoto paralimpico, dove si è imposta da subito come una protagonista.

TEMPO DI LETTURA **4'25"**

BRONZO

Lorenzo Bernard
27 anni, di Susa (To), bronzo nel ciclismo su pista, inseguimento 4000 m

Davide Plebani
Pilota 28 anni, di Sarnico (Bg), bronzo nel ciclismo su pista, inseguimento 4000 m

Il programma Oggi 21 azzurri in gara: nuoto ancora grande protagonista esordio per Arca (tennis) e la Dedaj (salto in lungo). Sitting volley: c'è Italia-Francia

'oro

GLI ARGENTI

Barlaam apre la festa nei 400 Morelli non è sazio a 44 anni

(c.ar.) Non è la sua prima specialità, quella dei 400 sl S9, ma Simone Barlaam ha aperto il raccolto in piscina rimanendo in testa sino ai 375 metri cedendo alla fine in 4'14"16 al francese Ugo Didier. Per il milanese è la quinta medaglia personale alle Paralimpiadi: «Ho rotto il ghiaccio, una grande emozione davanti alla famiglia e al presidente della Repubblica, Mattarella». È argento anche Efrem Morelli, 44 anni di Crema, capitano azzurro, che nei 50 rana S3, tocca in 49"41. Alla sua quinta Paralimpiade, tocca a 1"37 dal nipponico Takayuki Suzuki. «Lo faccio per passione» ha esultato Efrem.

Star Simone Barlaam, 24, Milano, sotto Efrem Morelli, 44, Crema

Mattarella al Villaggio Entusiasmo e bellissime parole: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato gli azzurri al Villaggio prima di assistere alle gare di nuoto: «Vi ringrazio per come rappresentate l'Italia, per voi è un'esperienza entusiasmante»

L'INTERVISTA

Luca Pancalli

«Mattarella speciale Bebe Vio è un'icona Dico sì ai Giochi 2036»

Il presidente Cip festeggia le prime medaglie: «Servono a crescere. Come un'Olimpiade in casa»

di **Claudio Lenzi**
@CLENZI82

La cerimonia d'apertura, i tanti atleti azzurri di una spedizione record, la presenza speciale del presidente Mattarella. E poi le gare, le prime medaglie. Non un inizio qualunque di Paralimpiade per uno «stanchissimo» Luca Pancalli, numero uno del Comitato italiano paralimpico.

Ha visto Bebe Vio? È stata l'unica partecipante di entrambe le cerimonie. Non è che alla fine ce la "rubano" come la Gioconda?
«In effetti gli indizi non mancano... e non è nemmeno la prima volta. Bebe da tempo ha travalicato i confini, è un'icona, una presenza sempre suggestiva. Ma non bisogna dimenticare gli altri 140 italiani in gara».

Pure lo show d'apertura ha premiato maggiormente la parata degli sportivi.
«Diciamo che la complessità logistico-organizzativa dei barconi ci ha agevolato, per la Paralimpiade si è trovata un'altra soluzione, altrettanto bella e affascinante, in una cornice molto suggestiva come gli Champs-Élysées, ma non funestata dal maltempo. Anzi, c'era un tramonto meraviglioso».

Cosa le ha detto il presidente Mattarella?
«Al Villaggio, dove ha incontrato e pranzato con gli atleti, ci ha ricordato come, in questo particolare periodo storico, sia di massima importanza far prevalere la conoscenza, il dialogo e la collaborazione. Gli siamo particolarmente riconoscenti per tutto l'interesse e la passione dimostrati nei confronti dello sport italiano. Forse il protocollo non lo permette, ma vorrei dirci che nutro un affetto sincero nei confronti del presidente, anche per lo sguardo profondo con cui ha seguito le gare di nuoto».

Ex atleta Luca Pancalli, 60 anni, romano è stato pentatleta e nuotatore

Dei 141 azzurri a Parigi, 52 sono all'esordio, più di uno su tre. Com'è stato possibile?
«Per noi non è una sorpresa. Inseguiamo da sempre la circolarità, la promozione dei giovani a fianco degli atleti più esperti. Questo lavoro non sarebbe possibile senza le società sportive di base e le famiglie, con i loro sacrifici».

Scelga uno sport da non perdere in tv.
«La boccia, disclplina esclusivamente paralimpica, permette ad atleti con disabilità molto gravi di fare cose straordinarie. Poi non vorrei essere tacciato di interesse personale, ma il nuoto offre una rappresentazione plastica e un contatto crudo del paralimpismo, in acqua le disabilità scompaiono, restano solo nuotatori straordinari».

Battere le 69 medaglie di Tokyo 2021, si può?
«Chi dice che le medaglie non sono importanti mente. Sono quelle che ci permettono di tenere i riflettori sempre accesi e contagiare i tanti ragazzi che ancora non si sono avvicinati allo sport. Una palestra scolastica su quattro in Italia non è accessibile, c'è ancora tanto da fare».

Parigi dimostra che un'Olimpiade può aiutare...
«Dico sì ai Giochi in Italia nel 2036».

TEMPO DI LETTURA **2'25"**

HA DETTO

Nutro un affetto sincero per il presidente anche per lo sguardo attento con cui ha seguito le gare di nuoto

Tutti questi esordienti sono il frutto del lavoro delle società sportive di base e delle famiglie, con i loro sacrifici

Luca Pancalli

IDENTIKIT

Luca Pancalli è nato a Roma il 16 aprile 1964. Dal 2000 è presidente della Federazione Italiana Sport Disabili, poi Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Da atleta, dopo aver vinto tre campionati italiani giovanili di pentathlon moderno, ha riportato la paralisi degli arti inferiori a causa di un incidente durante una gara. In seguito ha partecipato a a quattro edizioni dei Giochi paralimpici (1984-1996) nel nuoto vincendo 8 ori, 6 argenti e 1 bronzo.

ATLETICA DIAMOND LEAGUE

Tamberi e Jacobs: Roma vuole una notte magica

I due campioni europei di giugno, con Diaz e la Battocletti, tra i più attesi al Golden Gala: in gara 8 ori di Parigi

di **Elisabetta Esposito**
ROMA

Quasi tre mesi dopo la festa dell'atletica azzurra agli Europei di Roma, lo stadio Olimpico torna ad accendersi questa sera per il Golden Gala Pietro Mennea, che per questa edizione post olimpica può contare sulla presenza di diversi trionfatori di Parigi, come il campione dei 200 Letsile Tebogo, che qui correrà i 100, il tre volte oro ai Giochi nel getto del peso Ryan Crouser e la regina del lungo Tara Davis-Woodhall. Lo stadio farà inevitabilmente il tifo per la squadra azzurra che dopo le 24 medaglie europee aveva vissuto un'Olimpiade in chiaroscuro, tra la delusione di Tamberi, il meraviglioso argento di Nadia Battocletti e i bronzi di Mattia Furlani e Andy Diaz.

Da Marcell a Gimbo Tra i più attesi c'è ovviamente Marcell Jacobs, quinto a Parigi con 9"85 e 9"93 di domenica in Slesia. «Ho avuto un po' di difficoltà a inizio stagione e non sono riuscito a entrare subito nei meccanismi. Sono contento della finale olimpica, anche se da campione uscente non mi basta». Lo stadio Olimpico aspetta anche Gianmarco Tamberi, per dimostrargli oggi più che mai il proprio sostegno: Sto decisamente meglio dal punto di vista fisico, le ultime coliche le ho avute il giorno dopo la gara, poi ho iniziato una cura che mi ha fatto stare meglio. Dal punto di vista mentale invece sto vivendo un momento altalenante, non mi sveglio tutte le mattine con il sorriso». Ma lui è da sempre l'uomo che non molla: «Dentro sento una voglia che mi spinge a ricominciare e a mettermi in gioco per i Mondiali di Tokyo. Los Angeles? In piena stagione è difficile prendere decisioni così, in particolare in un momento come il mio. Ci penserò: di certo se devo andare ai Giochi per partecipare non ha senso. Intanto c'è Roma che mi sarebbe utile per mettere un punto a un agosto davvero terribile». Occhio a Andy Diaz: «Punto a migliorare il mio record italiano, l'Olimpico è magico e nella mia prima gara qui voglio superarmi».

Iridato Gimbo Tamberi. 32 anni, un personale nell'alto di 2.39 FIDAL

TEMPO DI LETTURA **1'48"**

DIRETTA RAI 3 ORE 21

Fabbri nel peso: è sfida con Crouser

Ore 19.30. Disco: Stona (Giam); Alekna (Lit); Ceh (Slo); Mannucci. **19.48. Triplo:** Diaz, Dallavalle. **20.15. Peso:** Crouser, Kovacs (Usa); Campbell (Giam); Fabbri, Weir. **20.37. Asta D:** Kennedy (Aus); Morris (Usa); Molinarolo, Bruni. **21.04. 400:** Samukonga (Zim); Sito. **21.15. 100 hs:** Russell, Harrison (Usa); Samba (Fra); Carmassi. **21.20. Alto:** Tamberi, Lando **21.24. 3000 sp D:** Yavi (Bahr). **21.41. Lungo D:** Davis (Usa). **21.44. 200 D:** Neita (Gb); Kaddari. **21.55. 110 hs:** Simonelli, Fofana. **22.04. 5000:** Gebrhiwet (Eti) **22.28. 400 hs D:** Folorunso. **22.37. 1500 D:** Kipyegon (Ken); Battocletti, Vissa, Cavalli. **22.52. 100:** Kerley, Coleman, King (Usa); Tebogo (Bot); Jacobs.

AltriMondi

Preso Bertulazzi, l'ex Br latitante da 40 anni

● Leonardo Bertulazzi (*foto*), latitante delle Brigate Rosse, è stato arrestato in Argentina e sarà estradato in Italia. Ricercato dal 1980 e condannato a 27 anni per sequestro e attività terroristica, Bertulazzi era coinvolto nel sequestro dell'ingegnere Piero Costa. I fondi ottenuti furono utilizzati per finanziare il rapimento di Aldo Moro.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

RIFORME E POLEMICHE

PRECARIATO, CARO PREZZI E NUOVA EDUCAZIONE CIVICA LE SPINE DELLA SCUOLA CHE STA PER RIPARTIRE

Da giovedì il rientro in classe, iniziano gli studenti di Bolzano
Fa discutere il divieto di utilizzare i cellulari fino alle medie
Dai libri ai prodotti griffati, un'altra "stangatina" per le famiglie

Il rebus insegnanti
Circa otto milioni di studenti verso la campanella, tra il 5 e il 16 settembre. Al Consiglio superiore della pubblica istruzione non piacciono le linee guida sull'educazione civica volute dal ministro Valditara (nella foto), alle prese anche con le critiche dei sindacati. «Ma non è vero che ci sono 250 mila precari», ribatte il leghista. Il Codacons denuncia la "truffa delle nuove edizioni" per i testi

di **Franco Carrella**

1 L'estate sta finendo, almeno per alunni e studenti. Come consuetudine, a dare il via al nuovo anno scolastico saranno i ragazzi della Provincia autonoma di Bolzano, circa 22 mila, giovedì 5 settembre (oltre ai bambini delle scuole dell'infanzia lombardi). Seguiranno il 9 quelli di Trento - altra Provincia autonoma -, mentre per sei regioni la campanella suonerà l'11: Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto. Il 12 settembre sarà la volta di Campania, Lombardia, Sicilia, Molise e Sardegna. Chiuderanno il 16 settembre Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Puglia e Toscana. Complessivamente, otto milioni di alunni e studenti. Nelle settimane scorse era spuntata l'ipotesi di uno slittamento a causa del gran caldo, ma tutto è rimasto come da programma. Guardando il calendario, il primo "ponte" previsto è quello dell'1-3 novembre, da venerdì a domenica. Vacanze natalizie dal 20 dicembre al 7 gennaio, quelle pasquali dal 18 al 22 aprile. La chiusura dell'anno scolastico è fissata tra il 6 e il 10 giugno, a discrezione delle singole regioni.

2 Molte le novità. La testata specializzata *Tuttoscuola* elenca gli otto cambiamenti principali, a cominciare dalla nuova educazione civica «con al centro il concetto di Patria» (ma anche temi come «cultura del dovere legato al rispetto delle regole» e «promozione della cultura d'impresa»). Poi il cosiddetto Capolavoro come «carta in più per la maturità 2025»: i maturandi avranno facoltativamente l'opportunità di presentare all'esame un prodotto che considerino la loro opera migliore. Significativo anche il divieto dello smartphone in classe - anche per scopi didattici - per quattro milioni e mezzo di alunni del primo ciclo dalla scuola dell'infanzia fino alla terza media (tablet e computer possono essere utilizzati sotto la guida del modello docente e solo per scopi didattici). Quindi la partenza del "4+2", la riforma sperimentale degli istituti tecnici e professionali in collegamento con gli Its «che punta a porre rimedio alla disparità tra domanda e offerta di lavoro». Tra le novità compare la formazione incentivata degli insegnanti, 30 ore di formazione retribuita per i docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento. Quest'anno - ricorda *Tuttoscuola* - entrerà in vigore anche la riforma del ministero dell'Istruzione con una girandola di direttori generali. Sarà operativo, infine, il nuovo Cspi, il Consiglio superiore della pubblica istruzione che ha rinnovato i componenti. E poi ci sono anche riforme in cantiere, per cui bisognerà aspettare il prossimo anno scolastico: tra queste compaiono il voto di condotta (con la relativa bocciatura se sotto il 6), i giudizi sintetici nella primaria e le lezioni extra di italiano per gli alunni stranieri neo arrivati o comunque con scarse competenze linguistiche di base in italiano. Ma non ci sono certezze su questi progetti, così come non ce ne sono su uno dei temi più spinosi, lo Ius Scholae che divide la maggioranza di governo ed è una proposta rilanciata dal vicepremier e capo di Forza Italia, Antonio Tajani. Si dibatte da tempo sul riconoscimento della cittadinanza per i giovani con background migratorio nati in Italia o arrivati prima del compimento di una certa età, che abbiano frequentato regolarmente la scuola italiana per almeno un ciclo scolastico. L'altra ipotesi è che possa essere considerato sufficiente un ciclo di cinque anni, coincidente di fatto con la scuola primaria.

3 A proposito di polemiche, la più fresca è con il Cspi. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha espresso parere negativo sul decreto che adotta le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, volute dal ministro leghista Giuseppe Valditara. Si tratta di un parere non vincolante, ma di grande valore politico: «Una solenne bocciatura rispetto a una visione ideologica arretrata della scuola pubblica» commenta Gianna Fracassi, segretaria della Flc-Cgil. Sette pagine di articolate critiche al testo che - secondo il Cspi - «risulta in alcuni passaggi appesantito anche da espressioni retoriche». In più, viene respinta l'idea del divieto dei cellulari anche per finalità didattiche «in quanto non attinente al tema della cittadinanza digitale e non pertinente alle finalità delle linee guida».

4 Valditara si ritrova alle prese anche con una guerra di cifre sul precariato. E non mancano flash mob di protesta in varie città. Sindacati

CHENUMERO

La percentuale di chi abbandona prima del tempo

Gli ultimi dati Eurostat a disposizione, relativi al 2022, ci rivelano che oltre un giovane su dieci – più precisamente l'11,5% – nella fascia d'età 11-24 anni ha lasciato prematuramente il sistema educativo-formativo. Una percentuale che ci colloca al quinto posto tra i Paesi Ue per tasso di abbandono, quasi due punti oltre la media comunitaria, che attualmente si attesta al 9,6%. Secondo l'Istat e il Rapporto Noi Italia 2023, il fenomeno caratterizza più i ragazzi (13,6%) delle ragazze (9,1%) ed è in media più elevato al Sud (15,1%).

La guerra in Europa

I limiti sulle armi all'Ucraina: scontro nell'Ue

Borrell: «Sì a colpire obiettivi militari russi»
Il no dell'Italia, per l'Ungheria «l'idea è folle»
Kiev perde un jet F16 e Mosca avanza a est

Mentre Mosca avanza nell'est dell'Ucraina - il 40% della strategica cittadina di Chasiv Yar sarebbe in mano russa - fa discutere la proposta dell'Alto rappresentante per la Politica estera Ue, Josep Borrell: «Dobbiamo rimuovere le restrizioni sull'uso delle armi contro obiettivi militari russi. Altrimenti gli aiuti sono inutili». Kiev, ovviamente, è d'accordo («Diminuirebbe significativamente la capacità di danneggiare le nostre infrastrutture critiche», dice il ministro degli Esteri, Dmytro Kuleba, chiedendo altri missili) ma si alzano varie voci contrarie al rischio-escalation. Il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani ha ribadito che «l'Italia continuerà a fornire armi difensive; la nostra posizione è che vengano utilizzate all'interno del territorio ucraino. Adesso stiamo per inviare la nuova batteria Samp-T». Nettamente contraria è pure l'Ungheria, che giudica le parole di Borrell «folli», per poi aggiungere che «la sua corsa pericolosa va fermata. Non vogliamo più armi in Ucraina». Ma Kiev ha problemi anche su altri fronti: una fonte americana fa sapere che l'aviazione di Zelensky ha perso uno dei caccia F-16 forniti dai Paesi occidentali. Sarebbe precipitato lunedì durante massicci raid russi, forse a causa di un errore del pilota, deceduto. Resta invece di difficile lettura l'operazione ucraina nella regione di Kursk, in Russia: Kiev rivendica l'occupazione di un centinaio di insediamenti. Secondo fonti Ue, però, l'Ucraina farà proprio del blitz in territorio nemico una carta per un ipotetico negoziato con Mosca, che potrebbe avvenire prima delle elezioni Usa. Suggerito anche dal fatto che, secondo alcune stime, ribaltare il conflitto costerebbe almeno 400 miliardi di euro. Serve un'exit strategy.

In campo Un militare ucraino in esercitazione nel nord del Paese AP

TEMPO DI LETTURA **1'09''**

PROVE DI TREGUA PER I VACCINI ANTI-POLIO

Cisgiordania, altre vittime L'Onu: «Israele si fermi»

L'Onu chiede a Israele di fermare l'offensiva in Cisgiordania, che ieri avrebbe causato almeno 7 vittime. Una mossa che prelude a possibili mozioni di condanna contro Israele in Consiglio di sicurezza. Intanto Josep Borrell, Alto rappresentante per la Politica estera Ue, propone di sanzionare i ministri israeliani: iniziativa che si scontra contro un muro di "no", compreso quello italiano. Le buone notizie le porta l'Oms. L'Organizzazione mondiale della sanità ha ottenuto un «impegno preliminare per pause umanitarie specifiche per area» nella zona dei combattimenti nella Striscia, per consentire lo

Protesta Corteo organizzato ieri dai famigliari degli ostaggi di Hamas

svolgimento di una campagna di vaccinazione contro la polio. L'Onu si sta preparando a vaccinare migliaia di bambini a Gaza. Anche Hamas ha accettato di rispettare quella che presenta come una tregua umanitaria di 7 giorni nella Striscia per effettuare le vaccinazioni.

Arriva la carbonara in lattina: rivolta degli chef

L'incubo dei romani diventa realtà: l'azienda Heinz annuncia il suo nuovo prodotto, la carbonara in lattina. Sarà acquistabile per circa 2,50 euro nei supermercati inglesi da settembre. Il target è la generazione Z che, secondo la società Usa, non ha voglia di cucinare. Per lo chef Vissani, «così si distrugge la nostra cultura».

Mio padre venne abbandonato principalmente dagli imprenditori e purtroppo questa connivenza, anche se non unanime come prima, esiste ancora

Davide Grassi Il figlio di Libero, ucciso il 29 agosto del 1991 a Palermo da Cosa Nostra per aver detto no al pizzo

I primi a tornare Studenti fuori da una scuola romana. A settembre, i primi a tornare in classe saranno gli alunni della Provincia autonoma di Bolzano: la campanella suonerà il 5 settembre. A seguire, il 9, sarà il turno degli alunni della Provincia autonoma di Trento, mentre in sei regioni la ripresa avverrà l'11 settembre: sono Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto ANSA

e associazioni di categoria dipingono un quadro grigio, un esercito di oltre 250 mila precari e migliaia di cattedre vacanti. Marcello Pacifico, presidente dell'Anief (che raggruppa docenti e ricercatori in formazione), denuncia una carenza di almeno 110 mila cattedre di sostegno: il problema principale sarebbe rappresentato dalla tendenza ad assegnare posti solo in deroga, perpetuando appunto il precariato. Valditara contesta il dato dei 250 mila insegnanti precari, in un'intervista al *Messaggero*: «Si tratta di numeri del tutto gonfiati. In nessun modo si raggiungono queste cifre, anche mettendo insieme le supplenze a orario pieno, cioè le cattedre affidate per un anno o fino al 30 giugno a un docente precario, con le supplenze su spezzoni di cattedre, spesso di appena due o tre ore. Per risolvere il problema servono soluzioni incisive che devono passare al contratto collettivo e ne discuteremo». Secondo il ministro «le vere supplenze, quelle coperte con contratti a orario pieno, a inizio anno saranno 165 mila. Entro dicembre arriveranno ulteriori 10 mila nuovi assunti con il concorso già bandito, e quindi il numero scenderà a circa 155 mila supplenze. L'anno scorso erano di più, 160 mila».

5 Altri numeri fanno penare studenti e famiglie, quelli legati al caro prezzi. Di anno in anno, è sempre dietro l'angolo una stangatina per acquisto di libri e materiali scolastici. Secondo il Codacons, i maggiori rincari riguardano zaini, diari e astucci griffati: aumenti che possono raggiungere il 15% rispetto allo scorso anno (nell'ordine del +3% per prodotti non di marca). Quanto ai testi, l'Istat ha registrato nell'ultimo mese aumenti medi del 4,9% (parliamo di testi nuovi e non usati). In quattro anni, il caro scuola avrebbe toccato il +23%. Ma i librai non ci stanno ad apparire così feroci: la Sil Confesercenti parla di «notizie lontane dalla realtà» e riferisce di aumenti quantificabili mediamente attorno al 3%. Il Codacons ha presentato un esposto denunciando la "truffa delle nuove edizioni": piccole modifiche ad arte, per obbligare le famiglie alla sostituzione dei libri precedenti.

TEMPO DI LETTURA **4'53"**

LA MANOVRA

L'ipotesi del taglio all'assegno unico Meloni attacca: «Non lo aboliamo»

Il governo potrebbe abolire l'assegno unico per le famiglie? Monta la polemica, spuntano ipotesi disparate e illazioni sulla misura creata nel 2021 dall'esecutivo Draghi (minimo 57 euro per figlio a chi non presenta l'Isee e a chi ha un Isee pari o sopra i 45 mila euro), ma dopo una giornata di attacchi – da più fronti – è la stessa premier Giorgia Meloni a far sapere attraverso un video su X: «Non lo aboliremo. Stiamo dando battaglia in Europa proprio perché non si creino problemi, visto che la Commissione ci dice che dovremmo darlo anche ai lavoratori immigrati: di fatto, vuol dire uccidere l'assegno unico». Meloni compare in compagnia del ministro dell'Economia, Giorgetti, e aggiunge: «Siccome dobbiamo ancora scrivere la legge di Bilancio, diffidate delle ricostruzioni». Elly Schlein, segretaria del Pd, era stata tra le più pungenti: «Sarebbe gravissimo se venisse cancellato questo strumento. È un governo settario perché, quando una misura funziona e non porta la loro firma, decidono di stravolgerla per metterci la bandierina». Almeno una rimodulazione, però, sarebbe nei piani del governo (oggi alle 13 c'è il cdm): potrebbe scegliere di premiare le famiglie numerose. E l'Ue aveva messo l'Italia in procedura di infrazione a causa dell'introduzione del requisito di residenza di due anni chiesto agli stranieri per ottenere l'assegno unico.

Sui social Giorgia Meloni nel video con il ministro Giorgetti

I NUMERI

6

Milioni di famiglie con l'assegno A beneficiare dell'assegno unico universale, la principale misura di sostegno per le famiglie in vigore da marzo 2022, secondo l'Inps, sono oltre 6 milioni di nuclei familiari, per un totale di 9.54.9571 figli

20

I miliardi della Manovra La conferma nel 2025 di alcuni degli interventi finanziati dall'ultima Manovra solo per il 2024 impatterebbe sul deficit per circa 18 miliardi. Lo ha calcolato a giugno l'Ufficio parlamentare di bilancio: aggiungendo a tale importo anche altre spese di solito inserite nelle politiche invariate, l'impatto supererebbe i 20 miliardi

News

IL GIALLO DI TERNO D'ISOLA

Sharon, la pista del pusher Ma il coltello non si trova

L'indagine Gli agenti della scientifica nell'abitazione di Sharon Verzeni

Fumata nera a Terno d'Isola (Bg): dopo un mese si fatica a trovare indizi utili per il caso di Sharon Verzeni. Tantissime le persone mobilitate negli ultimi due giorni, dalla squadra di *Metal Detective*, il programma di Discovery, ai volontari del Mu.Re, specializzati nel recupero di reperti della Grande Guerra, tutti insieme per cercare l'arma del delitto. Sono stati controllati i 120 tombini di via Castegnate, dove la donna è stata accoltellata, il torrente Buliga e il parco di via Rota, da cui potrebbe essere passato l'assassino nella fuga. Ma non è stato trovato nulla. Da ieri si parla però di una nuova pista, nata dalle parole di un commerciante: «In questa zona ci sono diversi marocchini, sono anche venuti a minacciarmi. Gli inquirenti mi hanno fatto vedere diverse foto segnaletiche, ma non c'era quella del tizio che è sparito da settimane». Dopo l'omicidio, pusher o figure con problemi con la giustizia sarebbero in effetti svanite dalla zona. Legame con il delitto o paura di controlli? Dal canto suo Sergio Ruocco, fidanzato di Sharon, polemizza: «Mi sembra tardi per cercare il coltello...».

LA BEFFA PER UN'AZIENDA AGRICOLA DI FAENZA

Chiede 30 mila euro per il post alluvione Incassa un risarcimento da meno di 14

Aveva chiesto trentamila euro di danni, ne ha avuti meno di 14: per la precisione 13 euro e 83 centesimi. È questo il rimborso-beffa ricevuto da Stefano Mordini, titolare dell'azienda agricola di famiglia tra le colline di Faenza (Ra), a seguito della terribile alluvione del maggio del 2023. «Ci siamo rimasti malissimo», ha dichiarato il titolare, che ha poi ricordato che i suoi terreni «sono stati gravemente danneggiati dall'alluvione» e che per un anno ha dovuto rimediare come meglio poteva. Per ora non è arrivata nessuna risposta da AgriCat, il fondo istituito dal governo per sostenere le realtà agricole

Costi L'alluvione del 2023 in Emilia Romagna è "costata" 8,5 miliardi

emiliano-romagnole, finanziato con 50 milioni di euro. Quella del signor Mordini non è l'unica poi richiesta finita male: AgriCat ha infatti respinto il 50% delle domande di rimborso. Tra le domande accettate, solo due aziende su dieci stanno ricevendo un contributo, oltretutto parziale.

La Mostra del Cinema di Venezia

Angelina è la Callas al tramonto: «Vulnerabile come me»

Al Lido "Maria", sulla star della lirica Jolie: «Ho dovuto studiare sette mesi» E poi: «Ero una punk e amavo i Clash»

di **Emanuele Bigi**
VENEZIA

Angelina Jolie illumina la Mostra di Venezia e regala una performance da Oscar, interpretando la divina Callas nel biopic di Pablo Larrain *Maria*. Dopo i film su Lady D e Jackie Kennedy, il regista cileno conclude la trilogia sui ritratti femminili accarezzando la vita tumultuosa, maestosa e tragica della più grande cantante d'opera del mondo. E lo fa in maniera non convenzionale: conduce nei ricordi e nelle visioni di una Callas malata, imbottita di farmaci e in cerca della sua voce, non più come un tempo. Si entra nella sua casa parigina, abitata anche dagli angeli custodi, i domestici Ferruccio (Pierfrancesco Favino) e Bruna (Alba Rohrwacher), e si percorrono le vie della Ville Lumière, dove si rivivono i suoi fasti, i momenti bui e l'incontro con Aristotele Onassis. Un viaggio tormentato (in sala il 1° gennaio) di una donna pronta ad andare incontro a un tragico destino,

In scena e sul red carpet A sinistra, Angelina Jolie nel ruolo di Maria Callas nel film di Larrain; a destra, l'attrice 49enne ieri sera a Venezia ANSA

proprio come il personaggio di un'opera.

Alla Scala Qualcuno parla già di nomination all'Oscar e di Coppa Volpi. «Sono grata, ma la cosa che mi preoccupa di più è non deludere i fan della Callas – commenta Jolie –: ero nervosa e tremavo all'idea di interpretarla. Ho fatto pratica con un coach di canto per 7 mesi. Abbiamo iniziato a fare le prove in una piccola stanza e alla fine ci siamo ritrovati alla Scala». Dopo l'ostacolo della musica, l'attrice si è concentrata sui sentimenti più intimi della cantante. «Ho messo i suoi vestiti e ho cercato di sviscerare il dolore e la sua solitudine – racconta la diva Usa –: i critici, negli ultimi anni della sua vita, sono stati molto crudeli con lei». Anche Jolie, negli ultimi tempi, si è allontanata dai riflettori, travolta dalle faccende personali con l'ex marito Brad Pitt. «Ci sono tante cose che non posso dire qui, ultimamente ho avuto bisogno di stare a casa con la mia famiglia», si difende lei che, con la Callas, condivide «la vulnerabilità». Ma Angelina confessa pure quale fosse il gruppo che ascoltava da ragazza: «Mi piacevano i Clash. Ero punk. Crescendo, mi sono avvicinata alla musica classica». La sua opera preferita? *Anna Bolena*.

TEMPO DI LETTURA **2'01"**